ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 91

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

Venerdì 17 - Sabato 18 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (13 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-677 Genova, via 12 ottobre 104/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

In vista del Congresso di giugno

Polemica inasprita all'interno della dc

Contrasto fra Moro e il partito circa la preminenza nella firma della mozione di «Impegno democratico» - Un «precedente» di De Gasperi contestato dalla segreteria della dc - Fanfani parte all'attacco della corrente di maggioranza, condannando la tesi della «non irreversibilità» della scelta politica imperniata sul centro-sinistra - Egli intenderebbe suggerire una prossima consultazione del corpo elettorale - Importanti dichiarazioni di Saragat e di Nenni sulla crisi congiunturale - Giolitti e il programma economico

Roma, venerdì sera.

Le acque che apparivano piuttosto tranquille in casa democristiana, si sono improvvisamente agitate, dopo la presentazione delle quattro mozioni destinate ad essere discusse al congresso. Due sono le cause: un dissidio fra i moro-dorotei al vertice della nuova corrente che ha preso il nome di «Impegno democratico», e un polemico discorso di Fanfani, il quale dopo un anno di silenzio è sceso baldanzosamente in campo per sostenere la tesi della «non irreversibilità» della politica di centro-sinistra.

Il dissidio interno della corrente di «Impegno democratico» si è aperto direttamente fra Rumor e Moro. A quanto assicurano gli amici del presidente del Consiglio, lo scontro di ieri in una seduta della direzione del partito è stato addirittura frontale.

Moro ha espresso vivo disappunto per il fatto che il primo firmatario della mozione di «Impegno democratico» non è lui — presidente del Consiglio dei ministri — ma Rumor — segretario del partito.

Ed ha parlato di «accordi» che in questo senso sarebbero esistiti da tempo e addirittura di tradizione, rifacendosi a De Gasperi il quale, quando era presidente del Consiglio, firmava sempre per primo le mozioni.

Rumor avrebbe replicato — sia pure con la diplomatica pacatezza che lo distingue — che fra i due gruppi, all'atto dell'accordo, non era intervenuta nessuna intesa di tal genere; ed ha soggiunto che il precedente di De Gasperi non avrebbe valore, data la «statura» morale e politica assunta da De Gasperi.

Insomma, Rumor ha voluto affermare che Moro nel partito non ha preso il posto di De Gasperi e che pertanto le mozioni debbono portare per primo il nome del segretario della dc, non già secondo «l'eccezione De Gasperi», ma secondo la «prassi» affermatasi quando i presidenti del Consiglio si chiamavano Scelba, Fanfani, Tambroni, ed a firmare per primo la mozione congressuale era l'allora segretario della dc: cioè Moro.

Tutto sommato, da parte dei dorotei, vi è stato il proposito di ridimensionare la figura di Moro in vista del prossimo Congresso che tuttavia li vede schierati con gli amici dello stesso Moro.

Ma il presidente del Consiglio non sembra essere convinto della tesi di Rumor, il quale [illegible], avendo fatto confluire nella corrente moro-dorotea, sia gli amici degli onorevoli Andreotti e [illegible], sia quelli di Sullo, [illegible] ora più larghe possibilità di manovra.

In definitiva, comunque, non è da escludere che dopo la «schermaglia di prestigio» si giunga ad un'amichevole composizione tra Moro e Rumor.

L'altro motivo di polemica all'interno della dc (che potrebbe portare molto più lontano, sul piano politico) l'ha fornito Fanfani. Egli in un discorso pronunciato a Roma ha innanzitutto [illegible] la corrente di maggioranza di non aver accettato il suo suggerimento di riunire il Congresso mentre il Governo di centro-sinistra, con i socialisti, è in fase di rodaggio, e tutto potrebbe esser rimesso in discussione. Ma questo è il meno. La tesi più singolare di Fanfani è certamente quella della «non irreversibilità» della scelta politica fatta al Congresso di Napoli, dove appunto, fu impostata la politica di centro-sinistra.

L'ex presidente del Consiglio ha detto testualmente: *«Contestiamo l'opportunità e la validità di un'affermazione corrente. Con essa si pretende di sostenere che la politica scelta a Napoli si può realizzare solo in modo irreversibile. Non ci si accorge, così, di legare mani e piedi al nostro partito; di consegnarlo alle interpretazioni altrui della politica proposta; e di preparare — certo senza volerlo — gli elettori a preferire non la democrazia cristiana, ma altri partiti, ai quali essa concede di non avere scelte diverse».*

E ancora: *«Non avendo noi complessi di inferiorità circa le scelte fatte, diciamo che ci opporremo con energia a questo indebolimento della dc, che non serve ad acquistare nuovi consensi e stimola gli [illegible] partiti alleati non ad un continuo e costruttivo confronto con le idee democristiane, ma a far richieste cui in partenza dichiariamo di non saper resistere».*

Le conclusioni di Fanfani sembrano essere queste. Qualora non si riuscisse a raddrizzare la situazione economica e politica del Paese, si dovrebbe ricorrere ad una nuova consultazione politica del corpo elettorale per vedere se la politica di centro-sinistra è ancora valida.

Da rilevare a tal proposito che Saragat, prima ancora di conoscere il contenuto del discorso di Fanfani, ha negato la possibilità d'una soluzione governativa diversa dalla presente quando ha sostenuto, nella riunione del Gruppo socialdemocratico, che «l'attuale maggioranza è senza alternativa».

[illegible] situazione in generale Saragat è apparso più ottimista del solito. Egli ha detto che l'accordo tra i partiti della maggioranza si mantiene saldamente.

Meno sereno del leader socialdemocratico è apparso invece il vice presidente del Consiglio, Nenni, il quale, parlando ai gruppi parlamentari socialisti, ha detto che la crisi congiunturale «è forse al suo punto più acuto».

Con linguaggio non dissimile, sia pure più tecnico e punteggiato di cifre, Giolitti ha riferito al Cir sul «programma economico». In [illegible] il ministro del Bilancio ha sostenuto che per attuare il programma più volte illustrato saranno necessarie modifiche alle istituzioni e agli ordinamenti.

P. A. Pellocchia

Le quotazioni nelle Borse

Chiusura sui minimi dopo un accenno di ripresa

A TORINO

Titolo	16	17	Titolo	16	17
VALORI DI STATO			METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			CHIMICI		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			MINERARI-ESTRATTIVI		
			[illegible]	[illegible]	400
			[illegible]	19100	19400
			[illegible]	7145	7050
			ALIMENTARI		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			[illegible]	2100	2100
			IMMOBILIARI		
			[illegible]	3520	3520
			[illegible]	3900	3900
			[illegible]	4900	4900
			[illegible]	511	510
			[illegible]	2330	[illegible]
AZIONI TRASP., ASSIC., FINANZ.			DIVERSI		
[illegible]	6800	6900	[illegible]	750	710
[illegible]	4350	4400	[illegible]	[illegible]	980
Assic. Generali	74000	71700	[illegible]	[illegible]	1100
[illegible]	580	580	[illegible]	[illegible]	2525
[illegible]	1890	1850	[illegible]	20100	19500
[illegible]	2200	2200	[illegible]	18000	18000
[illegible]	1540	1550	[illegible]	6400	6700
[illegible]	14000	14000	[illegible]	3550	3430
			[illegible]	290	340
			[illegible]	445	445

mente superiori per i titoli meglio difesi; deboli i valori primari. Limitate oscillazioni nei valori di Stato; calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca [illegible]; Bastogi 1525; Finelettrica [illegible]; Fiamare 485; Finsider 713; Mittel 3250; Gim 4000; Invest 5002; La Centrale 5550; Sviluppo 1540; Ass. Generali 71.050; Fond. Incendio [illegible]; Assicur. Italiana [illegible]; Ras 33.800; Toro 6050; Toro priv. 4350; Safei 2600.

Ferr. N. Ord. 790.

Châtillon 7200; Cantoni 16.100; Olcese 680; Cucirini C. C. 5920; De Angeli 2385; Cascami Seta 3700; Gavardo 2865; Lanificio Rossi 2400; Linif. e Canap. 675; Rossari e Varzi (ex) 31.000; Rotondi 27.000; Tosi 1865; Snia Viscosa ord. 3879; Snia Viscosa priv. 3330; Marzotto (ex) 1730; Un. Manifatture 37.000; Fisac 250.

Dalmine 1748; Italsider 1115; Metalli [illegible]; M. Amiata 7050; Montecatini 1488; Montepont 590; Siele 4000. [illegible] 80; Fiat 1660; Fiat privileg. 1640; Falck 4320; Trafilerie 1100; Olivetti 1700; Westinghouse 11.050; Nebiolo 658.

Sade 806; [illegible] 2272; Dinamo 2111; Edison 2671; Edison Volta 2430; Bresciana 2105; Sarda 2780; Valdarno 2200; Emiliana 1760; Subalpina 1065; Magneti Marelli 583; Ercole Marelli 691; Orobia 1910; Romana Elettr. 2270; Sesa 1415; Sip 1135; Meridelettr. 1718; Stet 2500; Technomasio 1065; Tosi 2210; Terni 455; Unes 2140; Vizzola 2845.

Dist. Italiane 1715; Eridania 2000; Romana Zuccheri 175; Motta 13.700.

Anic 1240; Italgas 1131; Liquigas 205,50; Mira Lanza 38,300; Pibigas 90; Rumianca 1739; Larderello 2350; Saffa 4885; Carlo Erba 6025.

Aedes 1700; Beni stabili 3495; Immobiliare 811; Risanamento 4000; Silos Genova 4000.

Cartiere Burgo 19.470; C.i.g.a. [illegible]; Eternit 6390; Linoleum 1745; Italcementi 14.010; Cementir 4730; La Rinascente 461; Pirelli S.p.A. (ex) 3515; Pirelli e C. (ex) [illegible]; Condotte 564; Ceramiche Pozzi 317; Lodigas 6650.

A TORINO — La prima seduta della liquidazione borsistica mensile presenta in apertura qualche spunto di recupero, limitato alle voci di punta. Questo atteggiamento del mercato ha durata brevissima, in quanto nuove vendite, localizzate principalmente sulle Assicurazioni Generali, sulle Finsider e sulle Viscosa, determinano una caduta di queste tre voci e creano, come conseguenza, un tono cedente su tutta la quota. Il mercato perde progressivamente terreno, fino a stabilizzarsi verso chiusura su minimi severi, soprattutto se raffrontati con le basi iniziali. Particolarmente rilevante il cedimento delle Finsider.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa invariato.

A MILANO — Mercato pesante. L'inizio del nuovo riporto ha deluso le aspettative di coloro che speravano che il mercato, esaurite le vendite tecniche, trovasse argine alla pressione ribassista.

La seduta ha avuto tuttavia un inizio promettente con prezzi in partenza più fermi: a metà seduta, però, la quota risultava indifesa di fronte allo stillicidio delle vendite, che provocavano spostamenti di una certa ampiezza sui valori a più largo mercato. Le Generali passavano da [illegible] a 71.050; le [illegible] da [illegible] a 2075; le Montecatini da 1530 a 1400; le Viscosa da 3880 a 3720; Deboli i valori del gruppo Finsider; pesanti le Rinascente a 412.

Chiusura ai minimi della giornata e a livelli legger-

A GENOVA — La quota azionaria ha registrato in apertura alcuni rialzi, ma ha chiuso sui minimi della giornata, perdendo ancora terreno nei confronti di ieri. Le buone disposizioni iniziali sono state spazzate via sotto l'incalzare delle offerte rimaste senza contropartita.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 5530; Generali 71.200; Ras 34.575; Meridionali 1565; Nai 12.850; Viscosa ordinarie 3700; Viscosa privilegiate 3310; Finsider 720; Cotini 1485; Italsider 1122; Fiat ordinarie 1650; Fiat privilegiate 1630; Sip 1128; Tosi 2180; Edison 2679.

A FIRENZE — Dopo una apertura abbastanza sostenuta, numerose vendite hanno provocato un nuovo cedimento dei prezzi, che raggiungono al listino i minimi assoluti.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1520; Centrale 5530; Fondiaria Incendio 5500; Fondiaria Vita 19.000; Viscosa ordinarie 3685; Montecatini 1470; Magona 1875; Fiat 1640; Valdarno 2240; Immobiliare 811.

ULTIMISSIME

DE GAULLE OPERATO STAMANE

L'intervento è avvenuto alle ore 8 - Sarebbe stato deciso da parecchio tempo

PARIGI, venerdì sera.

Il quotidiano «Le Monde» annuncia oggi che il generale De Gaulle è stato sottoposto questa mattina alle 8 ad un intervento chirurgico nel reparto di urologia dell'ospedale Cochin. L'autorevole quotidiano precisa che l'intervento è stato effettuato dal prof. Pierre Aboulker.

Le fonti autorizzate non hanno finora diffuso alcun comunicato ufficiale, tuttavia negli ambienti vicini alla Presidenza del Consiglio francese si conferma che De Gaulle è stato sottoposto questa mattina ad un'operazione alla prostata e che egli entrò in ospedale alle [illegible] subito dopo la conferenza stampa alla tv. In queste indiscrezioni ufficiose si sottolinea che non vi è alcun motivo di preoccupazione e che l'intervento chirurgico era in programma da qualche mese».

Va rilevato che una riunione del Consiglio Superiore della Magistratura, fissata per stamane all'Eliseo sotto la presidenza di De Gaulle, è stata rinviata alle 17,45 di oggi.

De Gaulle, il quale ha 73 anni, doveva compiere questa settimana un giro nelle province francesi. (Reuter)

Dichiarazione dell'on. Scaglia sulla mozione di maggioranza

Roma, venerdì sera.

L'on. Scaglia ha fatto stamane la seguente dichiarazione: «L'ordine dei nomi per la presentazione della mozione e [illegible] di "Impegno democratico" — ordine che corrisponde ad una prassi costantemente applicata a partire dal Congresso di Trento — è stato stabilito di comune accordo e con il consenso dell'on. Moro e dell'on. Rumor».

IL COLPO BANDITESCO DI MILANO

I gioielli rapinati valgono un miliardo

Gli esperti escludono però che i "gangsters" (di cui finora non si hanno tracce) riescano a realizzare una somma così ingente - Se la loro organizzazione prevede lo smercio della refurtiva all'estero, potrebbero incassare da 200 a 300 milioni - In caso contrario otterrebbero non più di 100 milioni

ULTIMA ORA: Catturati i ladri della «Maserati» segnalata in via Montenapoleone - Cade l'indizio del «gemello» da polsino

Il gioielliere Enzo Colombo (fotografato nel suo negozio) ha promesso una taglia di 10 milioni (Telef.)

Milano, venerdì sera.

Rapina di via Montenapoleone, due giorni dopo. Dalle ore 18,53 di mercoledì la situazione, purtroppo, non è cambiata o è cambiata poco.

Gli elementi per rintracciare i gangster sono molto scarsi, anzi alcuni indizi che sembravano abbastanza promettenti hanno dovuto essere abbandonati, trascurati, passati in secondo piano.

L'unica novità delle ultime ore riguarda l'ammontare del bottino. L'orefice Enzo Colombo, chiuso nel suo negozio con le saracinesche abbassate, sta portando a termine l'inventario dei preziosi rubati.

Stamane si afferma che nella borsa di tela scozzese usata dai rapinatori per raccogliere il bottino [illegible] gioielli e pietre preziose per un valore che se non raggiunge il miliardo vi è molto vicino.

Nella vetrina di via Montenapoleone, infatti, al momento del clamoroso assalto si trovavano in mostra centinaia e decine di gioielli di antiquariato, di inestimabile valore, insieme a pietre sciolte, a braccialetti, a collier. Nelle mani degli inquirenti è ora un elenco pressoché completo, corredato da numerose fotografie e descrizioni particolareggiate.

Il riserbo fin qui tenuto dal derubato in merito all'entità del colpo è certamente giustificato se si pensa che i rapinatori avrebbero potuto provvedere subito al taglio delle pietre o alla «disintegrazione» dei monili.

Facciamo ora i conti nelle tasche dei banditi. Quanto potranno ricavare i banditi dalla refurtiva il cui valore «legale» — come si è detto — sarebbe vicino al miliardo?

Si possono fare due ipotesi, stando a quanto riferiscono alcuni commercianti di preziosi da noi interpellati. Se il furto è stato compiuto «su commissione» — cioè se alla base di tutto c'è una grossa organizzazione che ha già steso i piani per collocare i gioielli — allora è possibile che di questo miliardo resti agli esecutori materiali della rapina anche un buon 20-30%, cioè 200 o 300 milioni: grosso modo 30 milioni a testa, cifra non indifferente e che può giustificare i rischi, l'audacia e la temerarietà dimostrate nell'assalto di via Montenapoleone. *Se, al contrario, ci si trova di fronte a comuni (seppure molto abili e coraggiosi) ladri di gioielli, a «spaccatori di vetrine» non facenti parte di un racket internazionale, le cose prendono un aspetto completamente diverso.*

Costretti a disfarsi del bottino che scotta nelle loro tasche, costretti a rivolgersi a ricettatori in loco, a trafficanti e strozzini, subiranno un «ribasso» e dovranno accettare cifre molto più modeste. Del miliardo, in questo caso, potrebbe restare nelle loro mani solo un 10 per cento.

Ma la seconda ipotesi è improbabile. Quasi sicuramente dietro gli otto mascherati che hanno trasformato via Montenapoleone in un campo di battaglia sta una grossa organizzazione internazionale la cui attività è già nota all'Interpol. Esiste infatti da qualche anno un continuo flusso di oro, diamanti e oggetti preziosi verso i paesi del medio ed estremo Oriente.

Recentemente un gioielliere parigino, vittima di un furto, ha ritrovato in un negozio di Beirut quasi tutti i preziosi di cui era stato derubato. In quei lontani paesi non mancano, evidentemente, le persone disposte a sborsare 80-100 milioni per assicurarsi pezzi unici o rari come quelli che erano esposti nella vetrina dell'orefice Colombo.

In Italia, ha detto un noto orefice del centro di Milano, è molto difficile collocare simili «pezzi», sia per il loro valore, sia perché sono quasi tutti catalogati e fotografati come oggetti di [illegible]. È molto più probabile quindi che le pietrine siano state «smontate» dalla montatura in oro o in platino e che nelle tasche di qualche avventuriero stiano già viaggiando verso l'Oriente.

Quest'ultima considerazione però contrasta con quello che sembra essere l'orientamento ufficioso di coloro che conducono le indagini. Secondo gli inquirenti, infatti, i «gangsters» di via Monte Napoleone sarebbero milanesi e si troverebbero ancora a Milano.

Cosa lo fa pensare? Prima di tutto l'esatta conoscenza delle vie più tortuose, difficili e intasate di traffico, dimostrata dai fuorilegge, o almeno dai loro autisti. Il fatto poi che tutte le auto usate per il colpo siano state rubate a Milano e in particolare in una zona ben delimitata e in maggioranza assai vicina a quella della rapina.

In terzo luogo il fatto che dopo il colpo, i banditi si sono ritrovati in un punto prestabilito, pur giungendo attraverso strade differenti: Porta Venezia.

Una delle auto è stata trovata infatti in corso Venezia, di fronte al Planetario; la seconda in via Panfilo Castaldi, all'altezza di corso Buenos Aires.

Questi due punti in linea d'aria distano non più di duecento metri. Resta da considerare la «Maserati», che a detta degli inquirenti fu

(Continua in 15ª pagina)

Rastrellamento a Crema: fermati due industriali

CREMA, venerdì sera.

Un'operazione di rastrellamento di pregiudicati è stata avviata all'alba da ingenti forze di carabinieri delle tenenze di Crema, Bergamo, Brescia e Cremona. Si ritiene che l'azione sia in collegamento alle indagini per la rapina di Milano.

I militari dell'arma hanno proceduto [illegible] a questo momento al fermo di una decina di persone. Curioso il fatto che fra queste ci sarebbero un paio di giovani industriali molto noti a Crema.

CRONACA CITTADINA

In ristoranti e alberghi (come già fanno tanti Paesi d'Europa)

Essenziali i «prezzi fissi» per la difesa del turismo

Torino, via d'ingresso in Italia, deve dare il buon esempio - Nel quadro di una vasta campagna per la buona accoglienza al cliente straniero anche la lotta contro i rumori e per la difesa del paesaggio

La «campagna del sorriso» può considerarsi aperta. Il turista straniero verrà da questo momento considerato sacro a tutti gli effetti. Quella del turismo è un'industria troppo importante per il nostro paese per poter essere ancora trascurata o lasciata alla privata iniziativa senza un coordinamento preciso. L'Ente provinciale per il turismo, che ha purtroppo perso tante battaglie nel passato, ha trovato finalmente l'appoggio delle autorità e del governo ed un vento nuovo sembra spirare in questo settore importante della nostra economia.

Torino è un punto chiave per questa azione. Le sue tradizioni di cortesia e di compostezza hanno costituito un richiamo, anche quando Torino si trovava in una posizione di isolamento a causa della scarsità di linee di comunicazione. Ora i migliorati valichi alpini ed il traforo del Gran San Bernardo la pongono di fronte al turismo nazionale nella posizione di una specie di comitato di accoglienza.

Di ritorno da Roma, dove hanno partecipato alla riunione dei presidenti e dei direttori degli Enti provinciali per il Turismo, indetta dal ministro Corona, l'on. Fusi ed il dott. Bernini preparano i piani per la mobilitazione in campo provinciale delle forze disponibili.

Ogni provincia ha aspetti e necessità particolari in campagne del genere. Per Torino l'Ente si muoverà su tre direttrici: difesa del paesaggio, lotta contro i rumori, controllo dei prezzi alberghieri e dei ristoranti, come si fa in tanti Paesi d'Europa.

Per quest'ultimo aspetto qualcosa è già stato fatto, anche se non molto: si è arrivati alla suddivisione dei ristoranti di Torino e dintorni in sette gruppi, più due extra, che praticano pasti a prezzo fisso: 1° gruppo, lire 1800: un ristorante; 2° gruppo, lire 1400: tre ristoranti; 3° gruppo, 1200: 17 ristoranti; 4° gruppo: lire 1000: trenta ristoranti; 5° gruppo, lire 850: 30 ristoranti; 6° gruppo, lire 800: un ristorante; 7° gruppo, lire 450: sei ristoranti; 1° gruppo extra, lire 3000: un ristorante; secondo gruppo extra, lire 2500: sette ristoranti.

In provincia hanno aderito all'iniziativa: a Combiano, 1 ristorante, lire 1000; Carmagnola, 2 ristoranti: 600, 850 lire; Chivasso 3 ristoranti, 800, 1000, 1800; Giaveno, 1 ristorante, 1000; Moncalieri, 1 ristorante, 750; Piossasco, 1 ristorante, 1800; Settimo Torinese, 1 ristorante, 800; Susa, 1 ristorante, lire 1800.

La lotta contro i rumori impegnerà il massimo delle forze. E questo non solo nell'interesse del turista, ma anche nell'interesse del sistema nervoso di tutti i cittadini, che vedranno di buon occhio l'impiego di misure drastiche per colpire i disturbatori. Si prevede l'impiego di speciali pattuglie volanti, con compiti specifici.

La difesa del paesaggio è il compito più difficile: urta molto spesso contro interessi massicci sui quali non è facile spuntarla. Comunque verrà compiuto il massimo sforzo.

La rappresentanza torinese alla riunione di Roma ha inoltre sollecitato misure immediate per la soluzione di alcuni problemi meno vasti ma altrettanto importanti: traforo del Fréjus, autostrada Torino-Piacenza; miglioramento delle comunicazioni aeree di Caselle con l'estero, istituzione di carrozze dirette con la Costa Azzurra, apertura dell'ufficio di informazioni Enit al traforo del S. Bernardo e riapertura di quello al Molaretto.

Per giudicare dell'immediata ripercussione che iniziative di questo genere possono avere, basta pensare che alla notizia della riunione di Roma per il turismo un giornale francese il Nice Matin commentava: «Sferrata la battaglia del sorriso». Al modo stesso che con prontezza e sensibilità ai primi sintomi di devastazioni del nostro patrimonio artistico il Manchester Guardian del 26 giugno 1963 interveniva affermando: «In Italia si prepara la distruzione totale delle città e del loro carattere acquisito nei secoli».

E' stato un dissesto a condurre al suicidio l'impresario di Rivoli

Il dramma della moglie: lo ha cercato tutta la notte ignorando che si fosse gettato sotto il treno

Amilcare Antonini

I carabinieri di Rivoli hanno accertato stamane che l'impresario edile Amilcare Antonini, trentaseienne, ieri sera si è gettato sotto un treno nei pressi di Alpignano perché assillato da una precaria situazione finanziaria. Le indagini erano state ostacolate dai frequenti cambiamenti di indirizzo, che hanno impedito di rintracciare sollecitamente i famigliari del suicida.

Amilcare Antonini abitava con la moglie Maria Teresa Antoniotta, di 29 anni, e la figlioletta Patrizia, di 18 mesi, in via Alpignano 71 a Rivoli. Talvolta però, per ragioni di lavoro, dormiva ad Alpignano dove stava costruendo uno stabile di 18 alloggi con l'impresa di Carmelo Libonai. Le traversie finanziarie erano cominciate nel gennaio del '63, quando dovette lasciare nottetempo la sua casa di via Urbino 6, per sottrarsi alle pressanti richieste dei creditori. L'Antonini si stabilì allora ad Alessandria, in via Ferrari 38 ed in un anno riuscì a rifarsi e tornò a Rivoli. In questi ultimi tempi sembrava aver messo a posto il suo bilancio. Facendo i conti con il Libonai però, era emerso un disavanzo passivo di circa 5 milioni.

Ieri sera l'Antonini, alle 20,30, doveva incontrarsi con Carmelo Libonai per esaminare la questione, ma questi non l'ha trovato in casa. Poco dopo, la moglie dell'impresario rinveniva in camera da letto un biglietto: «Abbi cura della bambina». La povera donna, sconvolta, in compagnia dei parenti, ha cercato il marito fino a notte inoltrata, ignorando che alle 22,30 egli si era gettato sotto un treno merci dopo aver bevuto una bottiglia di «vodka» per darsi coraggio.

Questa mattina un uomo si è presentato ai carabinieri consegnando al maresciallo Carradino un biglietto che uno sconosciuto gli aveva dato ieri sera. Diceva: «Quando mi troverete, sarò già morto. Amilcare Antonini».

◆ Una medaglia d'oro, in occasione del centenario della Croce Rossa, è stata conferita al prof. Gilardo per l'opera svolta a favore dei militari, internati e rifugiati italiani in Francia nella guerra '40-'45.

Nella nostra città in ottobre

Congresso mondiale delle agenzie di viaggio

Il 33° Congresso mondiale della Federazione internazionale agenzie di viaggio (Fiav) si terrà a Torino dal 21 al 28 ottobre prossimo. Vi parteciperanno circa ottocento delegati. La riunione riveste particolare importanza per le ripercussioni sul settore turismo. La scelta di Torino come sede del congresso equivale, a detta degli esperti di questo settore, ad un lancio mondiale della città.

Il segretario generale della Fiav è già stato a Torino ed ha preso contatto con gli alberghi che accoglieranno i congressisti.

Giovane impiegato in fin di vita per evitare un cane

Stamattina sul cavalcavia di Collegno - Si è schiantato con l'auto contro un palo - Necessario un intervento chirurgico al capo

Un giovane impiegato, Gian Carlo Mignamini, di 20 anni, abitante a Rivoli in corso XXV aprile 5, è stato ricoverato in fin di vita, stamattina verso le 10, all'ospedale Maria Vittoria. Percorreva con la sua auto, una Volkswagen, la strada Rivoli-Torino; sul cavalcavia di Collegno il Mignamini si è visto la strada tagliata da un cane; ha frenato e sterzato, cercando di evitarlo e vi è riuscito, ma ha perso il controllo della macchina che è andata a schiantarsi contro un palo.

Si sono fermate altre macchine, i guidatori sono accorsi al soccorso ai rottami della vettura; a fatica hanno estratto il corpo del Mignamini, lo hanno caricato su di un'auto e d'urgenza, lo ha portato al Maria Vittoria: le condizioni del giovane impiegato sono apparse subito gravissime al sanitario di guardia, che si è riservato la prognosi. Numerose e gravi le ferite; la più preoccupante una quella al capo: in considerazione di ciò il Mignamini è stato trasferito e ricoverato alla clinica neurochirurgica del prof. Beisi, dove dovrà forse esser sottoposto ad un intervento chirurgico.

Trionfo dei tulipani

200 tipi diversi da domani in mostra al Valentino

Tutto è pronto al Valentino dove domani s'inaugurerà, nell'area di «Flor '61» (30 mila metri quadrati) sarà inaugurata la suggestiva rassegna di 150 mila tulipani. La mostra rimarrà aperta ininterrottamente fino all'11 maggio: il pubblico sarà ammesso dalle 9 alle 19. L'iniziativa è dell'Associazione orticola che vuol diffondere l'amore per la natura e per i fiori in particolare. I tulipani sono di 200 diverse varietà: frutto del tenace ed esperto lavoro dell'uomo, di ibridature ed innesti che sfiorano il prodigio.

Dalla «Nuova» stava per essere trasferito in Corte d'Assise

Cade in preda a follia al momento del processo

Si è dovuto ricorrere alla camicia di forza - Era accusato di tentato omicidio - Vibrò una coltellata a un falegname che involontariamente aveva interrotto al «Balon» il «gioco delle tre carte»

Processo per tentato omicidio volontario, in Corte d'Assise. Della grave accusa deve rispondere Salvatore Ferraro, 41 anni, da Marianopoli (Caltanissetta), abitante in via Borgo Dora 25, per aver colpito con una coltellata al viso, durante un litigio, il falegname Giovanni Carnazza, 50 anni, da Catania, pure domiciliato a Torino in via Mongrando 36.

La drammatica e sanguinosa vicenda è accaduta circa cinque mesi addietro. Il Carnazza ha il suo laboratorio in piazza Cottolengo, nella zona del caratteristico «Balon» frequentato dai tipi più diversi compresi alcuni individui che tengono banco per il noto gioco delle «scecchinette». Qualche volta anche lui ha puntato sopra una delle «tre carte», illuso di avere scelto quella della fortuna.

Il pomeriggio del 5 novembre scorso il Carnazza arriva al «Balon» con la sua automobile. Sulla piazza i tenutari della bisca volante sono in piena attività attorniati da curiosi ed aspiranti vincitori. Non si sa per quale motivo, i croupiers hanno l'impressione che si tratti della macchina della Questura. Impressionati, smontano in un attimo il tavolino, cacciano precipitosamente in tasca denaro e carte e al grido di «polizia, polizia» se la danno a gambe. Il falegname siciliano non si rende conto dell'equivoco, crede che si stia svolgendo qualche operazione a largo raggio della Mobile, impegnata nella ricerca di pericolosi delinquenti e, per non essere di ostacolo, si allontana dalla piazza.

Ritorna verso le 19,30 e ritrova il gruppo dei biscazzieri. C'è anche il Ferraro (da lui conosciuto), che gli si avvicina e lo rimprovera: «Per colpa tua abbiamo dovuto sospendere in fretta e furia il nostro lavoro e, quello che è peggio, nel trambusto, io ci ho rimesso 10 mila lire». Il Carnazza gli fa notare che di tutta questa storia non ne sa proprio nulla. D'altronde non è colpa sua se i tenutari del banco sono caduti in errore scambiandolo per un funzionario della polizia.

La discussione si accende, assume un tono aspro e violento. Il falegname, intimorito dall'atteggiamento aggressivo del Ferraro, cerca di calmarlo, ma l'avversario gli dà prima un morso all'indice della mano sinistra, poi, all'improvviso, trae di tasca il coltello e gli affonda la lama nel collo. Quindi fugge, inutilmente inseguito dal Carnazza cui vengono in soccorso alcuni passanti. Uno di essi avverte telefonicamente il nucleo radiomobile dei carabinieri che invia sul posto un equipaggio.

Trasportato con un'autoambulanza all'ospedale Maria Adelaide, il Carnazza è ricoverato con prognosi riservatissima. I sanitari del pronto soccorso gli riscontrano una profonda lesione che si estende dall'orecchio destro alla estremità della gola. La coltellata è stata inferta con la tecnica dello «scannamento», come ha precisato il prof. Tovo dell'Istituto di medicina legale. Il perito, in base a rilievi tecnici e particolarmente per la sede e la direzione della ferita e tenuto conto dell'arma usata, si dichiara propenso a ritenere che il Ferraro abbia agito con chiara volontà omicida». Il falegname guarisce dopo una degenza durata oltre un mese.

Egli in istruttoria ha precisato che il Ferraro, nell'atto di colpirlo, gli aveva detto «farsi anche tu la fine degli altri», aiutato da uno dei biscazzieri che tratteneva per le braccia il falegname in modo da immobilizzarlo. «Caddi a terra con il viso coperto di sangue — ha raccontato il Carnazza —. Soltanto più tardi mi sono accorto che avevo anche la giacca tagliata all'altezza del torace».

Il Ferraro fu arrestato una ventina di giorni dopo, all'alba del 25 novembre. Gli agenti della Mobile lo sorpresero mentre dormiva in un vagone ferroviario in sosta a Porta Nuova. Egli sostiene di aver usato il coltello perché, durante la discussione con il Carnazza, «tutti» gli si gettarono addosso ed ebbe il timore di soccombere.

In apertura del dibattimento si è appreso che il Ferraro non era in condizione di presenziare all'udienza perché in carcere era stato colpito da un'acuta crisi psicomotoria. Un'ora prima di essere trasportato con il cellulare al Palazzo di Giustizia, improvvisamente impallidiva e cadeva gemendo al suolo con il corpo scosso da violenti sussulti. Il medico delle «Nuove» disponeva che fosse ricoverato subito in infermeria dove, per la gravità del caso, gli veniva applicata la camicia di forza e somministrato un sedativo.

La Corte (pres. Moscone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano), su conforme parere del p.m. Ruscaglino e in accordo col difensore avv. Dal Piaz, ha quindi rinviato il processo a nuovo ruolo.

Profonda commozione per la tragedia fra i due amici

I funerali del giovane ucciso mentre lo sparatore sta morendo

La salma viene portata a Formigliana, nel Vercellese - I medici ritengono che le condizioni di Giovanni Borgnis siano ormai disperate - Stamattina lo hanno sottoposto alla tracheotomia

Le condizioni di Giovanni Borgnis, lo studente assassino per gioco, durante la notte si sono ancora aggravate.

Stamattina il giovane è stato nuovamente portato in camera operatoria dove è stato sottoposto ad un delicato intervento di tracheotomia.

I sanitari della clinica neurochirurgica delle Molinette non nascondono il pessimismo: la lesione che il proiettile ha provocato al cervello è tale che ben difficilmente il giovane potrà salvarsi. Le sue particolari condizioni fisiche, le disfunzioni, il peso eccessivo (il Borgnis è corpulento: oltre cento chili), aggravano la situazione.

Nel delirio l'assassino continua a chiamare disperato l'amico Agostino Vercellotti: «Eravamo amici — grida —. Ci volevamo bene. Giocavamo insieme... Discutevamo insieme. Come è potuto succedere?».

Spesso parla di armi e delle sue macchine. Ne possedeva quattro. Pochi minuti prima di salire alla pensione Studium e di sparare all'amico Vercellotti, nel primo pomeriggio di mercoledì, aveva definito il contratto d'acquisto di una «Flavia» coupé con un mediatore di piazza Bodoni.

Ieri il prof. Griva ha eseguito l'autopsia della salma di Agostino Vercellotti. Come si era detto in un primo tempo, la morte è stata provocata istantaneamente da un proiettile che gli ha trapassato il torace toccando il cuore.

Nella sala d'aspetto dell'Istituto di Medicina Legale c'era la famiglia dello sventurato giovane. Con il padre, avvocato Lorenzo Vercellotti, una figura popolare e molto stimata nel settore economico ed agricolo vercellese, erano la madre e la sorella Margherita di 22 anni. Vivono a Formigliana, un piccolo centro sulla strada di Biella, dove dirigono una fattoria modello. Molti compagni di Agostino, che frequentava un liceo artistico di via Fumba, stamattina sono andati dai familiari a porgere le loro condoglianze.

Alle 14 di oggi il corpo di Agostino Vercellotti è stato trasportato a Formigliana dove nel pomeriggio hanno luogo i funerali. La tragica morte di Agostino ha destato molta commozione. Era conosciuto come un ragazzo serio, onesto e molto intelligente. Trascorreva buona parte dell'estate presso la fattoria. «Un vero gentleman di campagna» dice la gente.

Le indagini sul tragico fatto sono praticamente concluse. Sembra ormai accertato che Giovanni Borgnis sparò all'amico con la sua «Smith e Wesson» a tamburo, convinto che il percussore sarebbe scattato nella zona del tamburo da cui aveva estratto due dei sei proiettili. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Francesco Marzachì, dopo aver personalmente parlato con quanti accorsero nella stanza del delitto subito dopo gli spari, si è orientato verso la tesi dell'omicidio colposo.

TEMPERATURA DI OGGI	
Massima	+ 13,9
Minima	+ 8,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) + 9,8; ore 8: + 10; press. 745,1; umid. 87 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Tempo nuvoloso. Temper. in lieve diminuzione. Temperature a Caselle: massima + 12,4; minima + 7; ore 8: + 10,4

I genitori dello sventurato Agostino Vercellotti

Esteso alle filiali l'accordo Fiat sull'orario di lavoro

Alle tre di stanotte all'Unione Industriale è stato concluso l'accordo che estende la regolamentazione dell'orario Fiat, firmato nel gennaio scorso, agli operai delle 27 filiali di tutta Italia. Alle trattative hanno partecipato il direttore del personale Fiat avv. Garino, con i collaboratori dottor Villanetto e cav. Amerio, e il vice direttore dell'Unione Industriale dott. Bare. La Cisl era rappresentata dai segretari Cavazzuti e Davico, la Cgil da Fugno e Pace, la Uil da Perona e Biasa. Sono intervenuti anche gli esponenti del Sida, Clerico e Fera.

L'accordo prevede per i compensi di riduzione d'orario, stabilita dal contratto di lavoro, un trattamento economico identico a quello fissato per gli stabilimenti Fiat di Torino, e cioè la corresponsione settimanale di tre ore e tre quarti per il '64, quattro ore per il primo semestre del '65 e 5 ore dal 1° luglio 1965.

I giorni di riposo di conguaglio, verranno utilizzati dai singoli operai nel corso dell'anno su richiesta individuale.

◆ «Preparazione tipografica unificata dell'originale» è il tema della lezione di cultura grafica che il prof. A. Gallavrini terrà domani alle 17,30 al Castello del Valentino (Aula magna Architettura).

◆ Rotary Centro. Lunedì 20 alle ore 20 all'Hôtel Palace Turin il comm. Giuseppe Rossetti parlerà su «Prospettive della televisione in Italia».

◆ Il Circolo ricreativo «G. Verdi» di piazza Robilant 5, ha organizzato una serie di concerti lirici che si terranno tutti i sabati e domeniche, a partire da domani sera.

◆ A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, oggi alle 18, il sig. H. Granville Fletcher, parlerà sul tema «The international civil servant». La conversazione è organizzata dal Movimento studentesco.

Drammatica scena al Palazzo di Giustizia

Alla sentenza di condanna si taglia le vene dei polsi

Il processo d'Appello per estorsione - La Corte ha confermato la pena a un anno e quattro mesi - Il tentato suicidio all'uscita dall'aula: infrange il vetro di una porta con i pugni stretti dalle manette

Una drammatica scena si è svolta questa mattina al Palazzo di Giustizia. Un detenuto, subito dopo la lettura della sentenza, mentre i carabinieri lo stavano riaccompagnando in carcere, si è ferito gravemente ai polsi sfondando, con un violento urtone, la vetrata del corridoio adiacente all'aula in cui si era discusso il processo.

Protagonista dell'impressionante episodio è stato il ventiquattrenne Filippo Sanfilippo da Piazza Armerina (Enna), già condannato, il 14 gennaio scorso, dal Tribunale di Torino a un anno e 4 mesi di reclusione e 100 mila lire per estorsione e tentata estorsione.

Il Sanfilippo, la sera del 9 ottobre scorso, appostato in una località collinare, aveva notato l'arrivo di una «600» guidata dalla sig.ra Piera M. La macchina si arrestava lungo un sentiero solitario. Poco dopo giungeva un'altra automobile dalla quale scendeva un giovanotto che saliva sulla utilitaria della donna, trattenendosi con lei una mezz'ora. Il Sanfilippo si annotava il numero di targa «600» e, in possesso di questo elemento, non gli era difficile il mattino seguente, sapere chi fosse la signora sorpresa durante il convegno notturno. Si recava a casa sua e le chiedeva, quale prezzo del silenzio, 200 mila lire. La signora consegnava al Sanfilippo 15 mila lire in contanti firmandogli una cambiale per il resto della somma pretesa. Appena uscito il Sanfilippo, avvertiva la polizia che arrestava il ricattatore.

Stamane, nell'aula della seconda sezione della Corte d'Appello si è discusso il ricorso proposto dal difensore, avvocato Noja, contro la sentenza dei giudici di primo grado. Il p. g. Benedicti chiese la conferma della precedente condanna. Seguì l'arringa del patrono, il quale già aveva presentato istanza di libertà provvisoria sostenendo la tesi del valore lieve, per ottenere una riduzione della pena.

La Corte (pres. Jannarone, canc. Rebufo) diede lettura della sentenza che confermava la precedente decisione. Il Sanfilippo — come si è detto — è uscito dall'aula scortato dai carabinieri. Nell'attraversare il breve andito che immette nel corridoio della Corte, con i pugni chiusi nelle manette spezzava il vetro di una porta producendosi profonde lesioni ai polsi. I carabinieri, con un laccio emostatico di fortuna, cercavano di arrestare il copioso deflusso del sangue.

Con un'autoambulanza della Croce Rossa il Sanfilippo è stato trasportato all'ospedale San Giovanni e sottoposto all'intervento operatorio.

Da una macchina in piazza Castello

Rubati in un attimo documenti importanti

La vittima è il direttore dell'Automobile Club svizzero, appena giunto a Torino

Il signor Curt Häberlin, cittadino svizzero, è stato derubato ieri in pieno centro della città delle valige (contenenti fra l'altro i gioielli della moglie) e di documenti che per lui rivestono una grandissima importanza.

L'Häberlin è avvocato e direttore generale dell'Automobile Club svizzero. Era appena giunto da Berna ed aveva parcheggiato la sua Citroën (fuori posteggio) sorvegliato in piazza Castello davanti a Palazzo Madama, chiudendo accuratamente la vettura a chiave. Erano le diciotto, e riteneva, anche per il fatto che il traffico era intenso ed i passanti numerosissimi, che la sua macchina fosse al sicuro.

Il ladro ha agito invece con incredibile audacia, sfuggendo anche agli sguardi dei custodi dei posteggi dei pressi. Quando l'avv. Häberlin è tornato a riprendere la macchina non era trascorsa neppure mezz'ora, ma nel frattempo, forzate le porte, lo sconosciuto si era impadronito delle valige: assieme agli abiti e ad altre cose necessarie al viaggio, contenevano anche i preziosi della signora, per un valore assai rilevante.

Ma ciò che all'avv. Häberlin preme di più sono i documenti che erano chiusi in una busta: carte importanti, delle quali non esiste copia. E' probabile che il ladro se ne sia disfatto e che altri le trovino. Il recapito a cui possono essere consegnati è l'Automobile Club di Torino. Il derubato ne ha necessità urgente e non baderebbe a spese per rientrarne in possesso.

◆ Imposte e tasse: domani è l'ultimo giorno valido per il pagamento della rata di aprile. Gli sportelli dell'Esattoria saranno aperti dalle 8,30 alle 15,30.

◆ Sul Teatro Regio parlerà domani alle 18, nel salone d'onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, il dott. Alberto Bruni Tedeschi.

Camion zeppo di refurtiva

Per un guasto i ladri sono stati costretti ad abbandonarlo

Una merceria in corso Giulio Cesare 174, di cui è proprietaria la signora Dina Cecconi, di 37 anni, è stata svaligiata stanotte. I ladri sono entrati con un camioncino nel cortile dove si affaccia la retrobottega. Hanno rotto una serranda, forzato la porta, e passati nel negozio, hanno svuotato scaffali e armadi prendendo biancheria, pigiami e altri indumenti per un valore di un milione e mezzo. Poi sono fuggiti con il camioncino, urtando nella fretta contro un muro dell'androne. Nessun inquilino dello stabile s'è accorto del «colpo»: nel cortile, dove vi sono alcuni «garage», le macchine fanno spesso manovra.

La refurtiva, tuttavia, non è andata molto lontano. Un vigile urbano di Settimo ha scoperto stamane alle 6 in strada Regio Parco un furgone «1100» abbandonato. Era carico di biancheria e vestiti, la stessa merce — molto probabilmente — presa nella merceria di corso Giulio Cesare. Si suppone che un guasto al camioncino, anch'esso rubato, abbia costretto i ladri a fermarsi. Forse volevano trasportare la refurtiva su un altro automezzo, ma hanno rinunciato all'impresa temendo di essere scoperti.

Gravissimo l'operaio ferito con una scure

Michele Randazzo, l'operaio quarantenne che martedì è stato colpito alla testa con la scure da un compagno di lavoro, è morente. Le sue condizioni non accennano a migliorare. I sanitari dell'ospedale di Chieri dov'è stato ricoverato, si sono prodigati, ma l'affilata lama è penetrata nel cervello in profondità, provocando lesioni tremende.

Il feritore, Nicola Di Sciacca, di 21 anni, da Benevento, chiede ogni giorno dal carcere notizie della sua vittima.

OGGI E DOMANI

Onoranze parigine a Bellini

Da Parigi si ha notizia di onoranze a Bellini nei giorni di venerdì e sabato, 17 e 18 corrente. Ne è occasione il rinnovamento edilizio e stradale a Puteaux, alle porte della capitale, lungo la Senna, là dove era la casa nella quale spirò, (ma il luogo è incerto, quanto non chiare son le vicende dei suoi ultimi giorni), una nuova via Bellini sostituisce quella angusta aperta nel 1878 e abolita il 1961.

Onoranze. Nel centenario della morte il Comune di Parigi, su proposta del giornale *Excelsior*, ricordò l'ospite e l'evento, apponendo, presenti le persone autorevoli, una lapide, (« *ici mourut* »), sulla parete esterna della presunta casa, e non mancarono i discorsi ufficiali. Venerdì sera l'orchestra della Radiotélévision française, diretta da Pierre Dervaud, e i più noti solisti dell'Opéra eseguiranno nel Municipio di Puteaux parecchi frammenti di opere di Bellini. Il concerto sarà trasmesso anche dalla Rai. E sabato mattina una nuova lapide, collocata press'a poco nello stesso punto, sarà scoperta dalla più schietta fra le cantanti francesi, Régine Crespin. Assisteranno con i rappresentanti delle istituzioni musicali di Catania, quelli di Parigi. Paul Emile Deiber, della Comédie-Française, declamerà *Les stances à la Malibran*, che De Musset poetò in lode della celebre interprete di Bellini. La fanfara della guardia repubblicana intonerà la Sinfonia del *Guglielmo Tell* per rammemorare l'amicizia del Pesarese col Catanese nell'anno dei *Puritani*.

Demolizioni, ricostruzioni. Ma dove e quale era l'edificio in cui abitò e morì Bellini?

Ritrovo fra i miei appunti di un soggiorno a Parigi le scarse informazioni che riuscii a raccogliere, visitando ciò che ora è sparito.

Nelle ultime lettere da Parigi ad amici italiani Bellini indirizza così la sua abitazione: « à Puteau, (*sic*), banlieu (*sic*) de Paris, 10 bis, rampe de Neuilly ». L'atto di decesso precisò: « ...è morto in casa del signor Legican (*sic*), Quai Royal... ». Il Legicand aveva affittato la casa al signor Levys, di cui Bellini era ospite. Così mi confermò il signor E. Pierson, negoziante di legnami, che a sua volta l'aveva acquistata da Alberto Leduc.

Nell'area limitata della avenue de la Défense, dal Quai national già denominato Royal, via Bellini e via Arago erano tre edifici. Uno, un *pavillon mansardé*, largo circa quattro metri per quattro, constava d'un pianterreno e d'una soffitta. Potevano forse alloggiarvi tre persone, i due Levys, marito e moglie, e Bellini? Evidentemente, no. Fu assegnato forse a Bellini? E' poco probabile, perché molto angusto, perché al giardiniere custode toccava almeno una stanza all'ingresso della proprietà; e anche perché un attiguo edificio era tale da accogliere i Levys e insieme Bellini. A un piano, con tre finestre sulla via Bellini, altrettante nell'altro lato, e il fronte verso la Senna, vecchissimo, emergente su officine e tettoie, le mura coperte da un'annosa patina rossastra; era ampio circa dodici metri per cinque; consentiva dunque una comoda abitazione a tre o quattro persone. Il signor Pierson mi riferì che in quelle stanze erano stati rinvenuti alcuni gessi, torsi, teste, abbellimenti con certa presunzione di artistica ricercatezza. Un terzo edificio, quadrato, di cinque metri per cinque, era denominato per tradizione *Vie de Chopine*, dove i locatari e gli ospiti solevano *chopiner*, sbevazzare. L'interno recava vestigia di una qualche eleganza, negli affreschi del soffitto, nel rotondo lucernario, nelle colonne di legno dipinte di verde sostenenti il frontone, nella grata di legno disposta sull'entrata a sostegno di edere e di glicine.

Questa incertezza della cappella e dell'uso degli edifici ora demoliti è rincrescevole, poiché contribuisce all'oscurità delle condizioni in cui Bellini, ammalato, visse le sue ultime ore.

Chi era il Levys? quale la sua famiglia? perché e a quali condizioni accolse Bellini? perché s'assentò durante la malattia di lui? a chi ne affidò, oltre che la cura, l'assistenza? chi era il dottor Montallegri? perché a nessuno fra gli amici italiani e francesi fu concesso di visitare l'infermo?

A questi ed altri quesiti hanno variamente e perfino romanzescamente risposto i biografi. Di essi il più recente è il più sicuro, grazie alla solerzia delle indagini, Francesco Pastura, da molti anni ricercatore di documenti e direttore del Museo belliniano di Catania. Il suo voluminoso *Bellini secondo la storia*, (ed. Guanda, Parma), è esemplare nella probità, anche nella cautela delle verisimili ipotesi. Ed ecco qualche annotazione:

Il Levys, inglese, ricco, amante della musica, offrì la sua casetta suburbana all'operista desideroso di quiete e di isolamento nell'accingersi alla composizione dei *Puritani*. Il dottor Montallegri, probabilmente di Faenza, forse non seppe prescrivere rimedi efficaci contro il male, che Bellini qualificava diarrea. Il divieto di qualsiasi visita sarebbe stato imposto dal Montallegri, perché i sintomi non eran dissimili da quelli del colera, infierente a Parigi. Per la stessa considerazione il medico forse consigliò ai Levys di allontanarsi. Soltanto al musicista Michele Carafa riuscì, con un sotterfugio, di entrare, ma nulla si sa del colloquio; ed è pur strano che gli amici italiani e francesi, non sospettosi per tanto rigore, non abbiano tentato di intervenire comunque.

Alla debolezza per l'estenuante dissenteria s'aggiunse un'eccitazione convulsa, ne seguì la perdita della coscienza. Solo rimaneva il giardiniere. Bellini spirò verso le cinque del mattino del mercoledì 23 settembre 1835.

A. Della Corte

CONSIGLI DEL DIETOLOGO ALLA MASSAIA

Come si può rimanere nel bilancio senza sacrificare la salute dei familiari

Il fabbisogno di una famiglia di quattro persone: marito, moglie e due ragazzi - Con opportune variazioni e sostituzioni di cibi più cari con altri meno dispendiosi, la donna di casa riuscirà ugualmente a preparare piatti sani ed abbondanti e di un costo non troppo elevato

I lettori che hanno seguito la mia serie di articoli sulle norme dietetiche e sul valore degli alimenti, sanno bene come l'alimentazione deve essere bilanciata, ossia comprensiva di tutti quei principi nutritivi essenziali (proteine, carboidrati, grassi) e protettivi (vitamine e sali minerali) onde poter validamente sopperire ai bisogni energetici e organici dell'uomo. Evidentemente non è sufficiente che la massaia si preoccupi di fornire al proprio marito e ai figli piatti abbondanti, atti a riempire lo stomaco e a soddisfare sia gli stimoli dell'appetito, sia le individuali golosità. Il compito che le compete va oltre, e cioè ella deve studiarsi di compilare un menù giornaliero nel quale appaiano nelle giuste proporzioni cibi ricchi di quegli elementi che abbiamo visto essere necessari all'organismo per mantenersi non solo in buona salute, ma possibilmente per raggiungere quell'optimum di efficienza fisica che attraverso un'alimentazione razionale è senz'altro possibile ottenere.

Con ciò, non pensino i miei lettori, e soprattutto le donne di casa, che sia indispensabile fare calcoli complicati e difficili per ben nutrire il proprio marito e i figli; la maggioranza delle madri di famiglia sa per istinto e, direi, empiricamente che un uomo di 80 kg. sottoposto a lavori pesanti deve necessariamente mangiare di più di un uomo di corporatura normale, o adibito a compiti sedentari; altrettanto bene sa che i propri figli uscendo dalla prima infanzia, hanno bisogni superiori a quelli di una persona di età matura, in quanto il loro organismo in crescita ha necessità tutte particolari, e specialmente di alimenti squisitamente proteici, quali il latte, le uova, la carne, i formaggi, ecc. Può naturalmente accadere, e ciò purtroppo si verifica piuttosto frequentemente nelle famiglie, che la porzione di carne del ragazzo sia pari, o inferiore a quella dell'adulto.

Ricordo a questo proposito ciò che tante volte ho avuto occasione di scrivere: l'alimentazione dell'adolescente deve essere abbondante e razionale, ricca di proteine, il cui apporto nel giovane deve essere doppio di quello di una qualsiasi persona adulta, e questo non soltanto perché le proteine animali partecipano alla costituzione dei tessuti e provvedono a formarne dei nuovi, ma anche perché concorrono alla produzione degli anticorpi, che hanno il compito di difendere l'organismo da tutte le malattie infettive che di solito si verificano proprio durante l'età della crescita. Ma non è sull'alimentazione dell'adolescente in particolare, che io voglio oggi intrattenere il lettore, bensì sull'alimentazione di una famiglia tipo, vista sotto il profilo dietetico ed economico.

Poniamo dunque il problema della nutrizione quale si presenta in una famiglia di quattro persone, e cioè, marito, moglie e due ragazzi dagli 8 ai 13 anni. Il fabbisogno giornaliero di tale nucleo familiare, appartenente al ceto medio, è così composto:

2 LITRI DI LATTE	L. 260
5 ETTI PANE	» 88
1 ETTO BURRO	» 100
140 gr. OLIO OLIVA	» 138
600 gr. DI CARNE MAGRA (coscia o sottofiletto)	» 1320
2 UOVA	» 70
200 gr. DI FORMAGGIO	» 450
300 gr. PASTA O RISO	» 72
1 kg. VERDURE FRESCHE (spinaci o coste o carote)	» 300
200 gr. INSALATA	» 140
1 kg. FRUTTA (mele o arance)	» 380
½ kg. PATATE	» [illegible]
200 gr. ZUCCHERO	» 44
TOTALE	L. 3360

Questo elenco comprende tutti gli elementi essenziali per una razionale alimentazione: infatti vi sono comprese le proteine animali della carne, delle uova, del latte e del formaggio; i grassi (ricchi di vitamine A e D), i carboidrati (pasta, riso e zucchero), che oltre ad essere cibi ad alto valore termodinamogeno, favoriscono la utilizzazione delle proteine, le verdure e la frutta che forniscono all'organismo gli elementi minerali e vitaminici che fungono da protettori e bioregolatori nello svolgimento dei processi organici e metabolici.

Naturalmente la carne può essere sostituita da pollo, coniglio o pesce; trattandosi di pesce, bisogna aumentare sensibilmente la quantità, perché in esso la percentuale proteica è più bassa che non nella carne di vitello o di giovane manzo o di bue.

Infatti in una bistecca di 100 gr. di manzo troviamo all'incirca da 20 a 25 gr. di proteine, mentre il pesce ne contiene all'incirca da 11 a 14 gr. per cento a seconda della qualità.

E' però evidente che non tutti possono permettersi di stanziare per la voce vitto, una cifra quale risulta dal totale del mio esempio di dieta giornaliera. Accade allora che la massaia sostituisca gli alimenti più cari con altri che, più adeguati alle sue possibilità economiche, soddisfino ugualmente l'appetito dei familiari. Queste sostituzioni, però, quasi sempre vengono fatte inconsciamente a detrimento del fabbisogni giornalieri dei principi nutritivi essenziali, e si modifica la dieta più secondo le personali preferenze che secondo un sano criterio dietetico. Vediamo infatti che, in via generale, per risparmiare si ammanniscono ai ragazzi abbondanti porzioni di pasta asciutta, che, se indiscutibilmente hanno il vantaggio di piacere il loro appetito, lasciano sicuramente insoddisfatte le necessità del loro organismo in crescita. La pasta alimentare, come ormai tutti sanno, è priva di qualsiasi valore proteico e vitaminico. Essa è in effetti un cibo incompleto ad alto valore calorico, come tale deve indubbiamente far parte di una dieta razionale, ma in quantità minore rispetto agli alimenti proteici che non possono essere nè omessi, nè sostituiti, e tanto meno limitati. Osserviamo allora come seguendo i consigli del medico dietologo sia possibile ridurre notevolmente la spesa giornaliera, senza che l'organismo del marito lavoratore, nè quello degli adolescenti in fase di sviluppo abbia a soffrirne.

3 LITRI DI LATTE	L. 390
6 ETTI PANE	» 88
100 gr. MARGARINA	» 75
140 gr. OLIO DI SEMI	» 90
800 gr. PESCE CONGELATO	» 600
6 UOVA (a lire 20 cad.)	» 120
100 gr. FORMAGGIO	» 150
300 gr. PASTA O RISO	» 72
½ kg VERDURE FRESCHE (cavolo, ecc.)	» 60
800 gr. FRUTTA	» 168
1 kg. PATATE	» [illegible]
200 gr. ZUCCHERO	» 44
TOTALE	L. 1938

Ed ora consentitemi di darvi qualche chiarimento sulle variazioni fatte. Premesso che nessuno dovrebbe affrontare una giornata di lavoro e di studio senza prima aver consumato un'abbondante colazione, di cui il latte deve essere l'elemento essenziale, ho ritenuto opportuno aumentarne la quantità giornaliera da due a tre litri, il che eleva notevolmente l'apporto proteico, vitaminico e minerale della dieta. Questo litro può venire consumato quale bevanda durante i pasti (mi riferisco soprattutto a quelli dei ragazzi), oppure utilizzato per confezionare minestre o purè. A proposito dei grassi è ovvio che generalmente il burro (se genuino) riesca più gradito della margarina, tuttavia oggi si può tranquillamente consumare quest'ultima, perché i moderni procedimenti di fabbricazione sono talmente perfezionati, che non solo essa risulta di buon sapore, ma viene arricchita dall'aggiunta delle vitamine A e D che sono patrimonio naturale del burro. L'olio di semi e la margarina presentano inoltre il vantaggio di possedere un'alta percentuale di grassi insaturi che, secondo gli ultimi dettami della scienza, sembra abbiano il potere di sciogliere il famigerato colesterolo, che è uno degli elementi responsabili dell'arteriosclerosi.

Proseguendo nell'esame della tabella n. 2, non sarà inutile ripetere che il pesce congelato mantiene tutti i valori nutritivi del pesce fresco, anche se di quest'ultimo non possiede il prezioso aroma. Ovviamente però non si può mangiare pesce congelato tutti i giorni! Esso potrà essere sostituito in primo luogo dalla carne congelata (600 grammi di coscia = L. 600) oppure con fegato di agnello o di maiale (grammi 600 = L. 660) o con cuore (gr. 800 = L. 480) di cui nei miei articoli sugli « alimenti in natura » ho sottolineato le ottime proprietà nutritive; o ancora con lo spezzatino di agnello (chilogrammi 1 = L. 700); o con la trippa (gr. 800 = L. 480). Anche i legumi ricchi di pregiate proteine vegetali, di calcio, ferro, fosforo, tiamina (vit. B1) e riboflavina (vit. B2) possono validamente sostituire una o due volte la settimana il piatto di carne o di pesce. Fra i legumi secchi, i più nutrienti sono i fagioli, le lenticchie, i piselli. Avrete inoltre notato che nella seconda lista il numero delle uova è stato portato a 6, e che il loro prezzo è inferiore a quello indicato nella prima. L'uovo congelato, che ha il vantaggio di essere meno caro, non perde affatto le sue qualità nutritive (che sono di elevato valore biologico: in esso infatti sono contenute tutte le sostanze necessarie per gli organismi in via di sviluppo, dalle proteine nobili, ai grassi, dalle vitamine A e D alla tiamina e alla riboflavina e a tutti i più importanti sali minerali: calcio, rame, ferro, magnesio, fosforo, potassio, sodio e zolfo.

La voce verdure è stata, come avrete notato, diminuita come quantità, non solo, ma alle qualità più pregiate quali gli spinaci, le coste, le carote ecc., è stato sostituito il cavolo o altri ortaggi a foglia verde a basso costo, il cui valore in sali minerali e vitamine è inversamente proporzionale alla spesa.

Spero di essere riuscito con questo articolo a dimostrare come, entro certi limiti, una alimentazione abbondante e bilanciata non sia necessariamente in contrasto con l'economia familiare.

Renzo Lucchesi

San Giacomo: nuovo nome di un comune vercellese

Vercelli, venerdì sera.

(m.m.) - La Giunta provinciale di Vercelli ha adottato, tra gli altri provvedimenti, quello di cambiare il nome al Comune di Cascine San Giacomo, un piccolo centro di appena 250 abitanti nella Baraggia vercellese. D'ora in poi si chiamerà San Giacomo Vercellese. Il centro rurale ha avuto lo scorso anno un momento di celebrità per via di una coppia di cicogne che, nella stagionale migrazione dai paesi caldi a quelli del Nord Europa, si era installata sulla torre campanaria del paese e vi aveva nidificato.

Un monito del giudice ai criminali

Il giudice Edmund Davies, fotografato mentre lascia il Tribunale londinese, ha voluto che le condanne servissero di monito alla crescente schiera di criminali. Egli ha dichiarato fra l'altro: « Questi uomini hanno commesso un sordido atto di violenza e un grave reato esige una grave punizione » (Tel. a «Stampa Sera»)

Complessivamente 307 anni di carcere ai 12 imputati

Gli inglesi stupiti per la severità della sentenza sulla «rapina del treno»

La sorpresa generale trapela dai commenti dei giornali - I giudici hanno voluto dare un duro esempio alla malavita, tanto più che una decina di uomini che parteciparono al « colpo dei cinque miliardi » sono ancora in libertà - Il processo è stato il più lungo del secolo: è durato 57 giorni - E' costato tre milioni e mezzo di lire al giorno

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

La lunga storia della rapina al postale Glasgow-Londra si è conclusa con una severissima sentenza e la notizia che dodici imputati sono stati condannati a 307 anni complessivi di carcere ieri ha stupito gli inglesi.

Velatamente i giornali esprimono stamane una certa sorpresa per la severità della pena inflitta dal giudice Davies agli imputati. Sebbene in Inghilterra il senso della proprietà, pubblica e privata, sia molto più radicato che nel resto dell'Europa, è opinione diffusa che il giudice abbia calcato troppo la mano. Si osserva che perfino in recentissimi casi di spionaggio i magistrati sono apparsi molto più clementi, fatta eccezione per Blake, condannato a 42 anni di carcere; ma Blake era un agente del servizio segreto ed aveva fatto il doppiogioco.

Si osserva anche che solo per casi di omicidio è previsto l'ergastolo, e che al confronto i trent'anni per una rapina sono troppi. Due sole argomentazioni avallano in definitiva la sentenza del giudice Davies: che gli imputati, cioè, hanno rifiutato di aiutare la polizia, ostentando una straordinaria sicurezza, fiduciosi, forse, in una condanna leggera o nell'assoluzione per mancanza di prove, e che la sentenza deve servire di esempio alla malavita londinese che progettasse « colpi » come il loro.

Anche con il condono previsto per la buona condotta, sette degli imputati non usciranno di prigione prima di 20 anni. Per quell'epoca le banconote da essi rubate e nascoste chissà dove, saranno o marcite o non più valide.

La fine del processo non coincide con la fine delle indagini. Dallo scorso agosto si sono ritirati l'ispettore Mac Arthur e l'ispettore Fewtrell, che diressero le prime indagini sulla rapina. Ma è rimasto sulla breccia il sovrintendante Butler, cinquantenne, l'unico scapolo delle alte gerarchie di Scotland Yard, di cui si dice che il suo hobby sia il suo lavoro. Butler non avrà pace fino a quando non avrà recuperato i cinque miliardi circa del bottino ancora mancanti e non avrà arrestato la decina di rapinatori ancora liberi. Di tre di questi sono state pubblicate le fotografie e declinate le generalità.

Essi sono: Bruce Reynolds, un antiquario di 42 anni, che insieme con Douglas Goody deve essere stato l'ideatore del colpo; Ronald Edwards, di 31 anno, fioraio, un altro dei protagonisti principali di questa storia, e James White, di 43 anni, proprietario d'un club. I tre uomini sono tutti sposati, gli ultimi due hanno due bambini piccoli. « Prima o poi — ha dichiarato Butler — li arresteremo. Il tempo è a nostro favore. Saranno costretti a scoprire la loro guardia. I loro compagni non li hanno traditi. Sono legati gli uni agli altri da una straordinaria omertà, ma è inevitabile che compiano un passo falso ».

E' noto come la rapina fu compiuta. La notte dell'8 agosto scorso i banditi si portarono in macchina presso Aylesbury e fermarono il postale Glasgow-Londra. Staccarono i due vagoni anteriori, stordirono e legarono il macchinista e asportarono 120 sacchi di banconote. Condussero l'operazione con precisione e rapidità, in venti minuti. Si rifugiarono poi in una cascina acquistata una settimana prima e li rimasero nascosti alcuni giorni, fuggendo appena avuto sentore che la polizia stava stringendo la rete intorno a loro.

Comminate le sentenze, sono venuti alla luce ad Aylesbury, al cui tribunale s'è svolto il processo, particolari nuovi. S'è appreso per esempio che la notte della rapina i banditi usarono dei furgoni e delle jeeps militari. Se la polizia incidentalmente li avesse fermati, avrebbero raccontato di essere militari impegnati in una esercitazione: a questo scopo si erano persino procurati delle uniformi. S'è appreso anche che un cittadino scoprì il loro nascondiglio quasi subito e avvertì la polizia, ma la sua segnalazione fu da principio trascurata. Infine pare che uno dei banditi, o Bruce Reynolds o Ronald Edwards, sia sfuggito ad un agguato perché un'indiscrezione era trapelata sui giornali, che avevano dato notizia del piano della polizia.

Per quel che concerne il processo, sembra che tutto costituisca un primato. E' stato il processo più lungo del secolo, è durato 57 giorni. E' stato il più costoso, ha consumato qualche cosa come tre milioni e mezzo di lire al giorno; cioè circa la metà della modestissima parte di refurtiva recuperata da Scotland Yard. Il giudice e i giurati sono stati sottoposti a un lavoro massacrante: al primo sono occorsi per il riepilogo sei giorni, i secondi hanno impiegato tre giorni per concordare il verdetto. Ben ottanta impiegati di banca sono stati chiamati dalla Scozia per identificare la parte recuperata del bottino. In aula hanno parlato una trentina di avvocati. Oltre cinquecento oggetti sono stati esaminati su richiesta o dell'accusa o della difesa. Come i banditi trovarono sul postale molti più soldi, almeno il doppio del previsto, così per il processo si sono voluti maggior fatica, maggior tempo e maggiori spese di quante preventivate.

Non si può concludere la storia della rapina al postale Glasgow-Londra senza ricordare le famiglie dei condannati. Nella quasi totalità essi sono sposati, con parecchi bambini. Mogli e figli rimangono ora senza sostegno e sotto la sorveglianza sia pure discreta di Scotland Yard. Il più giovane dei condannati, Roy James, detto « la faina », che è scapolo, ha 28 anni. Quando uscirà dalla prigione sarà sulla soglia dei 60; gli altri, i padri di famiglia, si avvicineranno ai 60.

i. a.

Immunizzazione dalla polio

Vaccinato il 98 per cento dei bambini nel Cuneese

Cuneo, venerdì sera.

(g.d.m.) - Il medico provinciale, dott. Labombarda, ha comunicato oggi che il primo ciclo della campagna di vaccinazione antipolio con virus vivi attenuati Sabin si è concluso con un lusinghiero successo. Dai calcoli effettuati risultano vaccinati oltre 61 mila bambini, cioè il 98 per cento della popolazione infantile al di sotto dei dodici anni presente nella provincia di Cuneo.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, trigono a Nettuno, quadrato a Marte. I nemici abbasseranno le armi, e potrete persino ottenere degli accordi con loro abbastanza vantaggiosi. Tuttavia siate vigili, credete il meno possibile, ma cercate di costruire a qualunque costo. Il settore affettivo risulta migliorato, seppure al principio le cose si presenteranno ingarbugliate e difettose. Anche le energie vanno tutelate e alimentate con la saggia amministrazione del vostro organismo. Tipi: **Vergine, Scorpione e Acquario.**

Vergine - *Lavoro:* fatevi avanti: troverete appoggi e vie scorrevoli. Si uniranno a voi nuove forze per realizzare una vittoria. *Vita affettiva:* situazione che cercherà di elevarvi lo spirito. Sarà bene mettersi in sintonia con la persona che vi vuol bene. *Salute:* ottima sotto tutti gli aspetti. Tuttavia vi sarà tendenza ad esagerare con gli eccitanti. Controllatevi.

Scorpione - *Lavoro:* sarà bene rinviare le manovre impegnative a giorno più propizio. Le collaborazioni hanno bisogno di sorveglianza. *Vita affettiva:* avrete in corpo una voglia matta di amare e conquistare il mondo intero. *Salute:* nervosismo che lascerà riposare pochissimo. Insonnia. Eliminate le bevande eccitanti.

Acquario - *Lavoro:* sarà bene appoggiarsi sulle proprie forze e non su quelle altrui, se volete la garanzia del successo. Rivincita sicura. *Vita affettiva:* scrivere lettere e fare domande significa ottenere sicuro successo. Promesse, visite e felicità prossima. *Salute:* energia fiacca e poca volontà di muovervi. Regime naturista, massaggi, frizioni, aria aperta e vedrete le forze ritornare.

Previsioni per i segni dell'Ariete: verrà ricuperata una cosa importante e il vostro spirito riconquisterà la calma desiderata. **Toro:** un passo delicato verrà rinviato, e sarà bene far così. Tuttavia cercate di continuare a far di tutto per risolvere gli altri punti. **Gemelli:** ondata di desiderio e di volontà protesa verso l'amore. Conservate la vostra purezza, non esagerate. **Cancro:** la fortuna sarà fluttuante se non frenate la vostra precipitazione e l'inclinazione a vedere nero. Sperate e agite con speranza. **Leone:** propositi di generosità che vi allevieranno una preoccupazione. Fatele con grandi e degne di encomio. Riguardatevi i bronchi. **Bilancia:** visite, promesse e rivincite. Una notizia inerente un'amicizia vi empirà il cuore di gioia. **Sagittario:** dovrete scrivere delle lettere o fare delle domande allo scopo di ottenere degli appoggi. Incasso e arrivi inattesi. **Capricorno:** è il momento decisivo per il vostro futuro: sappiate muovervi e potrete fare grandi passi e realizzazioni. **Pesci:** mantenetevi coerenti con voi stessi per non cadere in situazioni poco sostenibili. Sogni veridici. Evitate umido e freddo.

T. Palamidessi

La moda

Un originale mantello bianco

E' certamente un fatto scontato che quest'anno, diversamente da quanto è avvenuto due anni or sono, la moda si è sbizzarrita in una varietà di linee veramente sconcertante. Gli abiti possono avere corpini aderenti, oppure confezionati in modo da accentuare appena i contorni del torso, le gonne possono essere attillate o scampanate, fornite o no di pieghe. Ma nel campo dei colori si è lasciata ampia libertà anche se l'azzurro è stato indicato come la tinta preferita nella moda primavera-estate 1964. Come è ovvio, a questa multiforme tendenza non sono sfuggiti neppure i mantelli i quali possono essere realizzati con un'estrema varietà di linee, stoffe e di tinte e sono tali da soddisfare appieno i gusti di qualunque donna. Abbiamo visto mantelli tagliati in modo da porre in risalto i contorni del corpino mediante impunture orizzontali; altri con una linea molto morbida dai fianchi bassi, suggeriti appena da una cucitura. Fra i tessuti, in particolare, nonostante il ritorno del «gabardine» di lana e di cotone, ha ancora un discreto successo il «mohair». Quest'ultimo è stato spesso accoppiato molto felicemente con bordure di pelle o con cinture di varia altezza.

Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici è stato disegnato da Bonnie Cashin per conto di Philip Sills. Si tratta di un mantello di «mohair» bianco, assai ricco sul davanti con martingala e due ampie tasche tagliate. Privo di collo, esso ospita il cappuccio dell'abito sottostante in maglia di jersey.

La salute

L'angoscia

L'angoscia, o più precisamente lo stato d'angoscia, può essere un episodio emotivo normale quando sia proporzionato al fatto che l'ha determinato o quando svanisca allorché scompaiano le cause che ne erano all'origine. L'annuncio improvviso di una disgrazia, la vista di un fatto di sangue o comunque di un incidente grave, possono colpire così profondamente i nostri sentimenti da suscitare in noi una reazione angosciosa che si manifesta con sintomi vari di natura fisica e psichica, nei quali dominano il pallore, il tremore, l'incapacità di proferire parola e di agire o l'abulia più completa.

Ma esiste anche una forma di angoscia patologica, una manifestazione prettamente fisica caratterizzata persino da difficoltà di respiro e talvolta seguita da svenimento.

In genere tali stati angosciosi sono più frequenti negli ipertesi e possono dare origine a disturbi di varia natura, inclusi quelli gastrici. E' stato constatato che nelle persone dotate di una sensibilità esagerata gli stati ansiosi possono provocare noiose gastriti, insonnia, inappetenza e talvolta degenerare nell'esaurimento nervoso.

Anchilostoma

Il signor F.L. ci ha chiesto che cos'è l'anchilostoma.

Rispondiamo che si tratta di un verme appartenente alla famiglia degli «strongilidi», filiforme e fornito di una robusta bocca chiamata succhiatoio. Il maschio misura in genere da 8 a 10 mm., la femmina da 9 a 18. Si tratta di un parassita intestinale che produce un grandissimo numero di uova, spesso segmentate. Esso si sviluppa con facilità nel fango, nella terra umida, passa con il sudiciume delle mani negli alimenti e quindi nell'intestino. L'individuo adulto si fissa sulle mucose e ne succhia il sangue.

Alcool amilico

Alla signorina G.M. che ci ha domandato che cos'è l'alcool amilico rispondiamo che si tratta di uno dei cinque «alcoolis» contenuti nelle bevande fermentate e distillate. Esso ha un punto di ebollizione molto elevato: 131°, ed è poco solubile nell'acqua. Lo si trova in piccole quantità nell'alcool da vino, ma lo si ricava soprattutto dai cereali e dalle patate. Il suo grado di tossicità è notevole.

Colesterolo e arterie

Ci è stato domandato se esista qualche differenza fra l'arteriosclerosi e un alto tasso di colesterolo.

Sì. Il colesterolo è una sostanza grassa che si trova nel sangue e negli altri tessuti. Un alto tasso di colesterolo si associa generalmente a un indurimento delle arterie, ma le due condizioni non sono sinonime.

La bellezza

Dormite se volete restare belle

E' stato detto, e non ha torto, che uno dei più efficaci e meno costosi cosmetici del mondo è il sonno. I poeti l'hanno esaltato con versi deliziosi nei quali il riposo della donna amata è raffigurato come una benefica divinità alleata di Venere, dispensatrice di bellezza. Ai nostri giorni, però, molte di noi sono spesso costrette a rinunciare a delle ore di sonno e questo sacrificio non manca, a lungo andare, di lasciare spiacevoli tracce. Il sonno è infatti uno degli elementi più importanti della nostra vita. Una notte insonne lascia il nostro fisico provato, pesto, privo di energie. La mancanza di sonno impedisce di smaltire le sostanze tossiche che il nostro stesso organismo ha prodotto causa la fatica impostagli dal lavoro o dalle preoccupazioni. E' in una notte di vero riposo che consiste la differenza fra una bellezza naturale e piena d'energia ed un'altra stanca e appassita sin dalle prime ore del mattino.

Non è nostra intenzione esaminare qui le cause dell'insonnia, ma piuttosto discutere i mezzi per giungere al momento d'andare a letto nelle condizioni più propizie per trascorrere una notte tranquilla. Una cosa va ricordata al di sopra di ogni altra, e cioè che avvicinandoci al termine della nostra giornata dovremmo cercare di creare un'atmosfera adatta al riposo.

C'è chi dovrà quindi dedicarsi ad attività fisiche e mentali distensive dei nostri centri nervosi, ricordando che un sonno profondo è più benefico di un sonno di molte ore. In conseguenza prima di andare a letto fate un bagno, badando che l'acqua abbia la temperatura del corpo. Quando vi asciugherete, fatelo con calma così da rilassarvi gradatamente. Una volta pronte per coricarvi, aprite per qualche attimo la finestra in modo da cambiare l'aria nella stanza.

Un consiglio ancora: non usate un cuscino troppo alto. Dormendo bene e svegliandovi veramente riposate vi sentirete più belle, e pronte ad essere più comprensive verso voi stesse e gli altri.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla «Pubblicità Stampa» (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18906 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere "Pubblicità Stampa n. . . . . Torino"», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. O365

MEDIE piccole industrie potremo organizzare od incrementare vostre esportazioni dietro fermo mandato. Perfetta conoscenza mercati stranieri corrispondenza inglese francese spagnola. Scrivere «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A41068

OFFICINA meccanica di precisione esegue lavoro tornerie conto terzi. Telefonare 797-631. A41616

STUDIO ingegneria svolge lavori di progetto, consulenza, calcolo in campo civile e industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

TORNI d'occasione 200×1500, 220×1500 revisionati lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, tel. 786-222.

VENDESI ottima pala caricatrice gommata Caterpillar 966. Cassetta Pubblimen 343-D Bologna.

VENDO capriate ferro m. 12 esalcalle listelli, altro materiale recupero. Telefonare 761-424. A41480

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, un operaio è a vostra disposizione. A40852

CERCASI officina lavorazione serie supporti ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2579 — Torino».

GEOMETRA assume lavori manutenzione riparazione alloggi negozi. Telefonare 643-653. A43531

MURATORE generico cottimista con squadra cerca cottimo Torino provincia. Telefonare 482-783.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 778-836. O830

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. AZIENDA per potenziamento costruzioni importantissimi complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione 25-30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». O769

A Torino pratici cercano gerenza rivendita pane panetteria. Telefonare 791-817. O18

AFFIDIAMO gerenza negozio drogheria avviatissimo moderno forte utile. Riva, via IV Marzo 14. O18

ALASSIO, cedesi avviatissima pensione centrale 14 camere. Grossi, Mazzini 9. 22484

ALBERGO centrale rinomatissimo cedesi ritiro commercio, rara occasione. Caburli, via Consolata 2.

ALBERGO città riviera ponente, camere 43, comforts, cedesi 33 milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 7094 — Torino». A41586

AUTORIMESSA centrale avviatissima nuova 140 auto 30 moto Salone unico luminosissimo. Lavaggio, officina. Ottimo reddito assicurato. Cedesi 9.500.000. Tel. 40-220.

AUTORIMESSA nuova ottimo avviamento cedesi od affittasi officina lavaggio. Telefonare 512-589.

BAR ristorante centralissimo ritiro attività occasionissima cedesi. Telefonare 527-976. O109

CAFFE' angolare, biliardo, ping-pong, calcio balilla, televisione, juke-box, dehors, annessa abitazione cedesi urgenza, causa malattia, 3.000.000. Belmo, Sacchi 34. O838

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O834

CEDESI avviato negozio confezioni signora zona forte sviluppo. Telefonare 515-912 ore 8-10.

CEDESI chiosco giornali centro. Telefonare mattino 570-979. A43478

CEDESI grande tintoria per mancanza personale. Telefonare 651-452.

CEDESI IN ATTI AVVIATISSIMO LABORATORIO CONFEZIONI. TELEFONARE 881-073 ORE 15-18.

CEDESI negozio centralissimo con annesso rinomato laboratorio pieghettatura. Telefonare 515-912 ore 8-10.

CEDESI negozio pettinatrice causa maternità. Telefonare 694-838.

CEDO autorimessa oltre 200 macchine. Via Avigliana. Telef. 772-433.

COSTITUENDO PICCOLO CONDOMINIO PROGETTO APPROVATO TERRENO PRECOLLINARE SIGNORILE RESIDENZIALE PANORAMICO ESAMINA COMBINAZIONE COMPARTECIPAZIONE O VENDITA TERRENO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3034 — TORINO».

CERENZA ottime condizioni cedo drogheria commestibili. Telef. 31-831.

CEDESI ufficio magazzino elettrodomestici centrale avviatissimo. Telefonare 730-097. A43154

LICENZA cartoleria, souvenirs, fotografici, giocattoli, causa cambiamento cedesi. Telefonare 519-396.

MACELLERIA permessi arredamento da aprire cedo. Telefonare 380-324, 581-578. A43182

MERCERIA confezioni alto ... Telefonare 780-...

NEGOZIO ... liquori olio ... ottima posizione cedesi causa malattia. Telefono 31-758. O658

NEGOZIO tessuti telerie abbigliamento cedesi, ottimo affare. Telefonare 383-988. A41825

PANIFICIO vendo per motivi familiari. Telefonare 36...

PROFUMERIA cedesi causa maternità incasso buono L. 2.500.000 con o senza merce. Telefonare 553-058.

SALUMERIA permessi arredamento da aprire cedo. Telefonare 380-324, 581-878. A43183

SANREMO centro Pensione cedesi, 30 ambienti, vicino spiaggia 13 milioni. Agenzia Riviera, Sanremo.

TABACCHERIA alloggio occasionissima cedesi 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino».

TABACCHERIA angolare semicentrale, tre vetrine, lavato 1.100.000 valori bollati 15.000.000. Forte incasso. Notevole minuteria, bijotteria. Alto reddito. Affitto mite. Pullman. Cedesi impossibilità conduzione. 22.000.000. Tel. 40-220.

TIPOGRAFIA artigiana, attività quindicennale, cerca socio impresario per potenziamento lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino». A40932

VENDESI pasticceria causa trasferimento. Telefonare 683-670.

ZONA centrale vendo avviatissimo commestibili drogheria polli conigli, attrezzatura completa. Tel. 386-963.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A ottime condizioni vendiamo alloggio panoramico camera cucina servizi nuova costruzione, zona Lucento. Antonelli 4.800.000 trattabili. Affarone. Angiolo, Nizza 9.

A.A. ACQUISTA contanti alloggi piccoli, grandi, qualsiasi. Tel. 549-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Tel. 535-534.

A. ACQUISTA alloggi contanti piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 522-043. O790

A. VENDO cascina 8 chilometri da Torino terreno industriale. Telefonare 641-477. A43567

A. 2.750.000 per camera dilazionando vendo luminosi appartamenti. Costruzione S. Rita. Telef. 773-181, 753-382. A41535

A due km. dal confine Torino, circondato dal più grande centro industriale della città, vendonsi due vani più servizi, prezzi 3.700.000; tre vani più servizi, 5.400.000. Facilitazioni pagamento. Telef. 519-396.

A Grugliasco, casa nuovissima, vendiamo appartamenti affittati 2-3 camere, tinello, servizi. 1.850.000 camera. Gabetti, telefono 576-044.

A Pino vendonsi due villette giardino garage. Telef. mattino 881-876.

A Pino vendonsi lotti terreno progetto approvato. Telefonare 881-876 mattino. A41586

A Riva Pinerolo fronte statale metri 158 vendonsi 13.000 metriquadri terreno qualsiasi destinazione. Telefonare 527-893. A40443

A Santa Rita casa 60 camere reddito aggiornato vendesi. Telef. 527-893.

A Settimo vende alloggio 2 camere tinello servizi occasione. Telefonare 273-571. O781

A 2.100.000 vano utile adiacenze corso Francia, alloggio elegante, signorilissimo, 7 vani, doppi servizi, due cucinini, prossimamente libero, casa 4 anni, ascensore, termo centrale, box, vendesi. Telefonare 519-396. O119

A 2.500.000 vano vendonsi alloggi signorili Mombasiglio angolo Rovereto (S. Rita) pronti luglio 1964. Visite in cantiere. Telef. 323-140.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE due camere cucina servizi 5.700.000, borgata Parella. Telefonare 779-438. A41368

ABITABILE subito corso Ferrucci 5 camere servizi 10.500.000. Telefonare 774-093. A41368

ABITABILE subito Giulio Cesare 23, camera tinello vendesi 3.600.000. Telefonare 515-341. O248

ABITABILE subito vendesi (zona Francia) due camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 515-205.

ABITABILE subito (via Tronzano) una camera, cucina, 2.900.000, Telefonare 515-205. O974

ACQUISTASI terreno 100.000 mq. possibilmente lato autostrada comune depresso. Tel. 785-232. O3

ACQUISTEREI casetta provincia Cuneo con terreno. Dettagliare. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino».

ACQUISTO casetta Torino dintorni, prezzo aggiornato pago contanti. Telefonare 596-827. O131

ADIACENZE corso Francia (Cascina Vica) posizione incantevole prospiciente grande piazzale alberato, giardini, vende costruende signorile casa camere 210. Forte reddito. Prezionasi e richieste per acquisto scala camere 50. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O169

AERONAUTICA vendo camere tinello cucinino ripostiglio servizi, nuovo. Telefonare 797-401. A41284

AFFARE Sanremo vendo dilazioni 75.000 mq. nuovo appartamento libero od affittato. Fiorio 276-307, Locco 16, Milano. 22485

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi, eventuali altre combinazioni pronti settembre, costruzione veramente eccezionale vende Impresa. Telefonare 53-601.

ALLOGGI borgo San Paolo, 3 camere, cucina, entrata, bagno, spaziosissimi. Termosifone. Bellissima posizione vicino piazza Sabotino. Vera occasione. Vende 7.200.000; sufficienti 4.000.000 contanti. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 576-044.

ALLOGGI (Meppeno) una due camere tinello servizi, in stabile pronto fine aprile, vendonsi. Telefonare 784-723. A43518

ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cialdini 51. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI 3 camere servizi termo, bagno vendo convenientemente via Fossata 29. Visite 17-18,30.

ALLOGGIO libero zona Bertini tre camere, cucina, servizi, ascensore, vende 13.900.000 compreso mutuo Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGIO (Madonna Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi 4.200.000. Telefonare 515-205.

ALLOGGIO (p. Massaua) 3 camere servizi 6.600.000, garage 1.450.000. Telefonare 515-205. O974

ALLOGGIO (p. Rebaudengo) 4 camere servizi ascensore, 8.100.000. Telefonare 515-205. O974

ALLOGGIO Pozzo Strada ascensore, 2 camere tinello occasione 6.700.000. Telefonare 515-341. O790

ALLOGGIO signorile in Caluso vendo eventualmente cambio con camere Noli. Telefonare 751-930.

ALLOGGIO vuoto camera tinello servizi Madonna Campagna privato vende 4.300.000. Telefonare 687-966.

ALLOGGIO zona Stadio, libero, due camere, cucina, servizi, ascensore, vende 8.300.000 Fasano, Madama Cristina 128. O842

APPARTAMENTI corso Agnelli angolo Buenos Aires 1-5 camere, servizi, signorilità. Vende Gabetti. Telefonare 576-044. O177

APPARTAMENTI zona Lucento nuove, 2.650.000 camera, facilitazioni 50%. Vende Gabetti. Telef. 576-044.

APPARTAMENTO signorilissimo, salone, due camere, servizi, occupato, convenientissimo, vendesi. Telefonare 511-400. A40834

(Continua a pag. 6)

Un progetto di cui si è parlato nel Concilio

L'elezione del Papa affidata al Collegio mondiale dei vescovi?

Ogni «Conferenza episcopale» nazionale invierebbe a Roma un proprio rappresentante per la nomina del Papa - Che questi delegati siano o no investiti del grado cardinalizio non avrebbe sostanziale importanza - Il progetto contribuirebbe all'avvicinamento con le Chiese separate - Occorrerà però un lungo travaglio di vicende e di tempo

Roma, aprile.

Ci è consentito di rilevare una improprietà nella toponomastica torinese? Anziché di «via Cardinal Maurizio» — una delle strade che da corso Casale sale verso la collina — sarebbe storicamente più esatto parlare di «via Principe Maurizio». Ma forse, al momento di un tale battesimo, le autorità municipali furono suggestionate dall'immaginazione popolare colpita dal fatto che quel principe sabaudo contava appena quattordici anni quando Paolo V lo investì della porpora. In virtù della quale, quel giovinetto si attribuì le più pingui abbazie del Piemonte nonché vari canonicati in Francia ed in Germania. Tuttavia, egli non dimenticava per questo i diritti che vantava sullo Stato sabaudo. Ed alla morte del fratello regnante, Vittorio Amedeo I, insieme al fratello cadetto, Tomaso, dichiarò guerra alla cognata, reggente in nome del figliuoletto Carlo Emanuele II.

Maurizio e Tomaso motivavano la loro ostilità col timore che il piccolo Carlo Emanuele venisse a morte come già il fratello Francesco Giacinto e che la sorellina Ludovica Cristina venisse data in moglie ad un principe francese che avrebbe trasferito il Piemonte alla corona dai gigli d'oro. Perciò, per vieppiù garantirsi da quel rischio, Maurizio condizionò la riconciliazione familiare alle proprie nozze con quella nipote, nonostante che questa non avesse nemmeno ancora compiuto il quattordicesimo anno.

Maurizio dunque (che fra l'altro aveva esercitato una parte notevole nel conclave che elesse Urbano VIII) si scardinalò e prese a governare saggiamente Nizza ed Oneglia.

Accanto a Maurizio di Savoia, potremmo ricordare altri cardinali che, al pari di lui, non salirono al sacerdozio e da quella investitura trassero prestigio politico e mondano. Basti nominare l'Albornoz ed il Richelieu — che erano tuttavia non soltanto sacerdoti, ma vescovi — nonché l'ultimo di quella serie, Giacomo Antonelli.

Se ancora rammentiamo come Carlo Borromeo, appena ventiduenne, dallo zio Pio IV fu assunto a cardinale ed arcivescovo di Milano alla condizione che continuasse a risiedere a Roma (soltanto dopo cinque anni gli fu concesso di governare personalmente la diocesi) abbiamo un contrasto veramente abissale fra gli ordinamenti della Chiesa di ieri e quelli di oggi.

Che se oggi è fatto esplicito obbligo al vescovo di risiedere nella sua diocesi ed il Sacro Collegio è aperto esclusivamente a chi ha conseguito l'ordinazione sacerdotale, permane tuttavia la possibilità che, essendo un cardinale «creazione» del Papa, questi sia in grado di privarlo di tale dignità. Di questa prerogativa si avvalse Pio XI, nel 1927, imponendo al gesuita Louis Billot, che accusava di errori filosofici, di spogliarsi della porpora cui l'aveva elevato Pio X nel 1911.

L'appartenenza al Sacro Collegio è una distinzione eccelsa, la più eccelsa cui possa essere elevato un ecclesiastico, ma non ha alcuna attinenza con la gerarchia episcopale. Tanto è vero che un vescovo potrebbe bensì essere privato di ogni potestà giurisdizionale, ma non decade dalla sua consacrazione, così come lo stesso «spretato» permane sacerdote.

Conferendo l'unione episcopale anche ai cardinali diaconi, Giovanni XXIII ha, di fatto, abolito la classificazione del Sacro Collegio (vescovi, preti, diaconi) ed ha identificato le dignità cardinalizia ed episcopali mentre, superando il «plenum» di settanta cappelli vigente fin da Sisto V, ha lasciato intravedere ulteriori e più progressive esperienze.

Dalle aule del Concilio, s'è fatto sentire fin nella periferia la teoria di alcuni stranieri i quali l'elezione del Pontefice prospetterebbero di affidare al Collegio dei vescovi di tutto il mondo. Ogni «conferenza episcopale» — con questo termine, è noto, è definita l'assemblea dei vescovi d'ogni singola nazione — invierebbe a Roma o il proprio presidente o un altro delegato ed un tale conclave di primati proclamerebbe il nuovo pontefice. Che questi presidenti o delegati siano o no investiti del grado cardinalizio, questo è un tema di protocollo non sostanziale.

Se si avverte che con la costituzione «de eligendo pontifice» il Papa prevede le modalità che presiederanno all'elezione del suo successore, si vede come, con una semplice manifestazione della sua sovrana volontà, il Papa sia in grado di esaudire l'istanza cui accenniamo.

Non soltanto una simile attribuzione al Collegio dei vescovi risponderebbe ad un concetto e democratico ed universale, ma contribuirebbe a placare perplessità delle Chiese «separate», i cui vescovi sostengono la piena legittimità della loro consacrazione in quanto essi si collegano, attraverso i secoli, ai vescovi consacrati dallo stesso vescovo di Roma.

Se ci è consentita una terminologia laica, quella potrebbe diventare una moneta di scambio; si smorzerebbe l'anti-papismo degli anglicani e l'anti-romanità degli ortodossi mostrando loro un Vescovo di Roma alla cui elezione sarebbero chiamati a collaborare essi pure.

E' superfluo avvertire che problemi come questo sono risolvibili appena dopo un travagliato corso di vicende e di tempi trattandosi di superare difficoltà ed ostacoli quanto mai complessi e delicati.

Una pregiudiziale andrebbe fra le molte altre aggirata, la pregiudiziale o, meglio, la tradizione della romanità della Curia, romana non soltanto nel suo Vescovo, ma altresì nei consiglieri di cui egli si affianca, consiglieri «incardinati» nell'Urbe attraverso il titolo che viene loro conferito d'una chiesa sulle sponde del Tevere. Presso queste non si schierano già chiese di francesi, di portoghesi, di spagnoli, collegi ambrosiani, americani del nord, americo-latini e così via? Anche paesi di recente costituzione potrebbero inaugurare proprie cattedre. Il voto che prevale intanto è per una aderente e concreta fraternità di tutti i vescovi con la sede apostolica. Quel voto tanto più appare esaudibile perché oggi l'assunzione alla porpora è riservata esclusivamente ai vescovi.

Carlo Richelmy

Una torta per il compleanno di Charlot

Charlie Chaplin, che ha a fianco la moglie Oona O' Neill, sorride a un clown che gli presenta con gli auguri una torta con candeline accese per il suo settantacinquesimo compleanno (Tel. a «Stampa Sera»)

Sempre gravi sei degli 11 ustionati

Inchiesta sullo scoppio alla Rhodiatoce di Verbania

Una fuga di vapori di etere, deflagrati a contatto con l'aria, avrebbe provocato la sciagura - L'apparecchio esploso era stato rimesso in funzione da poche ore dopo una revisione

Dal nostro corrispondente

Verbania, venerdì sera.

Un'inchiesta è stata avviata per far luce sulle cause che hanno provocato, ieri pomeriggio, lo scoppio della «colonna 72 etere» al reparto distillatori dello stabilimento Nailon Rhodiatoce di Pallanza. Lo scoppio, a quanto sembra, è stato determinato da una fuga di vapori che, a contatto con l'aria, si sono incendiati deflagrando ed investendo in pieno sei tra operai e tecnici che si trovavano intorno alla «colonna» e in modo leggero altri cinque operai. Questo apparecchio, dopo essere rimasto inattivo per alcuni giorni, durante lavori di manutenzione, solo da poche ore era stato rimesso in funzione.

Mentre venivano recati i primi soccorsi ai feriti, avviati quindi in ospedale con autoambulanze e vetture dello stabilimento di viale Azari, squadre aziendali di pronto intervento, in collaborazione con i vigili del fuoco di Verbania, affrontavano le fiamme, riversando torrenti d'acqua nebulizzata e di schiumogeno anche sui vicini serbatoi di acido, riuscendo così, in meno di un'ora, a scongiurare ogni ulteriore pericolo. Davanti ai cancelli si riuniva intanto una gran folla sgomenta, trattenuta da carabinieri, agenti di P.S. e dalle guardie interne dello stabilimento.

I feriti più gravi, il caporeparto Raoul Rapp, di 43 anni, il capoturno Dario Scendenza, di 30 anni, gli operai Eugenio Biglino, di 46 anni, Lino Caretti, di 28 anni, Giacomo Ferrari, di [illegible] anni ed Ugo Parazzi, di [illegible] anni, tutti in preoccupanti condizioni per le ustioni e le ferite riportate, venivano trasferiti, dopo aver ricevuto le prime cure negli ospedali verbanesi, al Centro ustioni dell'ospedale milanese di Niguarda, con ambulanze precedute da agenti motociclisti della polizia stradale che aprivano un varco alla colonna sul non breve percorso.

Stando alle notizie giunte nelle prime ore di stamane, le condizioni di questi feriti, sottoposti a delicati interventi chirurgici e dermoplastici permarrebbero stazionarie. Giace tuttora all'ospedale di Verbania l'operaio Luciano Calvena, mentre l'ing. Giorgio Toscani dopo le prime cure, su sua richiesta è stato dimesso. Altri tre dipendenti del reparto sono stati curati ambulatoriamente.

Durante le operazioni di soccorso e spegnimento anche altri operai e dirigenti hanno riportato, per il loro slancio altruistico, leggere ustioni e ferite: fra questi lo stesso direttore della fabbrica, l'ing. Piero Sandonnini, che è stato tra i primi ad accorrere sul posto del sinistro non appena messo in allarme dalla deflagrazione.

Abbiamo detto più sopra che sembra essersi trattato di una dispersione di vapori di etere. A questo proposito si deve aggiungere che una inchiesta è in corso per individuare le reali cause della disgrazia. Quanto all'entità dei danni, lo stesso ing. Sandonnini ha dichiarato che essi sono meno gravi del temuto e che l'inattività forzata del reparto distillatori della Rhodiatoce sarà di breve durata.

a. c.

Potrebbe ancora diminuire la pena di 4 anni per omicidio colposo

La parte civile non persegue più l'ing. Dalla Verde in Cassazione

Completamente risarcita la piccola Ave, orfana della mondana Paola Del Bono, oscuramente perita nella roggia Remartino, la privata accusa si è ritirata - Come si è giunti alla degradazione del presunto delitto alla più lieve imputazione di omicidio colposo - La fosca vicenda ha avuto un'altra vittima nel protettore della mondana, estraneo alla sua fine ed impiccatosi a San Vittore dove era detenuto per sfruttamento

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Roberto Dalla Verde dovrà attendere ancora qualche tempo per sapere se la Cassazione disporrà per lui un nuovo processo, ma un buon passo avanti in suo favore è già stato fatto. Dinanzi alla Suprema Corte infatti, l'ing. Dalla Verde, il professionista milanese accusato di aver procurato, per colpa, la morte della mondana Paola Del Bono, il cui cadavere venne trovato la mattina del 13 marzo 1959 in una roggia dell'Idroscalo, a Milano, non avrà accusatori della privata accusa. Egli ha infatti risarcito i danni alla parte civile e potrà affrontare il giudizio di terzo grado con animo sereno. E' possibile infatti che il Supremo collegio disponga un nuovo processo perché gli venga ulteriormente diminuita la pena di 4 anni di reclusione inflittagli dal tribunale milanese prima e dalla Corte d'Appello in sede di gravame.

Quello che è tra i più sconcertanti casi di questi ultimi tempi incominciò, cinque anni fa, quando l'ing. Dalla Verde, il 18 marzo '59, andò alla questura milanese ad accusarsi di avere ucciso, sei giorni prima, Paola Del Bono, una passeggiatrice minata dalla tubercolosi. Le prime affrettate cronache parlarono di sdoppiamento della personalità e citarono il dottor Jeckyll-mister Hyde. Ma non mancarono gli innocentisti, che parlarono di mitomania, di crisi epilettica, di complesso di colpa. Il caso era nato, inspiegabile, la gente lo seguiva appassionatamente, i giornali pubblicarono, con gran rilievo, le fotografie dei protagonisti.

La mattina del 13 marzo 1959, un'operaia che costeggiava in bicicletta la roggia Remartino, vide un corpo di donna quasi completamente nudo, galleggiare sull'acqua bassa. Il giorno seguente la vittima fu identificata da una «ragazza di vita»: il corpo era quello di Paola Del Bono, di 32 anni, abituale frequentatrice di una zona cittadina ben nota ai nottambuli in cerca di compagnia, quella di Viale Monza. La ragazza, madre di una bimba di 4 anni di nome Ave, risiedeva a Milano da poco tempo; più tardi, in sede di perizia necroscopica, si poté accertare che era affetta da una grave forma di tisi polmonare.

Naturalmente, come tutte le sue sciagurate compagne, la Del Bono aveva un amico, Michele Salerno, di 37 anni, meridionale, dedito, a suo dire, al commercio: fu fermato, interrogato, rilasciato. Aveva infatti un alibi di ferro, ma ciò non lo risparmiò successivamente dal comparire, per violazione alla legge Merlin, in Tribunale dove fu duramente condannato. Il 22 giugno del '60, incapace di sopportare la detenzione, il «protettore» si tolse la vita nel carcere di San Vittore impiccandosi con un pezzo di lenzuolo.

Mentre la polizia si dibatteva ancora nel buio completo, l'ing. Dalla Verde — stimato professionista, abitante in un lussuoso appartamento di Milano insieme con la moglie (figlia di un illustre e facoltoso psichiatra torinese) e con i due figlioletti, si presentò al funzionario di notturna della questura e confessò di essere stato insieme con Paola Del Bono la sera tra il 12 e il 13 marzo, all'Idroscalo. Il colloquio intimo fra i due sarebbe stato bruscamente troncato dalla donna, la quale impaurita dalle insolite pretese dello sconosciuto cliente, si sarebbe gettata fuori dell'automobile, seminuda, e correndo nel buio sarebbe finita nelle acque gelide della roggia annegandovi.

Nel corso della confessione il Dalla Verde, rivelò altresì al funzionario di essere affetto da singolari forme di degenerazione. Fu rinchiuso a San Vittore, ma il 24 marzo, in un colloquio con il giudice istruttore, egli ritrattò la confessione. Ciononostante, il 18 giugno venne incriminato per omicidio preterintenzionale ed affidato a un collegio di psichiatri, i quali lo sottoposero ad un attento esame. La perizia fu favorevole all'ing. Dalla Verde, in quanto si ritenne che la confessione potesse essere derivata da un «complesso di frustrazione» e che ad essa non si dovesse quindi prestare minimo valore. Assolto in istruttoria, Dalla Verde uscì dal carcere: quando varcò i cancelli di San Vittore per ritornare a casa era il 13 marzo 1960, esattamente un anno dopo la morte di Paola Del Bono.

Ma un ricorso del Procuratore della Repubblica provocò un secondo intervento istruttorio della Magistratura giudicante che, nel giugno dello stesso anno, avviò un nuovo procedimento contro il professionista per omicidio colposo.

La super-perizia ordinata dal Tribunale di Milano apparve subito nettamente sfavorevole all'imputato, in quanto prospettava l'ipotesi che le ferite riscontrate alla testa della vittima fossero state prodotte prima della morte della donna e non dopo. Il p. m. e la parte civile chiesero concordi che gli atti venissero trasmessi per competenza alla Corte d'Assise e che Dalla Verde venisse incriminato per omicidio preterintenzionale.

I giudici però non furono d'accordo ed inflissero quattro anni all'imputato per omicidio colposo. Se la Cassazione respingerà il suo ricorso, l'ing. Roberto Dalla Verde dovrà scontare ancora tre anni di reclusione computatigli i 12 mesi trascorsi in stato di carcerazione preventiva.

Guido Guidi

Si aggrava la situazione sanitaria in Belgio

In seguito allo sciopero dei medici, che è ormai giunto al diciottesimo giorno, la situazione sanitaria in Belgio è diventata preoccupante. Negli ospedali civili e militari tutti i posti-letto sono occupati. Nella foto, una giovane infermiera si occupa di due bimbi in uno speciale reparto dell'ospedale militare di Bruxelles

Richiesti a Vigevano oltre 400 licenziamenti

I provvedimenti riguardano alcune fabbriche di calzature - Un comunicato polemico della Cisl locale

Vigevano, venerdì sera.

La richiesta di oltre quattrocento licenziamenti presso alcuni complessi cittadini, è stata il motivo di una riunione tenutasi presso la sede zonale della Cisl di Vigevano.

I lavori sono stati presieduti dal segretario generale dell'Unione sindacale della provincia di Pavia Ugo Ferrero. Nel comunicato stilato al termine dei lavori la Cisl ribadisce che «il rinnovo di un contratto nazionale di lavoro è un fatto logico nella dinamica dei rapporti di lavoro». Più avanti si fa rilevare che si accusano gli industriali calzaturieri di avere determinato un «artificioso allarmismo» teso a giustificare la posizione dei medesimi nei confronti dei lavoratori.

A proposito dei licenziamenti, la Cisl non manca di sottolineare come molti di essi potrebbero essere evitati qualora presso alcuni dei calzaturifici cittadini si abolisse il lavoro straordinario.

Il sindacato democratico richiama poi gli imprenditori calzaturieri locali ad un maggior «senso di responsabilità», nella certezza che le attuali difficoltà potranno essere superate.

In chiusura del documento, la Cisl, nel dichiararsi consapevole che «il miglioramento delle effettive condizioni dei lavoratori è subordinato allo sviluppo economico» sottolinea come la Cisl stessa abbia «sempre svolto una politica contrattuale e salariale (ingiustamente contrastata dalla Confindustria) che, lungi dal mortificare lo sviluppo economico stesso, ne è una delle componenti essenziali».

Verso il rimborso totale

Il rendiconto finale della banca «Sutto e Gaino»

Acqui, venerdì sera.

(g. l. p.) Il commissario liquidatore e il comitato di sorveglianza prendono oggi in esame il rendiconto finale della dissestata banca privata «Sutto e Gaino» di Acqui. Il documento riassume la situazione finanziaria dell'istituto privato di credito in liquidazione amministrativa, con un deficit di un miliardo e 600 milioni.

Una cifra non indifferente, che è stata completamente coperta grazie ad una serie di interventi finanziari da parte di banche piemontesi e al realizzo delle attività mobiliari e immobiliari dell'azienda. Il rendiconto finale, che dovrebbe stabilire i tempi e i modi del rimborso dell'ulteriore quota del 50 per cento, una volta approvato sarà sottoposto all'esame della Banca d'Italia e depositato infine presso il Tribunale di Acqui a disposizione dei creditori.

Un consorzio turistico fra sette comuni del Tigullio

Sestri Levante, venerdì sera.

(c.) Il piccolo «Mec del turismo» del Tigullio, tra i sette comuni del golfo da Portofino a Sestri Levante, è una realtà. Le sette aziende autonome di soggiorno e turismo hanno approvato lo statuto del Consorzio. Il piccolo «Mec turistico» ha lo scopo di coordinare un comune programma di propaganda turistica e di manifestazioni sportive e folcloristiche.

FOSSANESI SUL BANCO DEGLI IMPUTATI A CUNEO

Il processo a cinque dilettanti di foto, libri e film immorali

Negano di aver fatto commercio di materiale pornografico: era uno svago privato

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Cinque fossanesi sono comparsi oggi dinanzi al nostro Tribunale (pres. Baratti; P. M. Spaziani; canc. Guazzotti) per rispondere di importazione, detenzione e smercio di materiale pornografico. Il processo, per la notorietà dei protagonisti e la natura piccante del reato, ha richiamato dietro la transenna un numeroso pubblico, la cui morbosa curiosità è andata però delusa in quanto il dibattimento dopo le formalità di apertura è proseguito a porte chiuse.

Sul banco degli imputati siedono: Antonio Panero, calzolaio, quarantenne, residente in piazza Romanisio; Elio Leonardi, di 24 anni, esercente, abitante in viale Regina Elena; Bruno Dadone, operaio, di 23 anni, abitante in via Michelini ed Alfonso Giordano, ventenne pure esercente. Il Panero è in libertà provvisoria, gli altri a piede libero.

La vicenda risale all'ottobre dello scorso anno. Un giorno il Giordano ad un carabiniere che era entrato nel suo negozio consegnava un fascio di fotografie pornografiche. «Non so che farmene; le distrugga lei», disse il giovane. Il milite volle sapere di più ed il Giordano spiegò allora che il licenzioso materiale gli era stato consegnato dal Leonardi, il quale non era più venuto a riprenderselo. Tornato in caserma, il carabiniere fece rapporto ai superiori ed ebbe così inizio una delicata inchiesta che doveva portare alla identificazione di quasi tutti i responsabili. Interrogato il Leonardi, questi cercò di scolparsi dichiarando che le foto gliele aveva consegnate Bruno Dadone. Il quale a sua volta, sosteneva di averle avute dal Panero. Il calzolaio, così bruscamente chiamato in causa, confessava spontaneamente ai carabinieri che le foto ed anche taluni libri dal contenuto non meno immorale delle immagini li aveva acquistati durante una gita in Francia, ma negava al contempo di averne fatto commercio. «Avevo dato le foto al Dadone un giorno che lo avevo visto giù di morale», fu la sconcertante giustificazione del Panero alle autorità inquirenti, lievemente sbalordite dalle ignorate proprietà tonificanti di quelle pubblicazioni libertine.

Il 22 gennaio scorso il pretore di Fossano spiccava perciò mandato d'arresto nei confronti del calzolaio, il quale però dieci giorni dopo otteneva la libertà provvisoria; gli altri tre giovani venivano invece denunciati a piede libero. Nel corso delle indagini risultò anche che nel passato autunno era stato proiettato a Salmour un breve film di produzione francese cui avevano assistito, insieme col Panero, diverse persone d'ambo i sessi, ma a questo riguardo l'indagine si concluse con un nulla di fatto perché i militi non riuscirono a sequestrare la pellicola che avrebbe dovuto costituire la prova del consumato reato.

Gli imputati dell'odierno processo, che sono difesi dagli avv. Dino Andreis e Mazzola, pur non negando il fatto, per altro ammesso negli interrogatori resi in istruttoria, cercano di minimizzare al massimo le rispettive responsabilità: non si sarebbe, cioè, trattato di un vero e proprio commercio di materiale pornografico, come sostiene l'accusa, ma soltanto di un banale, quanto discutibile, passatempo di «peccatori di provincia».

g. d. m.

Profonde modificazioni nell'URSS

I programmi di Kruscev

Il capo sovietico ha compreso la necessità di un dialogo pacifico con gli Stati Uniti Questa sua linea politica è combattuta da Mao - Secondo Saragat, tra non molti anni americani, russi ed altri popoli collaboreranno a risolvere il problema cinese

Roma, venerdì sera.

Oggi Kruscev ha compiuto settant'anni. E di questo compleanno s'è parlato molto anche nel transatlantico di Montecitorio dove i deputati comunisti sono sempre piuttosto numerosi.

Essi e, in particolare, gli on. Girolamo Li Causi ed Edoardo D'Onofrio che passano per essere, come il sen. Mauro Scoccimarro, tra gli «stalinisti» più convinti della rappresentanza parlamentare del pci, non avrebbero nascosto una certa perplessità per le dichiarazioni del premier sovietico secondo le quali la Cina vuole la guerra, perché è alla fame.

Il «problema cinese» che Kruscev ha portato clamorosamente alla ribalta in che termini si pone oggi e si porrà domani? A questo interrogativo tentano di dare una risposta tutti coloro che fanno politica. Se lo è posto anche il leader socialdemocratico, Saragat, il quale dirige ora la diplomazia italiana. Secondo Saragat, bisognerebbe essere profeti per dir se le conseguenze del dissidio ideologico saranno, come pretendono alcuni, di natura catastrofica. Ci sarà la «terza guerra mondiale», che vedrebbe la distruzione di buona parte dell'umanità? Saragat non lo crede, perché l'Urss di Kruscev non è quella di Stalin.

Kruscev, infatti, sia pure in ritardo, ha compreso la necessità di una certa liberalizzazione interna e, soprattutto, la necessità di un dialogo pacifico con gli Stati Uniti d'America e gli altri Paesi del mondo libero. Ed è questa politica che combattono Mao e gli altri componenti del gruppo dirigente cinese.

E allora? Saragat e con lui molti esponenti politici dell'Occidente, non escludono che tra non molti anni americani, russi e gli altri popoli del mondo collaboreranno a risolvere il problema cinese. L'Onu cioè dovrà occuparsi della Cina. Ecco, infatti, la dichiarazione rilasciata da Saragat in una recente conferenza stampa tenuta a Teheran: «Fra qualche decennio, superate che avremo le prove cui saremo fatalmente sottoposti, ci troveremo davanti ad un problema che non potremo eludere: il problema di nutrire qualcosa come un miliardo di cinesi, i quali avranno bisogno di tutto: di assistenza sanitaria, di rifornimenti alimentari, di strumenti per lavorare. Io prevedo, perciò, senza con ciò attribuirmi qualità di profeta, che nello spazio di qualche decennio il vero problema del mondo occidentale sarà quello di stabilire con l'Unione Sovietica un accordo concreto ed effettuale per riuscire a far vivere un miliardo di cinesi».

Vittorio Statera

Hélène ha rischiato la vita

Partecipando ieri a Roma ad un pericoloso «gioco» imperniato sul lancio contro una parete di affilati coltelli Hélène Chanel è rimasta colpita per fortuna di rimbalzo da una delle taglienti e appuntite lame, che anziché conficcarsi come le altre nella parete, è andata a finire di striscio contro il suo inguine. L'attrice francese, nota anche per essere stata la fidanzata di Ugo Tognazzi, è stata trasportata all'ospedale e giudicata guaribile in quattro giorni (Telef.)

ITINERARI ALPINISTICI DI PRIMAVERA

Tutti possono salire ai 4200 metri del Breithorn

Quest'anno l'itinerario si presenta particolarmente facile: le ultime copiose nevicate hanno chiuso i crepacci - E' indispensabile però che ogni comitiva sia guidata da una persona esperta - Da due a tre ore di marcia per giungere in vetta, partendo dall'arrivo della funivia alla Testa Grigia

Nostro servizio particolare

Breuil, venerdì sera.

«A piè della scalinata l'apparizione prese la forma di un omaccione tozzo e robusto che si fermava per vigilare fiato e per scuotere la neve dalle ghette di tela gialla come il berretto, e dal passamontagna a maglia che non lasciava vedere che qualche cespuglio di barba brizzolata e due enormi occhiali verdi convessi come lenti da stereoscopio. Una piccozza, un alpenstock, un sacco a spalle, una matassa di corda ad armacollo, dei raffi e degli uncini di ferro appesi alla cintura d'una giacca inglese a larghe falde completavano l'equipaggiamento di quel perfetto alpinista».

Il brano è tratto dal Tartarino sulle Alpi, esattamente dal capitolo iniziale in cui si descrive il comico arrivo di Tartarino sul monte Righi. Dopo sei ore di marcia avversata dal maltempo, egli è convinto di avere raggiunto una cima quasi inviolata, una località pressoché inaccessibile, ed invece ha la sorpresa di trovare un enorme albergo, la cui clientela, tranquillamente giuntavi con il treno a cremagliera, guarda Tartarino con divertito stupore.

Questa imbarazzante situazione l'abbiamo in parte vissuta per conto nostro tornando domenica scorsa a Plan Maison dopo una bellissima gita, sotto un sole sfolgorante, sino al Breithorn. Questa escursione, pur avendo per mèta una cima di quasi 4200 metri di altitudine, è diventata semplice, facile, relativamente poco faticosa, in virtù della funivia che dal Breuil porta comodamente in pochi minuti sino ai 3500 metri della Testa Grigia. Restano insomma da superare con le proprie forze appena 700 metri di dislivello, su un tracciato che normalmente non presenta pericoli e che in condizioni di buona visibilità non può dar luogo ad equivoci. Tuttavia, considerando l'altitudine, l'esistenza di qualche crepaccio (ora in verità sono tutti chiusi dalle ultime nevicate) e considerando soprattutto la pendenza piuttosto accentuata della parte terminale costituita da un «mammellone» che si sale senza sci, è consigliabile munirsi d'un minimo di attrezzatura.

Ecco perché domenica scorsa, nel rientrare nel moderno e grandioso albergo di Plan Maison, con sacco, picca e corda, avevamo l'impressione di ricalcare le orme dell'eroe di Daudet. Attorno al sottoscritto e ai suoi compagni vi era una folla di sciatori in abbigliamento quasi estivo, senza giacche a vento e in certi casi persino senza maglioni. Il sole — come si è detto — sfolgorava, la temperatura era di parecchi gradi sopra zero. Su quella neve, perfettamente primaverile, era più difficile cadere che stare in piedi.

La vetta del Breithorn è una sottile cresta strapiombante verso nord. Salite stando appare lo spettacolo grandioso del massiccio del Rosa e delle Alpi Vallesi

La nostra gita era stata però meravigliosa e la soddisfazione che ci gorgogliava dentro come il ron ron d'un micio ben pasciuto, ci permise di superare facilmente l'imbarazzo per gli sguardi un po' ironici rivolti da centinaia di sciatori.

«Voi credete di spassarvela — pensavamo, per rivalsa, dentro di noi — con questa discesa a capofitto dalla Testa Grigia al Breuil e forse non avete mai attraversato il Plateau Rosa, non vi siete mai spinti fino al colle del Breithorn per ammirare il ghiacciaio di Verra. Forse non avete mai visto lo splendore di quel mondo rimasto intatto nella sua grandiosità e nel suo silenzio. Un mondo in cui l'uomo ancora non ha lasciato alcuna traccia deturpante».

Domenica scorsa, nonostante il tempo ideale, non più d'una dozzina di persone — e per la metà venivano dalla Svizzera — sono salite sul Breithorn. Va sottolineato che si tratta d'una escursione elementare che gli alpinisti compiono per così dire a tempo perso come semplice passeggiata d'allenamento. Poca fatica e un premio esorbitante: uno spettacolo unico al mondo, costituito dalla vetta del Rosa, dal ghiacciaio immenso del Gorner, da una cerchia sterminata di montagne.

Qualcuno vuol provarci? Non correrà un'avventura, purché le condizioni meteorologiche siano buone e la comitiva sia guidata da persona esperta. Una guida o un maestro di sci, detto per inciso, chiedono per questa escursione in base alle tariffe ufficiali un compenso di 13 mila lire per un massimo di quattro gitanti. E' sufficiente partire dal Breuil con la prima funivia delle ore 8 per giungere in cima al Breithorn (m. 4175) verso mezzogiorno. Alle due del pomeriggio si può essere tranquillamente di ritorno alla base, senza correre, senza affrettarsi. Come equipaggiamento, oltre agli sci ovviamente, sono indispensabili le pelli di foca.

Tra gli escursionisti incontrati domenica vi erano due ufficiali della marina mercantile che alle prime luci dell'alba avevano lasciato Genova in auto. Erano appena sbarcati dalla loro nave. A mezzogiorno stavano a cavalcioni sulla cresta del Breithorn.

Remo Griglié

Due ore di interruzione

Un camion sulla linea blocca un treno a Bra

Abbattuta una sbarra del passaggio a livello, ha mandato in corto circuito i fili della trazione

BRA, venerdì sera.

(a. f.) Un incidente occorso stamane al camionista Mario Appendino, abitante a Sommariva Bosco, in via Matura, ha provocato una interruzione, durata circa due ore, sul tronco Bra-Carmagnola della linea ferroviaria Torino-Ceva-Savona. L'autotrasportatore alla guida del proprio camion, addetto al trasporto di bestiame, stava dirigendosi dalle campagne al foro boario di Bra quando, nell'attraversare il passaggio a livello della stazione di Bandito, frazione agricola di Bra, urtava una delle sbarre, in posizione verticale, mandandola a cadere sui fili della trazione elettrica trifase alternata e provocando così un corto circuito.

L'autocarro rimaneva immobilizzato di traverso sui binari, mentre stava sopraggiungendo l'accelerato 3586, partito dalla stazione di Bra alle 5,05 e diretto a Torino P. N. dov'era atteso un'ora e mezzo dopo. Si tratta di un treno operaio assai affollato.

Il cantoniere Pasquale Catanzariti, accortosi di quanto stava accadendo e del grave pericolo costituito dall'ostacolo sulle rotaie, si dirigeva di corsa sventolando la bandierina verso il convoglio che stava arrivando e riusciva a fermarlo attirando l'attenzione del macchinista del convoglio. Il locomotore si arrestava infatti ad alcune decine di metri dall'autocarro in avaria.

Immediatamente avvertita dalla stazione di Bra sopraggiungeva una squadra ferroviaria di elettricisti che riparava il guasto all'aereo reimmettendovi quindi la corrente. Rimosso intanto il camion col suo carico il traffico poteva essere ripristinato, poco dopo le 7, su tutta la linea.

Tre bambini feriti per lo scoppio d'un ordigno

Napoli, venerdì sera.

Tre bambini, i fratellini Teresa e Domenico Leone, rispettivamente di sette e dieci anni, e Luigi Trancucci, di due anni, sono rimasti feriti per lo scoppio di un ordigno residuato di guerra.

I tre bambini, mentre giocavano in località «Sannereto» di Acerra — il comune dove è avvenuto il fatto — hanno scorto un oggetto metallico in una cunetta. Il più grande dei tre ha preso l'oggetto e, dopo averlo posto a terra, con un calcio lo ha lanciato lontano provocandone l'esplosione.

Lo scoppio ha richiamato sul posto alcuni contadini della zona i quali hanno soccorso i tre piccini trasportandoli all'Ospedale dei Pellegrini di Napoli, dove i sanitari hanno riscontrato loro ferite non gravi in varie parti del corpo.

L'autostrada dei Fiori sarà costruita

I licenziamenti riguardano la società che progettò l'arteria

Il prefetto di Imperia a Roma per chiarire la situazione - Difficoltà create dalla mancata approvazione da parte del Cir di un prestito obbligazionario Una riunione a Sanremo dei sindaci dei Comuni interessati alla strada

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Il Prefetto di Imperia, partito ieri sera per Roma, incontra questa mattina il ministro degli Interni on. Taviani, al quale esporrà dettagliatamente la situazione dei tronchi dell'Autostrada dei Fiori da Savona a Ventimiglia, a seguito dei 181 licenziamenti effettuati fra ingegneri e personale specializzato dalla società «Alpina», progettatrice dei lavori dell'autostrada stessa.

Notizie assunte negli uffici dell'«Alpina» a Finale, Albenga, Imperia e Sanremo dicono che la smobilitazione in corso è motivata dalla lungaggine delle pratiche finanziarie a livello ministeriale che hanno costretto la società a tenere per lungo tempo inattiva una équipe di tecnici dopo l'approvazione già avvenuta da parte dell'«Anas» dei progetti di costruzione dell'autostrada Savona-Ventimiglia e Sestri Levante-Livorno.

L'«Alpina» è la società progettista dei lavori delle due autostrade citate: la Sestri Levante-Livorno sarà la prosecuzione della Rivarolo-Rapallo, già in avanzata costruzione.

La situazione dell'autostrada che porterà al confine francese lungo la nostra Riviera di Ponente si presenta in questi termini. Per quanto riguarda l'autostrada Ponte San Luigi-Sanremo, già data in concessione alla società Autostrada dei Fiori, il primo tronco riguarda il collegamento tra Ponte San Luigi e Ventimiglia, dal km. 1,519 al km. 5,900 e comporta una spesa di 2 miliardi 374.801.000 lire; questo tratto si chiama terzo lotto. L'altro tratto Bordighera-Sanremo (primo lotto) va dal km. zero al km. 1,809 e comporta la spesa di 1.523.617.000 lire.

Il tratto Sanremo-Savona subisce invece una battuta di arresto, che ci si augura temporanea, per la decisione del Cir di rinviare una speciale riunione al prossimo luglio.

La Società «Alpina», dopo aver licenziato i 181 dipendenti, minaccia ora di licenziarne altri 400 entro il 15 maggio e di chiudere tutti i cantieri di progettazione. Sta di fatto che il CIR avrebbe dovuto approvare martedì 14 aprile l'emissione di un prestito obbligazionario di cinque miliardi che avrebbe permesso la concretizzazione dei primi lavori e la copertura delle spese, che superano il miliardo, fino ad oggi sostenute dall'«Alpina».

Nella serata di ieri, presso l'Unione Commercianti di Sanremo si è riunito un Comitato formato dai sindaci dei Comuni interessati, dai presidenti dei commercianti da Alassio a Ventimiglia, dai rappresentanti di albergatori, da quelli dei coltivatori diretti, dall'Unione Agricoltori e dalle autorità politiche ed economiche della provincia e della regione. La seduta si è protratta fino a notte inoltrata.

Un gruppo di parlamentari liguri, capeggiati dall'on. Lucifredi, ha presentato una interpellanza urgente al Presidente del Consiglio. A quanto si apprende, grazie all'interessamento dei ministri e deputati liguri, domani, sabato, il CIR dovrebbe riunirsi e pronunciarsi in merito alla possibilità di emissione del prestito obbligazionario. Contemporaneamente alla riunione di Roma del CIR, partiranno delegazioni da tutti i Comuni compresi fra Alassio e Ventimiglia per incontrarsi ad Imperia in Prefettura. In questo modo la «marcia su Imperia» prenderà forma di blocco stradale sulla via Aurelia, che rimarrà automaticamente intasata dalle automobili. Il prefetto Minnni rientrerà stasera ad Imperia da Roma.

n. b.

Ladri d'auto inseguiti da due fratelli in mutande

Rovigo, venerdì sera.

(e. f.) La borgata Barbuglio di Lendinara, è stata messa nella notte in subbuglio da due ladri che avevano rubato un camioncino nuovo che si trovava nella rimessa di Giovanni e Angelo Bregolin, rispettivamente di 43 e 38 anni. I due fratelli, svegliati di soprassalto da rumori sospetti, si affacciavano alla finestra e scorgevano due individui che stavano mettendo in moto il loro camioncino.

Angelo Bregolin, in mutande e maglietta, si precipitava in cortile e inseguiva l'automezzo, riuscendo a raggiungerlo e ad aggrapparsi alla sponda del cassone; ma dopo circa trenta metri era costretto ad abbandonare la presa, gridando disperatamente aiuto. Il fratello Giovanni, intanto, pure in abbigliamento succinto, si precipitava all'aperto e, inforcato il proprio scooter, imitato da alcuni giovani pure in motoretta, si dava all'inseguimento dei due malviventi, che a tutta velocità raggiungevano l'argine dell'Adige.

I due ladri, dopo circa cinque chilometri, visto che stavano per essere bloccati dagli inseguitori, abbandonavano il camioncino sull'argine del fiume e si dileguavano nella campagna.

IL TEMPO È BELLO NELLE RIVIERE

Venti gradi all'ombra ad Alassio

Le condizioni atmosferiche migliorate anche in Piemonte

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Genova, venerdì sera.

Situazione quasi immutata nelle condizioni atmosferiche odierne. Il tempo è generalmente volto al bello, con cielo sereno o quasi sereno. Visibilità buona, sui dieci-venti chilometri lungo tutto il golfo. Pressione barometrica in aumento, temperatura primaverile. I venti deboli da nord, nord-est stanno rinforzandosi leggermente e per le prossime ore si prevede un lieve aumento della nuvolosità. Mare quasi calmo o leggermente mosso. Temperature alle ore sette di stamane: Genova 13°, Passo dei Giovi 4°, Chiavari 12°, Capo Mele 12°, Albenga 6°.

Varazze, venerdì sera.

La situazione meteorologica è caratterizzata da un alternarsi di tempo buono e tempo cattivo. Oggi il cielo è sereno e splende il sole; il mare è calmo. Alle 7,45 il termometro segnava 19°.

Alassio, venerdì sera.

Stamane 20° di temperatura all'ombra su tutto l'arco del golfo di Alassio. Il cielo è terso, il mare calmo. Leggera foschia al largo.

Sanremo, venerdì sera.

Cielo semicoperto, vento di mare, temperatura mite. Alle 8 di stamane il termometro segnava 18 gradi.

Cassis, venerdì sera.

Cielo completamente sereno e temperatura di 22 gradi.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo sereno, a tratti qualche nuvola e leggero vento. La temperatura si mantiene sui 17 gradi.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano nella notte si è abbattuto un breve temporale; oggi però il cielo è sereno. Il termometro alle 7 segnava 10°.

Cuneo, venerdì sera.

Il cielo è oggi parzialmente coperto, ma splende il sole. Temperatura: 10 gradi.

Aosta, venerdì sera.

Cielo coperto ma tendente a schiarirsi in Valle d'Aosta. La temperatura è primaverile: 13 gradi stamane ad Aosta, dove nella notte il termometro era sceso a 3°.

Vercelli, venerdì sera.

Qualche goccia di pioggia, stanotte, nel Vercellese. Tempo incerto stamattina. Temperatura alle sette: 8°.

Verbania, venerdì sera.

Dopo la giornata piovosa di ieri il tempo permane incerto su tutta la zona del Verbano.

Roma, venerdì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 ore: sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Nevicate isolate sull'arco alpino al di sopra dei 2500 metri.

A Biagio oggi è andata così

RIELLO

alla **mostra speciale**
in via Padulli 11 a Milano
espone
i più recenti modelli di bruciatori
collaudati secondo le rigorose
norme germaniche
del **TÜV** di Monaco
Technischer Überwachungs Verein,
norme che paesi tecnicamente evoluti
prescrivono per la fabbricazione
e l'installazione dei bruciatori.

I bruciatori **RIELLO**
collaudati secondo tali norme,
garantiscono la massima sicurezza
e una combustione perfetta,
condizione essenziale per combattere,
senza ulteriori indugi,
l'inquinamento atmosferico.

Compact Robby
è la grande novità !

Compact Robby,
qualcosa di veramente interessante
nel campo del riscaldamento !

mostra speciale

RIELLO

via Padulli, 11 Milano

RIELLO bruciatori via Principe Umberto, 40 Legnago (Verona)

Ufficio Pubblicità Riello 1964

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In scena al Carignano «Il ministro a riposo» di Eliot

Tormentano un uomo politico i fantasmi d'una vita sbagliata

Il dramma del poeta inglese è stato messo in scena dallo Stabile come ultimo spettacolo della stagione - Un'eccellente interpretazione di Laura Adani

Del *Ministro a riposo* di Eliot, rappresentato ieri sera al Carignano come ultimo spettacolo della stagione dello Stabile torinese, si parlò cinque anni fa quando, a distanza di un anno dalla prima rappresentazione al festival di Edimburgo, fu inscenato da Luigi Squarzina nella suggestiva cornice della piazza di San Miniato. A parte le discussioni sul titolo (tradotto, troppo genericamente, con *Il grande statista*, mentre giustamente Bruno Fonzi, in questa sua nuova eccellente versione, ha porto l'orecchio alla sfumatura ironica dell'originale, *The Elder Statesman*), si tentò allora di stendere un bilancio dell'opera teatrale del poeta inglese e di studiarne l'evoluzione dall'*Assassinio nella cattedrale* (1935) — ma già Eliot si era accostato in vari modi al teatro — ai più recenti drammi d'ambiente moderno.

Soprattutto non si mancò di rilevare come, sotto l'apparente diversità di linguaggio e di forme, il poeta della *Terra desolata* e il critico del *Bosco sacro* avesse anche nel teatro percorso gli itinerari spirituali che contraddistinguono la sua arte: il sentimento della vanità delle cose terrene o dell'aridità dei propri tempi, la ricerca di una fede e di una ragione di vita, l'ansia dell'eterno.

Poiché da allora il drammaturgo tace, è mancata l'occasione di arricchire e di approfondire quelle osservazioni, ma non il tempo per tornarvi sopra a verificarne la giustezza. Si ascolti *Il ministro a riposo*: sin dal primo atto, nelle parole amare appena velate d'ironia di lord Claverton, che la malferma salute ha costretto a ritirarsi dalla vita politica, risuona l'eco del grido dell'Ecclesiaste, «Vanitas vanitatum et omnia vanitas». E già, alla coscienza della vacuità di una vita spesa per conseguire ricchezze ed onori, s'accompagna il rimorso delle azioni che non si sarebbe dovuto commettere e delle parole che non avrebbero dovuto essere pronunciate.

Con bella invenzione, Eliot dà un corpo — effimero tuttavia, poiché è chiaro che si tratta di «fantasmi» — a questi rimorsi facendo ricomparire due compagni di giovinezza di lord Claverton: l'uomo che egli spinse alla dissipazione e alla disonestà, e il primo amore al quale rinunciò per un matrimonio di convenienza. A ribadire il carattere simbolico di questi due personaggi, Eliot si chiarisce che non si tratta di due ricattatori. E infatti essi svaniranno non appena il ministro, trovando la forza di strapparsi dal volto la maschera di decoro e di onorabilità che l'aveva sinora protetto, si mostrerà a tutti, e soprattutto alla figlia che lo ammirava e l'adorava come un mito, per quel povero e smarrito peccatore che in realtà è stato ed è ancora.

Placati i rimorsi e riconosciuti i propri errori, lord Claverton potrà avviarsi con animo sereno verso la morte. Ed è questo — il distacco dalla figlia che ha saputo comprendere e perdonare — un momento di alta commozione in un dramma al quale i richiami al mito edipico e le analogie con la *Leggenda di* Ognuno rischiano, per quanto giusti, di togliere, o almeno di diminuire, l'aderenza a una realtà di oggi che trova efficace espressione nel linguaggio «quotidiano» dell'Eliot.

Il ministro a riposo è stato messo in scena con decoro dal regista José Quaglio nella sobria cornice scenografica allestita da Ezio Frigerio. Ed è stato interpretato da un gruppo di attori nel quale, tra Mario Feliciani valente protagonista ma troppo solennemente atteggiato e Gianni Bonagura efficace «señor Gomez» ma, al contrario, troppo insinuante e dimesso, ha fatto spicco Laura Adani — che la stessa parte sostenne a San Miniato — per lo spirito, la gentilezza e anche la dolcezza con cui ha disegnato il suo personaggio di un'ex diva del varietà: davvero una eccellente interpretazione, che ha finito con lasciare nell'ombra la recitazione fortemente caratterizzata di Enzo Giovine e quella, volonterosa ma acerba, di Quinto Massimo Foschi, Annabella Andreoli, Vittorio Artesi e Luigi Di Sales.

Pubblico attento e ben disposto: molti gli applausi, anche a scena aperta, e le chiamate a fine atto. Da stasera le repliche.

Alberto Blandi

Laura Adani tra Vittorio Artesi e Annabella Andreoli, in una scena del dramma

Si tenta il ritorno allo «star-system»

Pioggia di stelle intorno a Ingrid

La Bergman ha iniziato in Inghilterra un film che ha tra gli interpreti Harrison, Scott, la Moreau e la MacLaine

Londra, venerdì sera.

Ingrid Bergman, che compirà 48 anni in agosto, e li porta stupendamente, ritorna sullo schermo come «primo nome» dell'eccezionale cast di un panavision a colori dal titolo Una Rolls-Royce gialla, *le cui riprese si sono iniziate in questi giorni nei teatri di posa inglesi della Mgm. Il film ha come altri principali interpreti Rex Harrison, Shirley MacLaine, Jeanne Moreau, George C. Scott e Omar Sharif. Essi, con la Bergman, formano, ripetiamo, un complesso interpretativo non comune, nel quale è palese il desiderio di ritornare al cosiddetto star-system, cioè ai film, specie d'anteguerra, per i quali il punto di forza era costituito dalla presenza, nei principali ruoli, di interpreti tutti di grandissima «chiamata», e perciò di sicurissimo esito commerciale.*

Il produttore, Anatole de Grunwald, è il medesimo che l'anno scorso già varò, in International Hotel, una potente combinazione stellare formata da Liz Taylor, Richard Burton, Orson Welles, Rod Taylor, Elsa Martinelli, Margaret Rutherford, Linda Christian, Louis Jourdan. Per Una Rolls-Royce gialla *De Grunwald è ugualmente ricorso alla collaborazione di Terence Rattigan soggettista e Anthony Asquith regista: i medesimi che firmarono* International Hotel *e nuovamente approntteranno, si può esserne certi, un film obbediente, in tutto e per tutto, come il precedente, ai canoni della più astuta e insinuante spettacolarità. Anche se nulla, finora, è trapelato del copione, si può prevedere che la ricetta con cui esso sarà scaltramente «combinato» assommerà mondanità, amore, un po' di politica, qualche incursione nel poliziesco, magari un sospetto di «alienazione»; e come sfondo paesaggi celebri, tanto è vero che gli esterni saranno per la maggior parte realizzati in Italia. E siccome ora Jeanne Moreau ha l'hobby delle canzoni e incide dischi di successo, chissà che non la facciano cantare, magari in duetto con Shirley MacLaine.*

Nel cast che abbiamo citato al principio ci sono, tra i notissimi, due nomi in Italia ancora poco conosciuti: George C. Scott e Omar Sharif. Ma i volti degli attori che li portano non sono ignoti al nostro pubblico: George C. Scott è il capo di stato maggiore generale Turgidson nel Dottor Stranamore *di Kubrick; Omar Sharif è l'attore egiziano dagli occhi di brace che in* Lawrence d'Arabia *interpreta così efficacemente lo sceriffo Ali Ibn el Kharish.*

v.

Ingrid Bergman

Il regista spagnolo ha dato (a suo modo) l'addio all'Europa

Buñuel sconcerta i parigini con il corrosivo diario di una cameriera

L'autore di «Viridiana» si prepara a tornare definitivamente nel Messico - Il suo ultimo film, interpretato da Jeanne Moreau, è un attacco a fondo alla borghesia francese

Parigi, venerdì sera.

Da oltre venti giorni l'ultimo film europeo di Luis Buñuel (ultimo nel senso preciso della parola: il regista ha affermato che d'ora in avanti lavorerà soltanto nel Messico, dove da anni ha stabilito la propria residenza), cioè Le journal d'une femme de chambre, *adattato liberamente dall'opera di Octave Mirbeau, sconcerta i parigini. Eppure l'esplosivo mondo feticista e pieno di simboli ghigliottinatori preferito dal regista spagnolo e messo ogni volta in luce con esasperata lucida larvisione, non dovrebbe essere più, ormai, una sorpresa per nessuno.*

Almeno dopo Viridiana *e dopo* El Angel Exterminador *si sarebbe ormai dovuto accettare come norma lo spirito ideologicamente dinamitardo di questo cineasta che molti intellettuali han cercato di definire e che proprio uno degli interpreti del film, Michel Piccoli, ha messo in luce con questa sottile definizione: «Buñuel secondo me è un tenero che nasconde il suo sentimento dietro un'apparenza di selvaggio e di solitario». Ed ha soggiunto: «Sovente lo si giudica spietato; ma non ha mai cercato lo scandalo per lo scandalo. Nei suoi film tutto ha un significato...».*

Quasi rispondendo alle parole del proprio attore, Luis Buñuel ha detto in altra sede: «Le journal d'une femme de chambre è ambientato nel 1927, volutamente. E' noto infatti ch'io non faccio mai film la cui azione sia compresa tra il 1900 e il 1925. E' un periodo sacro, questo, che non posso violare: è il periodo della mia giovinezza!». Ciò sottintendendo che i motivi corrosivi dei temi ch'egli sceglie non devono intaccare i ricordi suoi di quando credeva nella bontà e nella intelligenza dell'uomo.

A differenza di quanto fece con lo stesso soggetto Jean Renoir nel suo periodo americano (anno 1946), protagonista, allora, Paulette Goddard, Buñuel ha voluto effettivamente mozzare la testa a un'epoca. Nell'arricismo di questa cameriera, impersonata con la sua solita distaccata recitazione piena di sottintesi erotici da Jeanne Moreau, egli ha colpito allo stomaco la borghesia francese con tutte le sue debolezze egoistiche e meschine. Ne è uscito, in fondo, un film anche divertente (se si ha abbastanza spirito da ridere dei propri difetti: in questo senso, per lo spettatore dotato di tanto spirito autocritico, l'opera di Buñuel ha effetti morali ed educativi non trascurabili).

p. z.

Jeanne Moreau in bicicletta stile «anni venti»

STASERA AL CINEMA

Constantine tra le spie

Eddie Constantine

DUE MINUTI PER DECIDERE, di Pierre Grimblat, con Eddie Constantine e Bernadette Lafont. Francese. Genere: spionaggio. Cinema Lux.

Ancora un'avventura di Eddie Constantine che sembra aver trovato una seconda e tarda giovinezza; ma non proprio un'avventura delle solite. La regia pretenziosetta di Grimblat ha spogliato l'attore della sua aureola di guascone, per mostrarcelo nell'aria avvilita di un eroe per forza; salva sempre, s'intende, la robustezza del pugno. Anche il suo dongiovannismo è quasi ridotto a nulla, dovendosi contentare della conquista d'una infida alleata, che una banda nemica gli ha gettato tra le gambe per farlo rovinare. Insomma un giallotto alquanto e non indevolmente sofisticato, con false mostre di «suspense» e bravure fotografiche che piroettano nel vuoto.

La vicenda è quella d'un reporter che ha un passato da ricattare, il quale accetta dall'Fbi l'incarico di portare a destinazione, in un alberghetto di Marsiglia, una sigaretta contenente un microfilm, ovviamente importantissimo per le sorti del mondo. Al primo passo, il reporter è già inseguito da una muta di nemici che gli renderanno la vita difficile, e tra i nemici è anche quel bel bocconcino che si chiama Bernadette Lafont. Il nostro Eddie scampa dagli agguati proprio per miracolo, e alla fine deve alle molte amicizie che ha nel quartiere catalano di Marsiglia, se la banda avversa cadrà nella rete e la sigaretta potrà essere consegnata. Poi apprendiamo che la missione era molto meno importante di quello che sembrava: un pizzico di «humour» che giunge un po' troppo tardi.

L. p.

ECHI DI CRONACA

Pronto soccorso T.V.

Se il televisore è guasto chiamate 60.366 - 612.837. Telesoccorso. Servizio celere a domicilio per qualsiasi riparazione o preventivi. Impianti per la ricezione del 2° canale. Servizio Televisori a noleggio.

Abbonamenti Telesoccorso

Tessera di abbonamento per un numero illimitato di interventi gratuiti a domicilio valevole per 1 anno e per qualsiasi tipo o marca di televisore. Costo della tessera annuale L. 5000. Per 1 anno avrete a Vostra disposizione gratuitamente la più attrezzata Azienda per riparazioni di televisori con servizio celere di assistenza a domicilio. Telesoccorso, sede via Nizza 97.

Giardino Belle Arti

Concerto tutti i pomeriggi nel più grande e confortevole dehors del Valentino. Successo della fisarmonica elettronica unica in Torino. Tel. 651.503.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

MOSTRE D'ARTE

Paesaggi di Carlo Musso

Nella personale di Carlo Musso alla Galleria Fogliato, sono esposte una settantina di impressioni che, a circa quattro anni dalla precedente sua mostra, ripropongono al visitatore il cordiale intento rappresentativo che spinge il Musso, ben noto a Torino, come uno dei più fedeli interpreti che nel più deferente rispetto del vero, si sentano impegnati soprattutto a ritrarre i paesaggi della campagna e delle Alpi, le vedute di Torino e di certi luoghi di villeggiatura e del contado, dalle vallate d'Aosta e d'Ayas a certi tratti di periferia (Druent) od ancor pochi angoli della vecchia Torino. Particolarmente interessanti si rivelano anche le due composizioni del *Funerale a Monasterolo di Lanzo* e *Doposfalcio*. Tra i paesaggi meglio condotti dal lato pittorico, *Novembre in collina*.

Esotismo di Venturi

Pittura sostanzialmente di contenuti, appare subito quella che Venturi espone nella sala dell'Immagine, anche se una certa nostalgia per i colori che formano un suggestivo residuo del suo soggiorno messicano parlano al visitatore in termini di pura decorazione. Ai pastelli a cera egli si affida per godersi la tenera resa luminosa, «all'ia pensare alla dolcezza del miele, alle banane, agli aranci, ai frutti tropicali, al languore delle interminabili sere estive», scrive Renzo Guasco nella sua presentazione, in cui ha puntualmente riferito quel che Venturi dice dei suoi dipinti, e quel che significa quando asserisce di aver voluto «rappresentare quello che c'è dietro la facciata della società... che è come un tronco che sembra sano, ma internamente è tutto scavato», popolato da vipere e formiche, passato dalle gallerie delle talpe e dai tarli che ne rodono il legno.

Non v'è dubbio però che i fogli più persuasivi son quelli in cui tutti questi argomenti appaiono quasi vanificati dai valori puramente decorativi nei quali affiorano le migliori qualità poetiche del pittore.

Un fisico atomico ai «Venerdì letterari»

Il prof. Caianiello parla oggi al teatro Carignano

Il fisico atomico, professor Eduardo Caianiello, ordinario di fisica teoretica all'Università di Napoli, parla oggi alle 18, al Carignano, sul tema: «Il pensiero e la macchina». La conferenza è organizzata dall'Ari, per i «Venerdì letterari».

L'argomento è di viva attualità. Il professor Caianiello è Ph. D. all'Università di Rochester (Usa). Vincitore di una borsa di studio del «Massachusetts Institute of Technology» insegnò matematica in quell'ateneo. Rientrato in Italia nel 1951 è stato incaricato di fisica a Torino e quindi a Roma.

Lo spettacolo in Piemonte

La quinta conferenza del ciclo «Lo spettacolo in Piemonte», organizzato dal Teatro Stabile di Torino, sarà dedicata al Teatro Regio e si svolgerà domani alle 18, nel salone d'onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina 6).

Contrariamente a quanto annunciato, la conferenza non sarà tenuta dal dott. Alberto Bruni Tedeschi. In sua vece il tema sarà illustrato dal direttore artistico dell'Ente, maestro Maurizio Vico, e da Giorgio Gualerzi.

TEATRI E RITROVI

CINEMATOGRAFI

Astor: «Missione in Oriente» techn., Marlon Brando, Sandra Church. Ap. 10.
Olimpia: «7 fatiche di Alì Babà» tec.
Po: «Solo contro Roma» technicolor.
P. Nuovo: «Gordon il pirata nero» e «Celebri amori Enrico IV». Ap. 10.
S. Pellico: «Rocambole» techn. scope, Channing Pollock, Hedy Vessel.

Esperia: «La donna scimmia» Annie Girardot, Ugo Tognazzi. Vietato 14.
Giardino: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Viet. 14.
Mirafiori: «Porta dei disperati».
Vinzaglio: «A 007 dalla Russia con amore» techn. con Sean Connery.

Araldo: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, technicolor, scope.
Eliseo: «A 007 dalla Russia con amore» tec. scope, Sean Connery. Ap. 16.
Frejus: «Hatari» technicolor, John Wayne, Elsa Martinelli.
Nuovo: «Taurus il re della forza bruta» technicolor, cinemascope.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

GLI ALTI E BASSI DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Lottano in tre per lo scudetto in sette per non retrocedere

IL CAMMINO DELLA SPERANZA

GENOA (p. 24)	MANTOVA (p. 23)	SPAL (p. 21)	MESSINA (p. 21)	SAMPDORIA (p. 21)	MODENA (p. 21)	BARI (p. 18)
LANEROSSI	LAZIO	ROMA	JUVENTUS	MODENA	SAMPDORIA	BOLOGNA
SPAL	MESSINA	GENOA	MANTOVA	MILAN	ROMA	ATALANTA
BARI	BOLOGNA	MODENA	TORINO	LANEROSSI	SPAL	GENOA
MESSINA	CATANIA	BARI	GENOA	ATALANTA	TORINO	SPAL
INTER	ROMA	LANEROSSI	BOLOGNA	LAZIO	FIORENTINA	MILAN
JUVENTUS	LANEROSSI	MILAN	MODENA	TORINO	MESSINA	FIORENTINA

In neretto le partite da giocare fuori casa

Soddisfatti (e un po' pesti)

Ieri l'Inter è tornata a casa dopo il 2-2 strappato sul campo del Borussia. Tutti soddisfatti e qualcuno pesto: come Jair (qui con Herrera), costretto a portare il braccio al collo. A S. Siro domenica non potrà giocare

Mancano sei giornate al termine del campionato e la lotta in vetta e in fondo alla classifica è ancora apertissima. Per il titolo sono rimaste in lizza tre squadre, divise in classifica da due soli punti: Inter (43), Milan (42) e Bologna (41). Difficile dire chi riuscirà a spuntarla in questa appassionante volata, dal momento che i rossoblù, i quali si trovano in coda al terzetto, hanno il vantaggio, rispetto ai rivali, di dover disputare una gara in più sul terreno di casa. In simili situazioni è difficile parlare di incontri decisivi, comunque sembra che «arbitre» dello scudetto debbano essere la Juventus e la Fiorentina: i nero-azzurri le affronteranno entrambe, mentre rossoneri e bolognesi dovranno vedersela rispettivamente con i viola e con i bianconeri.

Ancora più incerta appare la lotta per sfuggire alla retrocessione, con sette squadre impegnate allo spasimo. In posizione lievemente avvantaggiata rispetto alle rivali sono il Genoa (24 punti) e il Mantova (23), poi vengono Spal, Messina, Sampdoria e Modena (21) ed infine, con ben poche speranze di salvezza, il Bari (18 punti). La decisione sarà affidata, con ogni probabilità, agli incontri diretti. Domenica si comincia con Sampdoria-Modena, poi sono ancora in programma Genoa-Spal, Messina-Mantova, Bari-Genoa, Spal-Modena, Messina-Genoa, Spal-Bari e Modena-Messina.

La strada verso il titolo

INTER (p. 43)	MILAN (p. 42)	BOLOGNA (p. 41)
CATANIA	ATALANTA	BARI
FIORENTINA	SAMPDORIA	CATANIA
JUVENTUS	ROMA	MANTOVA
LAZIO	FIORENTINA	JUVENTUS
GENOA	BARI	MESSINA
ATALANTA	SPAL	LAZIO

In neretto le partite da giocare fuori casa

Novità bianconere e granata

I giocatori della Juventus hanno ultimato ieri, al Combi, la preparazione per l'incontro di domenica con il Messina. Durante la seduta atletica, alla quale non hanno preso parte gli infortunati Salvadore, Stacchini e Dell'Omodarme, Sivori ha lamentato un risentimento del dolore alla gamba sinistra ed è immediatamente rientrato negli spogliatoi, in attesa di sottoporsi ad un nuovo controllo medico. Fortunatamente Omar si è subito ripreso; sono bastati pochi minuti di riposo ed il capitano bianconero ha confermato a Monzeglio di essere in grado di partecipare alla trasferta siciliana.

Oggi la compagine juventina è partita in volo per Messina; sono assenti nelle file juventine anche gli squalificati Anzolin, Gori e Leoncini. Monzeglio ha portato con sé quindici giocatori. La probabile formazione che scenderà in campo domenica è la seguente: Mattrel; Castano, Sarti; Castano, Bercellino I, Rocco; Dal Costa (Nenè), Del Sol, Bercellino II, Sivori, Menichelli; in qualità di rincalzi sono disponibili: Tancredi, portiere dei juniores, Caramini e Zigoni.

* *

Per quanto riguarda il Torino, Rocco ha confermato che contro la Fiorentina scenderà in campo al Comunale la seguente formazione: Vieri; Teneggi, Buzzacchera; Puja, Rosato, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Peirò, Moschino.

Ieri i granata, dopo due giorni di allenamenti meno intensi, si sono sottoposti ad un collaudo impegnativo alternando esercizi atletici, tiri in porta, ad una partita tra attaccanti e difensori durata poco più di mezz'ora. La nota più lieta riguarda la ripresa di Buzzacchera, riapparso in buone condizioni; durante l'allenamento al Filadelfia si è mosso con estrema disinvoltura e Rocco si è ben presto convinto di poterlo utilizzare contro i viola. Collo lamenta ancora lo stiramento alla gamba destra accusato nei giorni scorsi, e lo sostituirà Puja.

La Fiorentina e la trasferta a Torino

Lojacono numero 9?

Dal nostro corrispondente

Firenze, venerdì sera.

Francisco Ramon Lojacono vorrebbe tornare in squadra domenica prossima contro il Torino. «A Roma — ha dichiarato — non ho potuto giocare a causa di una clausola del contratto, e sta bene. A Cagliari non mi hanno portato e mi hanno detto che si trattava di una misura precauzionale. Ora, comunque, sto benissimo e non vedo l'ora di tornare a giocare. A Torino, perciò, spero di esserci anch'io».

Lojacono

L'allenatore della Fiorentina Chiappella, tornato da Cagliari nel primo pomeriggio con i giocatori, non ha ancora preso in esame la questione ma non ha escluso il ritorno di Lojacono.

«Vedrò come si può risolvere il problema. Capisco che Lojacono desidera giocare in questo finale per dimostrare di poter ancora essere utile. Resterebbe, però, da decidere il ruolo in cui impiegarlo. Penso che il più adatto sia quello di centravanti dal momento che come interno la sua utilizzazione è difficile perché non può fare il gioco di Benaglia e Maschio ha dimostrato a Roma di essere sul punto di ritrovare la forma migliore».

«Per la partita di Torino la formazione rimarrà quella che ha giocato a Cagliari salvo l'eventuale inserimento di Lojacono nel ruolo di centravanti?».

«Probabilmente deciderò all'ultimo momento, ma l'unico dubbio è quello della maglia numero nove. A Robotti è stata confermata la squalifica, quindi la difesa rimarrà invariata. Per l'attacco ho a disposizione Canella ma, come ho già detto, desidero lasciare le mezze ali al loro posto così come Hamrin e Seminario».

g. g.

Nel programma di dopodomani

Sampdoria-Modena: chi perde è nei guai

Ocwirk cerca di dare la carica ai blucerchiati - Qualche incertezza per Da Silva: ma si spera che il brasiliano sarà in campo

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

La Sampdoria si radunerà questa sera nel solito «ritiro» di Nervi per attendervi la partita col Modena, una partita che, si può ben dire, vale tutto un campionato e forse più per i blucerchiati che per gli emiliani, dato che l'incontro si giuoca a Marassi. Per di più, essendo di fronte due avversarie dirette, i punti in palio valgono il doppio. L'importanza della posta è dunque grandissima, specialmente per la squadra ospitante, la quale naturalmente è ben conscia del compito che l'attende domenica: guai se non dovesse vincere. Infatti, mentre per il Modena il pareggio rappresenterebbe già un eccellente risultato, per la Sampdoria è necessario il successo pieno.

Il sampdoriano Da Silva è accusato di scarso impegno

Ocwirk, ancora nel corso degli allenamenti di ieri e di oggi, ha ripetutamente ammonito i suoi uomini ed ha dato loro la «carica» morale necessaria. Occorre aggiungere che il tecnico viennese, benché amareggiato per la brutta prova della sua squadra a Bari — dove più di un giocatore ha battuto visibilmente la fiacca — è fiducioso in una pronta e sollecita riabilitazione. A Marassi i blucerchiati «sentono» il pubblico, specialmente quello della gradinata sud: sotto la sua spinta, hanno recentemente battuto il Genoa e la Spal, due vittorie che hanno mantenuto la Samp in corsa nella lotta per la salvezza. Si può però affermare che se la compagine di Ocwirk sarà capace di giocare sul livello delle due ultime gare disputate a Marassi, domenica il Modena dovrebbe uscire sconfitto.

L'allenatore austriaco non sa ancora se potrà allineare la stessa formazione degli ultimi turni di campionato. Morini è infatti ancora in forse, a causa di un colpo ricevuto a Bari, ma tuttavia Ocwirk spera di poterlo avere disponibile contro il Modena, anche perché il ragazzo, messo in squadra nello scorso gennaio, si è subito affermato come elemento di grande rendimento, tanto che non è più stato tolto dalla formazione. Qualche incertezza esiste anche per Da Silva, ma per il brasiliano il discorso è diverso, si dovrebbe parlare di scarso rendimento. E' tutto l'anno che Da Silva giuoca in sordina e, in queste ultime gare, le sue prestazioni sono scadute ancora di tono, tanto che Ocwirk è ancora indeciso se continuare a puntare su di lui. Ma forse il tecnico viennese dice questo per pungolare l'amor proprio di Da Silva, ed è quindi facile supporre che Pienti, designato come eventuale sostituto del brasiliano, dovrà attendere ancora qualche tempo prima di potergli portare via il posto. E' invece certo che, all'ultimo momento, anche Morini sarà in campo, mentre il Modena si annuncia a Marassi forte di almeno due «ex» blucerchiati: Brighenti e Conti. Ce n'è da vendere, se si pensa ai soliti dispetti che gli «ex» amano fare alle loro vecchie squadre.

Renzo Bidone

Nella squadra emiliana a Marassi

Bruells e Toro assenti

Dal nostro corrispondente

Modena, venerdì sera.

Il Modena è tornato decisamente in corsa per la salvezza: nell'ultimo turno del campionato infatti, alla vittoria dei gialloblù sull'Atalanta hanno fatto riscontro le sconfitte di tutte le altre squadre impegnate nella lotta per non retrocedere. La partita di domenica a Marassi contro la Sampdoria si annuncia quindi molto combattuta per l'alto valore della posta in palio.

La squadra emiliana trascorre i giorni di vigilia dell'importantissimo match, in un'atmosfera di assoluta serenità. Proprio da questa serenità, la compagine di Genta trae forza morale in vista dei futuri decisivi impegni.

Il presidente Marassi, molto giustamente, osservava ieri che nel Modena non si respira aria da retrocessione e che l'armonia esistente tra i giocatori lascia sperare in risultati positivi.

Genta, scarsamente loquace, come al solito, non ha voluto fare troppe anticipazioni o pronostici sulla prossima gara, ma si è capito che punterà particolarmente sul quadrilatero per sorprendere la retroguardia blu-cerchiata. Peccato che domenica verrà ancora a mancare Bruells, il cui ritorno in squadra sembrava imminente. Il fatto è che sul tedesco sta creandosi un vero e proprio caso, che ha provocato aperte manifestazioni di insofferenza da parte di alcuni giocatori e dirigenti musugni dei dirigenti.

Bruells non vuole giocare, dicono i maligni, ha i suoi motivi per non scendere in campo. C'è anche chi arriva a dire che il tedesco pensa già al prossimo campionato, quando vestirà un'altra casacca, ma tutto questo contrasta con la serietà della mentalità, che a Modena ha sempre offerto ottime prestazioni. Bruells continua a lamentare un dolore all'inguine. Ieri il tedesco aveva cominciato ad allenarsi coi compagni sotto la guida di Santunione, ma ad un certo punto il preparatore atletico, vedendolo svogliato e stanco, lo ha mandato negli spogliatoi e Bruells non s'è fatto troppo pregare per lasciare il campo.

Rinviato ancora il rientro di Bruells, dunque, si esclude il ritorno di Toro, che avrebbe voluto giocare una partita polemica con gli ex compagni sampdoriani, ma che Genta ha preferito escludere per non rallentare ancora il gioco della prima linea.

Ancora dubbia la presenza di Gallo, reduce da un infortunio, la squadra dovrebbe quindi schierarsi così: Persetti (Gasperi); Aguzzoli, Longoni; Balleri, Chirico, Panzanato; Conti, Merighi, Brighenti, Tinazzi, Gallo (De Robertis).

Candido Bonvicini

Sette turni di squalifica per il campo del Chieti

FIRENZE, venerdì sera.

Il Chieti ha pagato assai cara l'invasione di campo subita domenica scorsa al termine dell'incontro con l'Aquila. Ieri infatti, la commissione giudicante della Lega semiprofessionisti della Figc, riunitasi come di consueto a Firenze, ha squalificato il terreno della società umbra per sette giornate di campionato.

Ha inoltre inflitto al Chieti la punizione sportiva della perdita della partita con il punteggio di 0-2 a favore della Aquila facendogli infine obbligo di risarcire i danni causati agli ufficiali di gara ed alla squadra ospite. Termina così per il Chieti, uno dei primi in classifica nel girone C della serie C, il capitolo primato. La classifica dopo i provvedimenti della Lega è: Trapani p. 41, Sambenedettese 39, Chieti 38.

Domani e domenica all'Ippodromo delle Torrette

Sono di turno i "gentlemen drivers"

In palio il titolo di campione d'Europa - Come riconoscere dal colore delle giubbe i concorrenti in gara - Inizio alle ore 15,15

Ieri sera sono giunti nelle scuderie delle Torrette di Vinovo il trottatore germanico Crassus e Aldo e l'olandese Xylander V; è così completo il campo dei concorrenti alle due gare di domani e dopodomani per la assegnazione del titolo di campione d'Europa dei «gentlemen drivers». I cavalli in gara saranno complessivamente tredici e precisamente:

Belgio: *Tabou (2100 H. Vels), Triana (2100 A. Talpor).*

Danimarca: *Dollarprincessen (2120, M. Pedersen).*

Francia: *Oriolus (2160 conte S. de Sonceur), Mysier du Bocage (2100 M. C. Monier).*

Germania: *Crassus (2100 F. Muehe), Aldo (2100 G. Heisinger).*

Olanda: *Xylander V (2100 G. J. Venneman).*

Svezia: *Peter Dalf (2100 K. Anderson), Cord (2140, H. Frank).*

Svizzera: *Opale la Cavée (2100 M. Brok).*

Italia: *Manuel (2100 G. Borelli), Turano (2100 On. Zamboni).*

I concorrenti saranno riconoscibili per le giubbe, con i colori delle varie nazioni, indossati dai loro edriveri. I belgi avranno una giubba gialla, con maniche rosse, alamari neri, berretto uno rosso e l'altro nero; gli italiani giubba bianca con fascia tricolore, berretto uno verde e l'altro rosso. I francesi giubba azzurra, con bracciali e fascia tricolori (bianco-rosso-blu), berretto uno azzurro e l'altro bianco. Gli svedesi giubba blu, bandiera nazionale su fondo bianco, berretto uno blu e l'altro bianco. Il danese giubba rossa, fascia e bracciali bianchi, berretto rosso; l'olandese giubba arancione e berretto blu; lo svizzero giubba rossa, croce bianca, berretto rosso.

Nella giornata di domani i «gentlemen drivers» avranno a disposizione altre tre corse, mentre nella riunione di domenica tutte le gare del programma sono riservate ai «gentlemen». A partire da domani le corse avranno inizio alle 15,15.

Eccezionale il numero dei cavalli in pista nelle due giornate: ben 132, di cui 58 domani e 74 domenica. I favoriti di domani: Premio Austria (L. 314.000, m. 1600; 8 part.): Doone-Honda. Premio Svezia (L. 480.000, metri 1600; 6 part.): Gabbro-El Arish. Premio Francia (lire 480.000, m. 2060; 8 part.): Kekko Kid-Devis. Premio Danimarca (L. 400.000, metri 1600; 8 part.): Assuero-Takubar. Coppa della Fayat (L. 1.100.000, m. 2100; 15 partenti): Mysier du Bocage-Turano. Premio Belgio, 1ª divis. (gentlemen, L. 270.000, m. 2060; 7 part.): Phobos-Domodossola. Premio Germania (gentlemen, L. 300.000, m. 2060; 8 part.): Quasimodo-Bellinzella. Premio Belgio, 2ª divis. (gentlemen, L. 270 mila, m. 2060; 8 part.): Scudo d'Oro-Danandabri. Duplice accoppiata sulle due divisioni del Premio Belgio.

g. r.

Il giorno 15 aprile 1964, con tutti i conforti della fede, circondata dai suoi cari, cui aveva profuso tesori di affetti e di virtù, ha lasciato la sua lunga giornata terrena

Teresa Ferraro Ussia

Nella mesta triste realtà Le piangono i figli che tanto L'adorarono: Rag. Emilio con la moglie Wanda Mondelmaggi e figlio Alessandro; Avv. Filiberto con la moglie Vittoria Isnardi e figlia Giuliana; Giuseppina col marito Rag. Giuseppe Caretta e figli Avv. Guido, Rag. Aldo e Geom. Luciano; Geom. Oreste con la moglie Ester Fabbri; Prof. Adelaide con la moglie Prof. Anna Maldotti e figli Giorgio, Roberto ed Enrica; Ing. Riccardo con la moglie Franca Manca e figlia Maria Teresa; Carla; Cecilia col marito Rag. Enzo Marzella e figlio Tonino; Avv. Adolfo con la moglie Ester Petrone e figli Giuseppe e Giovanni; Renata col marito Avv. Giuseppe Cannata e figlio Ferruccio; Avv. Corrado con la moglie Aida Mollo e figli Alberto e Claudio; la nuora Flora Lostumbo ved. Ferrero; l'affezionata Anna Maria Donati. I funerali avranno luogo il giorno 17 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Napione, 16. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 aprile 1964.

Direttore, Insegnanti e Segretario del Circolo Didattico «G. Mazzini» prendono viva parte al dolore del maestro Riccardo Ferraro per la scomparsa della mamma

Teresa Ferraro Ussia

— Torino, 16 aprile 1964.

Partecipano al dolore di Corrado e famiglia per la dipartita della cara Mamma signora

Teresa Ferraro Ussia

gli Amici:
Nady Bella
Francesca e Pippo Ferraro
Rita e Franco Martignone
Franca e Renzo Proietti
Giovanna e Giuseppe Sardi
Cesare Scanavino.

— Torino, 16 aprile 1964.

I coniugi Petrone partecipano sentitamente al dolore del proprio genero Adolfo Ferraro per la morte della madre

Teresa Ferraro

— Torino, 17 aprile 1964.

I Condomini e Inquilini di via Napione 16 prendono parte al dolore della famiglia Ferraro.

Si associano al dolore la famiglia Marsella Sobbio.

La famiglia Caresso-Madera sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la morte della

Mamma

— Torino, 17 aprile 1964.

La famiglia Mollo partecipano vivamente al dolore del genero e cognato Avv. Corrado Ferraro per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 16 aprile 1964.

Giuseppe Perial partecipa vivamente al dolore della Famiglia Ferraro per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 16 aprile 1964.

I Condomini dello stabile di corso San Maurizio n. 25 prendono viva parte al dolore del Geom. Oreste Ferraro per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 16 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Val (Dino)

Con dolore infinito lo annunciano la moglie Domenica Rolfo con le figlie Ornella e Silvana, papà, mamma, la sorella Teresa in Boriot e famiglia, i fratelli Filippo e Michele e famiglie, suoceri, cognati, cognate, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Forno Canavese, sabato 18 corrente alle ore 15.

— Forno Canavese, 16 aprile 1964.

La Ditta Fratelli Val di Giuseppe partecipa al grande dolore per la perdita del Contitolare

Bernardo Val

— Forno Canavese, 16 aprile 1964.

La Ditta Val Filippo partecipa al dolore del Titolare per la perdita del caro fratello

Bernardo Val

— Forno Canavese, 16 aprile 1964.

Cristianamente è mancata

Gabriella Venturino in Ciobellina

di anni 61

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Pietro, figli Natale ed Ettore, nuore, cognata e parenti tutti. Funerali in Cigliano Vercellese sabato 18 corr., ore 17.

— Cigliano, 17 aprile 1964.

Nell'infinito rimpianto di ogni giorno, ad un anno dalla scomparsa del

DOTT. ING.

Costante Calizia

la famiglia, con immutato e profondo dolore, ne rievoca la cara memoria. Ss. Messe a Lanzo Torinese, Chiesa Parrocchiale, il 18 aprile ore 7,15; a Torino, Parrocchia Maria Ausiliatrice, il 20 aprile ore 8,30.

— Torino, 17 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

Germana Gaslini profondamente commossa per le infinite manifestazioni di cordoglio tributate al suo adorato papà

Gerolamo Gaslini

ringrazia: il Presidente della Repubblica On. Antonio Segni, il Presidente del Senato Sen. Cesare Merzagora, il Presidente del Consiglio On. Aldo Moro, S. Eminenza Rev.ma il Cardinale Siri, i Ministri Bo, Bosco, Piccioni, e Taviani, gli Onorevoli Lucifredi e Bemporad, il Prefetto di Genova Dr. Giulio Russo, il Primo Presidente della Corte d'Appello di Genova Dr. Mario Petrocelli, il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Genova Dr. Corrado Nicolardi, il Rettore Magnifico dell'Università di Genova prof. Girolamo Orestano, il Sindaco di Genova On. Avv. Vittorio Pertusio, il Presidente della Provincia di Genova Avv. Francesco Cattanei, il Sindaco di Monza Avv. Giovanni Cantamessa, i Presidenti delle Associazioni Nazionali di categoria, il Presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Genova; il Presidente della Camera di Commercio di Genova; la Federazione Nazionale dei Cav. del Lavoro; il Sen. Attilio Piccioni, personalmente ed in rappresentanza della Federazione Nazionale dei Cav. del Lavoro Gruppo Ligure e gentile Signora; e tutte le Autorità Pubbliche, Religiose e Politiche italiane ed estere che hanno confortato il suo immenso dolore con la loro solidarietà e con il loro compianto. Uno speciale vivo ringraziamento rivolge ai Medici curanti, all'illustre consulente Prof. Antognetti; ed in modo particolare al Dott. Leonardo Gibelli che prodigò i tesori della Scienza e dell'esperienza con abnegazione ed assistenza affettuosa, al caro amico Prof. Conio che in ogni momento lo sorresse con la sua calda amicizia, all'estimio Prof. Cajelli; alle infaticabili infermiere che seguirono il suo Caro negli ultimi operosi suoi anni, al Segretario generale della Fondazione Dr. Bonerio e alle signorine Caorle, Rotto, e Campodonico della Segreteria, che al caro Papà diedero la loro solerte affettuosa collaborazione; ed ancora ai fedeli Francesco Reggio esemplarmente devoto, alla buona Elisa ed ai coniugi Corsiola. Ringrazia infine gli Amministratori e Revisori della Fondazione «Gerolamo Gaslini» e gli Amministratori dell'Istituto «Giannina Gaslini» e gli Amministratori e Sindaci di Enti e Società e tutto quanto il relativo Personale, Dirigenti, Impiegati ed Operai nonché la popolazione di Genova, gli innumerevoli Amici e quanti con la loro personale partecipazione comunque espresso al suo dolore hanno voluto alleviare il loro compianto.

— Genova, 16 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

La figlia del

CONTE SENATORE DR. H. C.

Gerolamo Gaslini

Cavaliere del Lavoro

rivolge un deferente ringraziamento a S. M. Umberto di Savoia per le parole di alta considerazione e di cordoglio e ringrazia altresì il Ministro della Real Casa On. Falcone Lucifero, la Consulta Monarchica ed i Senatori del Regno per la loro partecipazione al suo dolore.

— Genova, 16 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Tortia

di anni 50

indimenticato di ispanni

Con immenso dolore lo piangono la moglie Maria Teresa, la figlia Giusi; le sorelle Bianca, Alice col marito Antonio Ferrè e figlio Gianfranco; le zie Giuseppina e Angiolina (U.S.A.), Maria Marocco ved. Rossi, zio Ernesto, parenti tutti. I funerali a Torino sabato 18, alle ore 14,30 partendo da via Santa Giulia 13 ed alle ore 17 in Cocconato d'Asti ove la Salma verrà tumulata. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a quanti verranno uniti al grande dolore della famiglia.

— Torino, 16 aprile 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia i cugini: Angiolina, Aldo e Romano Tortia; Giuseppe e Ludovico Fassero; Maria e Antonio Giachino e Maddalena Fassino con le rispettive famiglie.

Insegnanti ed Alunni della classe V A del «Gioberti» si uniscono commossi al dolore di Giusi e della sua Mamma.

Rita e Vittorio Ferrero, Claudio Bosco e famiglia, Clementina e Rita Tortia, Giulia e Rinaldo Pecco, Laura e Giovanni Castello, Teresina e Felice Bottino, Antonietta Cardellino e famiglia partecipano al dolore della cara Maria Teresa e Giusi per la dipartita del loro indimenticabile

Renato

— Torino, 16 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Renato Tortia

gli amici:
Luigi Bellino
Giuseppe Cardellino
fratelli Di Salvo
Guido Fiovanti
fratelli Giugni
Pietro Lupo
Modesto Mareglio
fratelli Pavan
Giuseppe Tallia.

— Torino, 17 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Tortia - Marocco:
Compagni di leva
Gruppo Alpini
Fratelli Bava
Angelo Novarese
Filippo Audino
Famiglia Portengo
Geom. Fasoglio
Savino Gervasio
Carlo Rocca
Giovanni Migliasso
Giovanni Averasa
Rita Villa
Bruno Mazzo
Guido Ferrero
Luciano Val
Guido Corsino
Enrico Chiarle
Mobilificio Ferrero
Genoveva Tortia
Patrino Dalla Sedia
Fratelli Chironi
Giuseppe Scagno
Famiglia cav. Oreste Milanesio
Fratelli Dezzani
Averasa Giardinetto
Famiglia Virginia Giachino
Fratelli Villa
Famiglia Valarolo
Famiglia Geom. Ogliengo
Geom. Curato
Famiglia Ezio Perotto
Famiglia Vaira
Festino Festa
Dott. Manlassero.

— Cocconato, 16 aprile 1964.

Preside, Insegnanti, Personale di Segreteria e Subalterni della Scuola Media di Stato L. B. Alberti, partecipano al dolore della prof.ssa Maria Teresa Tortia Marocco per la scomparsa del compianto consorte

Renato Tortia

— Torino, 17 aprile 1964.

Luigi Bellino e Famiglia prendono viva parte al lutto della Famiglia per la perdita dell'amico

Renato

— Torino, 14 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Tortia:
Mario Toscano e fratelli
dott. Ettore Giachino
Eligio Giachino
Marino Rocca
Geom. Francesco Marasco
Luigi Postiglia.

I Compagni di leva di Cocconato si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Renato

— Cocconato, 16 aprile 1964.

Gina e Piero Rocca partecipano addolorati al grave lutto per la perdita del caro

Renato

— Torino, 16 aprile 1964.

E' mancato improvvisamente il

Rag. Guido Perino

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Lola Travasi, la mamma Teresita Rivetti ved. Perino, la sorella, la cognata Dott. Pia Travasi, nipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta sabato 18 corr. alle ore 8,30 all'Ospedale Maria Vittoria, indi proseguirà per Croce Mosso dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 15 aprile 1964.

Partecipano al dolore i cugini Ada, Dario, Ida, Rita Clotilde Travasi e famiglia.

Gli amici di Piazza Carlo Felice ricordano con rimpianto

Guido Perino

Famiglia Celli - Demattia
Fratelli Fogola
Famiglia Cattin - Milani
Liliana Nalys
Famiglia Magli
O. Malcotti
Giovanni Zecca.

— Torino, 17 aprile 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Marcellina Lucco Borlera in Albrile

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio il marito Roberto, le figlie Maria Albrile ved. Dosio ed Enrichetta Albrile ved. Groppo, nuore, nipoti, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 dall'Ospedale civile, Rivoli, indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Valdellatorre. Servizio pullman da Rivoli. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Valdellatorre, 16 aprile 1964.

Augusta Chiantor partecipa al dolore della famiglia Albrile - Dosio.

La sera del 15 corr. è mancato dopo breve malattia il

Dott. Ing. Orazio Montel

La moglie Amalia Colombo, la figlia Fernanda ved. Assa, gli adorati nipoti Daniela col fidanzato rag. Raffaele Pugliese, Roberto e Guido, le sorelle, cognati e nipoti ne annunciano affranti la scomparsa. Si unisce alla famiglia la fedelissima Francesca Lanfranco. I funerali si svolgeranno oggi venerdì alle ore 15 partendo da via Valperga Caluso 21. Non fiori. Saranno gradite offerte ad opere assistenziali ebraiche.

— Torino, 17 aprile 1964.

E' mancato il

RAG. COMM.

Gino Zilocchi

Ispettore Capo F. S. a riposo

Addolorati lo annunciano: cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 alle ore 14,30 partendo da via Tripoli 104. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 aprile 1964.

Nel settimo anniversario della dipartita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Crescentino Rampone

i suoi cari con infinito dolore e rimpianto ne rievocano la cara memoria.

— Torino, 17 aprile 1964.

18-4-1963 18-4-1964

Nello struggente rimpianto della Sua insostituibile presenza, la piccola Carla unita a mamma e nonni ricorda il suo papà

Piero Amario

Messa 18 aprile ore 9 Orbassano.

— Orbassano, 17 aprile 1964.

Continua a pagina 15

VECCHIA ROMAGNA

il brandy che crea un'atmosfera

vecchia romagna possiede i più grandi e perfetti impianti esistenti in europa per la produzione di brandy d'alta qualità. in questi impianti le grandi uve da brandy di romagna si trasformano attraverso la vinificazione la distillazione ed un lungo e sapiente invecchiamento in un brandy eccellente vanto dell'industria italiana nel mondo

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO — L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

TORNITORE parallela e semiautomatici 1ª categoria offresi a ore. Scrivere « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A38397

TRENTENNE serio venale con patente C e vettura, libero, disposto viaggi offresi azienda o privato. Scrivere « Pubblicità Stampa 6683 — Torino ». A40489

VENTENNE militesente qualificato verniciatore patentato B offresi. Telefonare 397-181. A40346

VENTIQUATTRENNE diplomata taglio cucito offresi modellista tagliatrice abbigliamento. Telefonare ore pasti 326-710. A41339

OFFERTE LAVORO — L. 180 per parola

AMBOSESSI volenterosi offresi lavoro settore mobilio, arredamento, ottime condizioni. Richiedesi serietà, patente, possibilmente possesso automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». O92

ASPIRANTI magliaie cercansi urgentemente. Guarnero, via Monte Pietà 16, macchine Maglierie.

BERAUD via Arona 0, assume verniciatori industriali. A38824

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici riparazioni. Tel. 893-291.

CERCANSI meccanici aggiustatori pratici industria climica veramente specializzati, revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 22505

CERCANSI operaie massimo 20enni. Lavorazione plastiche. Presentarsi: Fasano, via Sparia 35. A41385

CERCASI apprendista bar. Telefonare al 527-810. A41321

CERCASI bambinaia massima serietà lunga provata esperienza preferibilmente età 25-35 anni per tre bambini 2-4-6 anni, retribuzione adeguata. Scrivere inviando foto non restituibile ampie referenze: Sassoli, via Luca Ghini 7, Bologna, oppure telefonare 235-883 prima ore 12.

COMMISSIONARIA Fiat cerca carrozziere verniciatore qualificato. Telefonare 795-460. A38879

CONIUGI piemontesi soli 40-50 anni cercansi per villa con 2 persone 30 km. Torino. Moglie direzione casa lavori leggeri, marito autista domestico. Offresi alloggio ogni conforto e compenso adeguato. Esigonsi referenze. Telefonare 512-173 Torino ore pasti o scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ».

DONNA di casa brava onesta adeguatamente retribuita cerca. Telefonare 80-225. A41187

INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca pulitore particolari ottone. Telefonare 781-702. A40891

DISTRIBUTORI CI PENSIONATI, SANA COSTITUZIONE, BUONA ATTITUDINE CAMMINARE CERCANSI EFFETTIVAMENTE RESIDENTI: AOSTA, TORINO, CUNEO, SAVIGLIANO, ALBA, ASTI, ALESSANDRIA, ACQUI, NOVI LIGURE, BIELLA, VERCELLI, NOVARA, CASALE. PER DISTRIBUZIONE CARTOLINE PROPAGANDA SCOLASTICA. PRENDONSI IN CONSIDERAZIONE ANCHE DOMANDE DI NON PENSIONATI. SI GARANTISCE LAVORO AUTONOMO E CONTINUO IN AMBIENTE ORGANIZZATO. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSIZIONE FAMILIARE: CASSETTA 80 W PUBLIED, FIRENZE A41446

IMPORTANTE industria torinese cerca assistente caldaie con provata pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2562 — Torino ». A41417

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane fattorino pratico motocicla per commissioni città e aiuto magazzino. Scrivere « Pubblicità Stampa 2538 — Torino ». A41161

INDUSTRIA gomma cerca abile capoparte con capacità comando e buone conoscenze tecniche e di lavorazione. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2567 — Torino ». A41469

INDUSTRIA meccanica cerca costruttore ottime conoscenze macchine utensili e capace eseguire lavori di precisione. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2567 — Torino ». A41468

INDUSTRIA meccanica regione Barra assume operaio aggiustatore attrezzista. Telefonare 241-031. A40080

ISTITUTRICE bimbe 4 anni conoscenza francese inglese referenziata cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2510 — Torino ». A40014

LABORATORIO Mobilium cerca abili finitori schaletrati. Telef. 42-558.

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinea. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MANICURE provetta urge per parrucchiere uomo. Telefonare 513-200.

MEDUB assume personale femminile stipendiato. Via Lombriasco 30, telefono 683-109. A42420

MEZZA età cercasi per assistenza signora anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 310 — Torino ».

MODELLA giovane, bella presenza cercasi. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ».

ODONTOTECNICO pratico progettazione lavorazione scheletrati cercasi da laboratorio provincia Torino, eventuale società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2467 — Torino ».

PANIFICIO corso Vittorio 15 cerca aiutante pratico ciclofattorino.

PELLETTERIE cerca abile macchinista. Carmina, telefono 761-242.

PENSIONATO pratico auto cercasi. Telefonare 661-221. A41103

PERSONA sola esauita governo casa referenziata, 8,30-15, zona Campidoglio. Telefonare 480-802.

PETTINATRICE cerca lavorante o apprendista. Tel. 599-879. A41216

PETTINATRICE cerca lavorante e apprendista. Telefonare 31-421.

PETTINATRICE, aiuto pettinatrice cercasi. Buon trattamento. Telefonare 396-149. A40841

PROFESSIONISTA cerca cameriera fidata età massima anni 40. Telefonare 918-113. A43096

SCUOLA cerca donna mezzetà marito occupato senza figli per custodia pulizia. Inquadramento sindacale alloggio servizi riscaldamento. Inviare dati anagrafici occupazione attuale anche del marito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2517 — Torino ». A40929

SIGNORA sola buona salute cerca donna fissa tuttofare 40-50enne referenziata, buona retribuzione. Telefonare 774-792. A43207

SIGNORINA aiuto barista cercasi inizio subito. Telefonare 273-005.

STAMPISTA abilissimo assume Spesso, via Piossasco 17. Presentarsi ore 16-18. A40663

TINTORIA cerca giovani apprendisti e abile stiratrice. Telef. 81-364.

TIPOGRAFIA zona Campidoglio cerca apprendisti, apprendista tipografia legatoria. Tel. 760-469. A41467

TUTTOFARE fissa assumesi da piccola famiglia zona Valentino. Telefonare 678-863. A43654

TUTTOFARE fissa veramente capace cercasi, 60.000 mensili. Telefonare 238-164 pomeriggio.

TUTTOFARE fissa mili pratica cerca signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7093 — Torino ».

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 180 per parola

AGENTE interessato abbinare confezioni cellofane e già rappresentato articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A34703

CERCASI per Piemonte rappresentanti ambosessi introdotti oggetti reclamistici anche in unica. Ottime provvigioni. Scrivere dettagliando: Casella 340-A Sip, Milano. 22441

FABBRICA apparecchiature elettroniche cerca rappresentante. Scrivere: Domegni, via Tirana 4, Padova.

FARMACEUTICI nota industria espansione nazionale, vasta gamma specialità ed antibiotici mutuabili, cerca propagandisti per singole province Aosta, Torino, Novara, Asti, Alessandria. Alte provvigioni. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A34698

GIOVANI dinamici cerchiamo venditori cernita informazioni commerciali primario istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7050 — Torino ».

IMPORTANTE industria bolognese tende alla venezione e porte riducibili cerca rappresentanti e rivenditori per zone libere. Casella Pubbliman 344-G Bologna. 22340

INDUSTRIA torinese arredamenti scaffalature metalliche cerca rappresentanti o concessionari Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6497 — Torino ». A38873

ITALDORICA articoli ufficio stato Prospero Colonna 41, Roma. Forniture dirette consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 22441

NUOVO incubatoio cerca concessionari regionali rappresentanti provinciali veramente introdotti ramo. Scrivere: Pubbliman, Casella 31 - Pavia. 22505

PASTIFICIO di importanza nazionale cerca piazzista introdotto per zona libera Torino. 120.000 minimo mensile più spese macchina. Scrivere precisando posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7036 — Torino ».

QUARANTENNE esperto commercio con auto sistemerebbesi anche cauzionando. Telefonare 324-422.

RAPPRESENTANTE introdotto autoaccessori cercasi per Emilia, Veneto, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2546 — Torino ».

RAPPRESENTANTI introdotti cartolerie mercerie tabacchi empori cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7093 — Torino ». A41096

VENDITORI qualificati, buona esperienza commerciale istruzione media superiore, età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio TV elettrodomestici. Casella 341 A Sip, Milano.

PRIMARIA ditta lavori resine artistico-affini cerca rappresentante zona Piemonte, veramente introdotto. Massima riservatezza. Inviare referenze, curriculum: Pubbliman 161 M, Milano

RAPPRESENTANTE Italia settentrionale cercasi per ditta confezioni femminile lusso Franco Raly. Presentarsi Stand 534 Samia, fino 19 aprile.

RAPPRESENTANTI introdotti bar ristoranti hôtel comunità con macchina cercansi tutte province Piemonte. Possibilità 250.000 mensili. Agenzia Rappresentanze Riunite, Gioberti 74, Torino. A40899

TORINESE decennale esperienza vendite, auto propria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7035 — Torino ».

SMARRIMENTI — L. 180 per parola

100.000 ricettando borsa marrone in pelle contenente documenti personali e titoli di credito. Telefonare 328-397. A42906

MANCIA riportando bracco tedesco roano smarrito campo Lombardore. Telefonare 882-376. A40292

SMARRITO portafogli 6 corrente. Prego recapitare documenti trattenendo danaro. Telefonare 741-978.

INFORMAZIONI — L. 180 per parola

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-105, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Interc. Telef. 544-176, 528-051. O768

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 687-110, 653-876, 682-182.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 667-374.

IGIENE E TERAPIA — L. 180 per parola

SUPERLINEA otterrete usando ciclette da camera noleggio - vendita Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O993

AUTOMOBILI — L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, Finconz, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 750-103, 779-826. O930

A.A. OGNI NSU PRINZ UNA SCELTA SICURA, FACILE ECONOMICA VELOCE. PROVATELA CONSEGNA PRESTISSIMO, ESPOSIZIONE CORSO FERRUCCI 80. O9

A.A. VIAGGIATE NSU PRINZ, NOTERETE LA DIFFERENZA, CONSEGNA PRESTISSIMO. DIMOSTRAZIONI PROVE. CORSO FERRUCCI 80.

A. ACQUISTIAMO autovetture, valutazione massima, pagamento immediato. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O250

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE. SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 343. TEL. 790-430, 792-321. O853

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE PERMUTE RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO VIA CIGNA 43, TEL. 237-717, 277-885.

A privato vendo 1100 special 1963. Telefonare 431-780 dopo le 20.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O805

ABBIAMO Maserati Sebring. Flavia convertibili, berline, 2600 sprint, Giulie quadrifoglio, sprint, spider, TI, 1600 coupé, spider, Volkswagen, 1500 L, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, telefono 546-681.

ABBIAMO rateizzando 500, 600, 1100, A 40, Giulietta sprint, spider, Consul, Anglia, Austin, Campagnola, Belvedere, Multipla, Familiare 1100, Citroën. Cavalieri, Nizza 35.

ABBIAMO 2000 sprint, Giulia T.I., spider, Giulietta SZ, T.I., spider 824 Fulvia, Mercedes diesel, 1100, furgone 600 T. Lagrange 13, telefono 528-652. O939

ACQUISTANSI 500-600 non semestrali pagamento contanti via Giacosa 26. O184

ACQUISTO Appia coupé Farina. Telefonare 987-132. A40709

APPIA III ottima 750.000, altre l. 250.000. Corso Moncalieri 19.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Aleutz garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: 1300, Consul 315, 600, Anglia, Taunus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, familiari, Giulietta TI. Via Barletta 133. O793

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3. Troverete bellissime Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 special, 103 D, 103 diversi. Consul 315, 600, 500 Giardiniere, 103 Familiare, 600 Multipla, Dauphine, visitateci. O891

AUSTIN A 40 semiuova vendo 650.000, permuto, rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-421. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. O91

AUTONOLEGGI all'Autogiocasa noleggi tutte quelle 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Tel. 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-285.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O841

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza, massime garanzie: Fiat, Lancia, Citroën nuove usate.

AUTOSALONE Tesoriere Roma 237bis telefono 42-925: Mercedes 220 S '57-61, Citroën DS 19, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 950-1100, Alfa 2600 convertibile, Giulia spider, Giulia sprint, Giulietta sprint, Flaminia coupé, Flavia, Appia convertibile, Appia III, 2300 coupé, 1500, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi rateazioni.

AUTOSALONE Turing, via P. Giuria 2. Compra - vendita qualsiasi tipo autovetture. Visitateci. 23450

AUTOSALONI RODES, CORSO PALERMO 85, CORSO CASALE 158 TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI. TEL. 233-992.

BELVEDERE vendo perfetta. Telefonare 334-422 ore pasti.

BIANCHINA cabriolet panoramica, panoramiche, normali, vere occasioni vendonsi. O23

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati a nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682T, 682N2, 680N, 642N6R, 642N6R 3 assi, 642T, 650N lungo, 640N, 626, 615, Superleoncino, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e Musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro escavatore Carrera, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili, Raffaello 10, telefono 883-070. O134

CAUSA partenza vendo 500 D occasione. Via Cuneo 44. A40820

CAUSA trasferimento privato vende a privato 600 1957 rimessa a nuovo 350.000 trattabili. Telefonare pomeriggio 853-182. A40516

CEDESI contratto Anglia consegna immediata. Ore pasti 364-147.

CITROEN COMMISSIONARIA DITTA RIVIERA, CORSO VITTORIO EMANUELE 204, TEL. 759-818.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

CITROEN DS 19 1961 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

CITROEN DS 19 1961 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

COMMISSIONARIA Bono, Chivasso, vende 642 N6R 1960 ribaltabile, ottime condizioni. Telefonare 911-423.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Catimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CONVERTIBILI, coupé Appia, Flavia, Flaminia, coupé Farina, Touring, Sport Zagato. Autosalone usato Lancia, corso Francia 341. O122

COUPE' Capri cilindrata 1340 mesi 14 km. 14.000 perfetta privato vende 1.050.000. Telefonare 581-077.

DA Molino ricambi auto sempre pronti. Telefonare 60-308. O219

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-301, VASTO ASSORTIMENTO USATO. PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DAUPHINE '61 come nuova cede privato. Telefonare 321-483.

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo; Corso Moncalieri 19. O23

FAMILIARE 1100 semiuova 750 mila, permuto, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O250

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato continua, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 1100 I 1958 giardinetta occasione vendesi. Telefonare 851-880.

FIAT 1800 bianca 12.000 km. come nuova vendo. Telefonare 687-045.

FINANZIAMO rapidamente autoveicoli, massima valutazione, serietà, convenienza. Telef. 528-667, 770-391.

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Tel. 500-838. O773

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuova Taunus 12 M, 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 302, telefono 237-777.

FUORIBORDO nuovissimo 18 cavalli vendo cambio auto. Telef. 335-000, 326-184. A42134

FURGONCINO 500 C ultimissimi perfettissimo condizioni revisionato 1964 vendesi. Telefonare 42-880.

FURGONE Volkswagen come nuovo vendesi. Telefonare 500-829.

GIULIA TI seconda serie come nuova privato vende cambia cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

GIULIETTA sprint vendo cambio rateizzo. Telefonare 238-633.

GIULIETTA TI 1959 privato vende. Telefonare 775-511. A40339

(Continua a pag. 18)

Direttamente dal fabbricante — **Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 10.900 lire**

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE

Indispensabile per i lavori in casa e giardino, per la buona manutenzione di macchine. Il compressore non è necessario, si lavora innestando in qualsiasi presa di corrente.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E PULITAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallico, istruzioni per l'uso in italiano e porta vernice.

Consegna entro circa venti giorni dall'ordinazione.

Pagherete soltanto 10.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. (Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato. Sei mesi di garanzia. (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5672) LEICHLINGEN - FORST 209 - Germania Occidentale

Invito alla 42ª Fiera Campionaria di Milano

PADIGLIONE EL 41 MAGNETI MARELLI LARGO NAZIONI
PADIGLIONE N. 28 ALBERGHIERA STAND N. 28470/71

RADIOMARELLI

e **WEST** *export*

DUE GRANDI ORGANIZZAZIONI DI VENDITA DEL GRUPPO MAGNETI MARELLI

PRESENTANO LA NUOVA PRODUZIONE

RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

ULTIME NOTIZIE

Via Montenapoleone ha fatto scuola

Rapina a Parigi con la stessa tecnica di quella di Milano

Un'automobile messa di traverso alla strada blocca il traffico mentre i banditi assaltano una gioielleria: bottino 13 milioni - Un altro «colpo» alla stessa ora: modestissima refurtiva - Furto per 26 milioni in casa di un industriale

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Anche in Francia è scoccata l'ora X dei ladri di gioielli. In 24 ore Parigi è stata teatro di due rapine e di un furto, che hanno fruttato ai malviventi un bottino totale di circa 40 milioni di lire.

Il primo colpo è stato commesso a Pigalle, nel primo pomeriggio, e ricorda per alcuni dettagli la sensazionale rapina della via Montenapoleone a Milano. I banditi, in numero di tre o quattro, hanno bloccato la circolazione nella strada dove si trovava la gioielleria presa di mira lasciando alla sua imboccatura, di traverso, una macchina rubata. Avevano il volto mascherato con un fazzoletto e minacciavano i passanti con pistole di grosso calibro. Dopo avere svaligiato il negozio di Stephane Hasterian, impadronendosi di pietre preziose e di oggetti d'oro per un valore di centomila franchi (tredici milioni di lire), i gangsters sono fuggiti a bordo di una seconda macchina. Un cliente che entrava nel negozio proprio mentre i ladri si allontanavano ha cercato di fermarli ma non vi è riuscito. Il proprietario della gioielleria ha infine azionato il segnale d'allarme ma quando la polizia è giunta sul posto i malfattori erano già lontani.

Quasi alla stessa ora, due altri banditi operavano, con una tecnica completamente diversa, nella rue de Turenne. Essi hanno suonato alla porta di un sensale di gioielli, il signor Gringras, sono entrati nell'appartamento, hanno legato il Gringras e sua moglie e hanno cominciato a frugare in tutti i mobili alla ricerca dei preziosi. Non hanno tuttavia avuto fortuna, perché il sensale sta per ritirarsi dal commercio e nell'appartamento custodiva soltanto i gioielli di scarso valore. Il bottino è stato quindi di poco superiore ai diecimila franchi.

Il terzo «colpo», il più redditizio, è stato commesso senza violenza. Ne è rimasta vittima una signora di origine italiana, Lydia Ades, moglie di un ricchissimo industriale parigino, che ha perduto, oltre ai gioielli, un quadro di Dufy, due altre tele di valore, pellicce e denaro liquido per un valore totale di duecentomila franchi (26 milioni di lire).

La signora Ades aveva assunto sabato scorso al proprio servizio una domestica, presentatasi con ottime referenze (evidentemente false, così come falsa è risultata l'identità che la ragazza aveva declinato). Fino al momento del furto la domestica non aveva mai avuto occasione di rimanere sola nel lussuoso appartamento che la signora Ades possiede nell'*Avenue Foch*, una delle più eleganti strade di Parigi. La polizia ritiene che il «colpo» fosse stato accuratamente preparato e che la ragazza abbia agito con la complicità di delinquenti professionali. Sono bastate infatti meno di due ore perché l'appartamento della signora Ades fosse completamente messo a sacco.

Quando la proprietaria ha fatto ritorno, vi era rimasto soltanto un prezioso quadro di Utrillo, che i ladri avevano già tolto dalla cornice ma che avevano abbandonato nella cucina, forse a causa delle sue dimensioni.

L. Mannucci

I coniugi Bebawi estradati dalla Grecia e inviati in Italia

ATENE, venerdì sera.

I coniugi Claire e Yussef Bebawi, accusati dalle autorità italiane dell'assassinio di un giovane industriale egiziano, sono stati trasferiti stamani a mezzo di un cellulare al porto del Pireo dove verranno fatti salire su di un piroscafo italiano in partenza per Napoli.

I due coniugi, ammanettati, sono stati fatti scendere di fronte alla dogana greca. Dall'altra parte erano in attesa gli agenti della polizia italiana incaricati di prenderli in consegna.

I Bebawi sono accusati, come noto, di avere ucciso con premeditazione il giovane egiziano Faruk Chourbagi, il cui cadavere venne rinvenuto nel suo ufficio nei pressi di via Veneto.

I Bebawi che risiedono a Losanna, hanno affermato di non aver neppure veduto l'industriale egiziano durante la loro breve sosta romana prima di ripartire per Atene. Essi vennero arrestati dalla polizia greca il 21 gennaio su richiesta dell'Interpol.

Gli auguri a Peter Sellers

Peter Sellers, che era stato ricoverato all'ospedale di Hollywood per un attacco cardiaco, è stato dichiarato fuori pericolo dai medici. Accanto a lui la giovane moglie, l'attrice svedese Britt Ekland, legge le lettere e i telegrammi di auguri ricevuti dagli ammiratori (Telefoto a «Stampa Sera»)

Insoddisfazione per le proposte del Governo

Prevista l'eventualità d'uno sciopero dei medici

Il Consiglio nazionale dell'Ordine ha respinto le soluzioni studiate dal Ministero del Lavoro - La questione degli onorari anche nel settore delle Mutue

Roma, venerdì sera.

Non se ne parla ancora in forma ufficiale, ma è vicina la data di una massiccia astensione dal lavoro di tutta la classe medica. La ripresa della lotta sindacale da parte dei «guardiani della nostra salute» è dovuta alla completa e generale insoddisfazione per le proposte fatte dal governo con lo scopo di risolvere i problemi della classe sanitaria, in materia di assistenza ospedaliera, di attività dei medici generici e di quella degli specialisti.

Nei giorni scorsi, infatti, il Consiglio nazionale dell'Ordine dei medici in un'assemblea straordinaria ha approvato un documento che respinge in blocco le proposte per una normativa unica formulate dal governo attraverso il ministro del lavoro; i rappresentanti dei sanitari dichiarano inaccettabili tutte le soluzioni, criticandole ad una ad una.

Il principio sostenuto dal Consiglio nazionale dell'Ordine per l'adozione del sistema di scelta del medico per ogni ciclo di malattia, è stato accolto; ma anche su questo punto le proposte governative non sono state accettate, in quanto sostengono un sistema di pagamento forfettario orario. Ciò vale per l'assistenza generica; per quanto riguarda quella specialistica, le proposte governative, secondo un ordine del giorno del Consiglio nazionale, disattendono completamente le istanze della classe medica.

In fatto di «ricoveri» la formulazione delle proposte governative per l'equiparazione dei compensi dei medici operanti nelle case di cura a quelli in servizio negli ospedali, è ritenuta ancora troppo generica.

Nello stesso tempo l'assemblea ha sottolineato l'impossibilità di considerare ancora valide le clausole dell'accordo dell'ottobre 1963 con cui veniva stabilita una tregua tra i sanitari e le mutue.

Altre istanze riguardano il problema tributario per il quale si chiede l'immediata attuazione della detrazione del 70 per cento sul reddito lordo dei proventi mutualistici in attesa di un provvedimento legislativo che fissi nuove aliquote.

Nel settore della previdenza il consiglio nazionale è stato impegnato dall'assemblea ad ottenere un adeguamento alle effettive esigenze di vita e di lavoro dei sanitari mutualistici da realizzare anche per mezzo di un congruo contributo degli enti assistenziali da iscrivere sui conti personali dei singoli medici. Un ultimo punto sul quale l'assemblea è stata concorde riguarda l'agganciamento degli onorari alle variazioni dell'indice del costo della vita.

Per quanto riguarda le trattative economiche dei medici mutualistici questi ultimi deplorano che non sia stato risolto ancora il problema della tariffazione, e chiedono che a base delle trattative con tutti gli enti assistenziali sia posta la tariffa minima nazionale presentata. Anche questa categoria di sanitari fissa come termine massimo per la conclusione degli accordi il 15 maggio prossimo.

Approvata (dopo i ritocchi) la legge sugli ospedalieri

ROMA, venerdì sera.

La legge sulla stabilità degli ospedalieri è stata approvata definitivamente.

Dopo i ritocchi suggeriti dal Senato il provvedimento è stato riesaminato dalla Commissione Igiene e Sanità della Camera presieduta dall'on. De Maria. La discussione è stata breve. I commissari hanno convenuto sulla necessità degli emendamenti apportati dall'altro ramo del Parlamento. Così sono state approntate le urne e la legge è passata anche a scrutinio segreto.

Per diventare esecutivo il provvedimento attende soltanto la firma del Presidente della Repubblica e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il fisico nucleare assassinato a Manhattan

La polizia diffidò Gallagher dal frequentare il Central Park

Lo scienziato fu ripetutamente esortato ad evitare i sentieri oscuri nei quali amava passeggiare - Esclusi il movente della rapina e quello di un delitto politico - L'inchiesta sul suo recente viaggio in Russia sarebbe una semplice formalità

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

L'inchiesta sull'uccisione di Charles J. Gallagher, il giovane fisico della Columbia University il cui cadavere è stato trovato all'alba di mercoledì su un isolotto del Central Park, non ha fatto progressi. Gli inquirenti hanno escluso una serie di possibili spiegazioni del delitto e si occupano attualmente di controllare l'attendibilità di ciò che per adesso non può essere definito altrimenti che «vago sospetto». I controlli riguarderebbero in particolare l'abitudine del prof. Gallagher di passeggiare quasi tutte le sere per certi sentieri del Central Park, frequentati da depravati e persone malfamate.

Che il giovane e brillante fisico frequentasse quella particolare zona del Central Park è stato confermato ieri sera da un funzionario della polizia di New York il quale ha dichiarato che Gallagher è stato riconosciuto da diversi agenti incaricati della sorveglianza di quella località. Essi lo ammonirono più di una volta di evitare quei luoghi, o almeno di tenersi nei viali illuminati e non nei sentieri oscuri del Central Park. Il non aver dato peso a questo ammonimento è stato fatale allo scienziato che, nella notte tra lunedì e martedì, è stato freddato con una revolverata al cuore in uno dei punti battuti da compagnie malfamate.

Gli inquirenti sono ora occupati nella ricerca del movente del delitto. Le ipotesi della rapina (sul cadavere è stato ritrovato il denaro col quale Gallagher era uscito di casa) e quella di un delitto a sfondo politico sono state escluse. Gli agenti stanno cercando di rintracciare due uomini che sono stati visti nei pressi della salma dal ragazzo che l'ha scoperta martedì mattina e ha dato l'allarme. Il ragazzo, addetto agli ascensori di uno dei locali del Central Park, stava tornando a casa quando ha scorto il cadavere dietro ad un cespuglio; ad una ventina di metri ha visto fermi due uomini. Quando gli agenti sono arrivati sul posto i due individui erano spariti.

Ne sono invece stati fermati altri due che sul momento non hanno saputo spiegare la loro presenza nella zona del delitto. Di essi uno è stato rilasciato poche ore dopo, mentre un certo David Farquharson è tuttora a disposizione della polizia per gli interrogatori. Non sembra comunque che nemmeno costui sappia qualcosa sul delitto. E' stata abbandonata anche la traccia costituita dal rinvenimento di un paio di scarpe femminili; è stata rintracciata la proprietaria degli indumenti che ha potuto dimostrare la sua estraneità al misterioso crimine.

Nonostante le dichiarazioni sulla certezza che il delitto non è connesso ad aspetti relativi alla sicurezza nazionale statunitense il Federal Bureau of Investigations continua ad occuparsi delle attività svolte negli ultimi tempi dal prof. Gallagher. L'FBI sta in particolare raccogliendo dati sulla visita compiuta nell'Unione Sovietica dalla vittima dal 13 al 25 febbraio di quest'anno. «Le indagini in questa direzione — è stato precisato — sono di pura routine». Esaurito anche questo aspetto dell'inchiesta non resterà che spingere le ricerche negli ambienti malfamati che frequentano il Central Park come luogo di ritrovo.

Antonio Hoogan

Accecato dalla gelosia

L'uxoricida Anacleto Quartiroli subito dopo l'arresto (Telef. a «Stampa Sera»)

L'uxoricida di Genova non sa che la giovane moglie è morta

Egli crede che la donna sia rimasta soltanto ferita e dice: «Se guarisce, si ricorderà un pezzo di quel che è successo» - La tragica scena nell'alloggio, dinanzi ai due figlioletti dei coniugi

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

«Se guarisce se ne ricorderà per un pezzo: prima di tradirmi ci penserà due volte». Anacleto Quartiroli, il giovane camionista di 32 anni che ieri notte ha ucciso la moglie con due coltellate al petto, per motivi di gelosia, per tutta la notte non ha saputo che Grazia Feruglio era morta pochi minuti dopo che egli era uscito di casa lasciandola sanguinante ai piedi del letto.

Un giovane autista, in passato dipendente del Quartiroli e del quale per il momento non si conoscono le generalità, sarebbe la causa del delitto. «Per i soldi non lo avrei mai fatto — ha detto il Quartiroli ai carabinieri — l'ho fatto perché lei mi tradiva».

Proprietario di un camion, il Quartiroli aveva molto lavoro ed una situazione economica abbastanza buona. Sua moglie però, a quanto egli diceva tempo addietro, sperperava il denaro. Una volta aveva persino emesso un assegno a vuoto ed egli, per questo, era andato dai carabinieri.

Il denaro era quindi frequente ragione di liti fra i due coniugi. Ad un certo momento però il Quartiroli si era anche accorto che la moglie lo tradiva con l'autista. Questi venne licenziato ma i due — sempre secondo quanto ha riferito il Quartiroli — continuarono a vedersi; spesso si telefonavano e lui lo sapeva. Ci furono scenate ed anche una richiesta di separazione legale. Di questa richiesta il Quartiroli ha parlato con insistenza: «Magari fossimo già stati separati: tutto questo non sarebbe successo».

Anche ieri sera ci fu una lite; pare anzi che i due coniugi avessero deciso di avere una discussione definitiva. La Feruglio, infatti, aveva telefonato alla madre che abita a Sestri, dicendole: «Potresti tenermi i bambini stasera? Io vorrei uscire con mio marito». La donna le rispose che non poteva: doveva uscire anche lei. Così i bambini, Marco di tre mesi e Silvia di due anni, rimasero in casa. La piccola fu testimone della tragedia. La discussione, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, nacque nella camera da letto. La Feruglio era già in vestaglia. Anche lui stava per spogliarsi.

Durante la lite la donna avrebbe detto al marito: «Lo so, ti ho tradito, ma ora te ne devi dimenticare». La discussione si è fatta sempre più accesa. L'uomo continuava a rinfacciarle la relazione. Le ricordava che quell'altro era sposato anche lui e aveva due bambini. Poi, non si sa come, ha estratto un grosso coltello ed ha inferto due coltellate alla moglie. Forse la donna ha cercato di difendersi: i muri della stanza sono macchiati di sangue in più punti e ci sono i segni di una colluttazione. Poi il Quartiroli ha preso in braccio la bambina ed è uscito gridando. Il piccolo Marco è rimasto ignaro nella culla.

Il Quartiroli, sceso in strada, è entrato in un bar dove ha avvertito del fatto alcuni avventori. Un giovane, Eugenio Rotta, abitante a Sestri, ha avvertito i carabinieri. Frattanto a casa la Feruglio, agonizzante, ha cercato di trascinarsi verso il telefono: la parete vicino all'apparecchio è tutta insanguinata. Le forze però non le sono bastate e la donna è caduta a terra. Era già morta quando sono arrivati i carabinieri.

n. b.

ULTIMA ORA

Rapita e impiccata una bimba di 16 mesi da un giovane in Australia

SIDNEY, venerdì sera.

Una bimba di 16 mesi, Rowena Mason, è stata ritrovata impiccata nei pressi di Lithgow, a circa 150 chilometri da Sidney. Vicino alla bimba la polizia ha trovato un'auto chiusa nel cui interno si vedeva un orsacchiotto e uno stivaletto. La scomparsa della piccina era stata denunciata dalla famiglia ieri sera.

La polizia cerca ora un giovane di cui ha trasmesso i dati segnaletici e che appare fortemente indiziato.

Domani ad Alessandria la Fiera di San Giorgio

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) La secolare Fiera di S. Giorgio, la massima esposizione della provincia di Alessandria, giunta alla 380ª edizione, apre i battenti domani sabato. Numerose le rassegne in programma. Dal 18 al 20 aprile la nona mostra mercato animali da cortile, con la partecipazione di espositori del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia; nei giorni 19 e 20 si terrà la fiera equina comprendente cavalli, ibridi e la mostra di macchine agricole, con semoventi ed attrezzi meccanici per l'agricoltura dei più svariati tipi e modelli. Il 20 aprile è in programma il mercato-concorso bovini preparati per il macello appartenenti a tutte le razze; infine, sempre per il 20 aprile, l'Associazione provinciale allevatori organizza il 2° mercato del giovane bestiame da latte delle razze bruno-alpina, piemontese e frisona italiana, provenienti dai nuclei di selezione.

Tutte le rassegne sono dotate di ricchi premi e a tal fine il comune, che organizza la fiera di S. Giorgio (il comitato esecutivo è presieduto dal sindaco) ha stanziato sei milioni. La rassegna alessandrina ha fama di una tra le più impegnative dell'Italia settentrionale. Numerose sono inoltre le manifestazioni collaterali.

Dopo febbrili indagini

Ricostruita la fuga dei banditi di Milano

Compiuto il colpo, i «gangsters» si sono ritrovati a Porta Venezia - Poi sono scomparsi

(Segue dalla 1ª pagina)

nessa dai banditi come ultimo mezzo di fuga. Ma a parte il fatto che è impossibile far entrare sette od otto persone in questa vettura, sono discordi le testimonianze sulla presenza dell'automobile nella zona di via Monte Napoleone al momento del colpo.

Alle 18,40 di mercoledì, quindi, il gruppo dei banditi, dopo la rapina, si è riunito a Porta Venezia. Abbandonate le due auto troppo pericolose perché viste da tutti, da questo momento i gangsters si dissolvono.

Che cosa hanno utilizzato per fuggire e arrivare al loro nascondiglio? Altre auto, evidentemente. Rubate anche queste? E' quasi certo. Quando si ritroveranno queste vetture (se ciò avverrà), sarà compiuto un ulteriore passo avanti, perché quella dei mezzi usati dai malviventi è ancora l'unica valida traccia a disposizione degli inquirenti.

Camillo Brambilla

Sviluppo delle indagini nelle ultime ore

Milano, venerdì sera.

Stamane, nel corso delle indagini, è affiorata una traccia nuova, che potrebbe rivelarsi assai solida. Sono infatti individuati i ladri della «Maserati» rubata ad un industriale gallaratese, macchina che, com'è noto, potrebbe aver avuto una parte importante nel piano dei rapinatori. Gli implicati nel furto della vettura sono cinque. Tutti, come si è detto, sono stati identificati e subito catturati. Sono coinvolti nel clamoroso «colpo» di via Montenapoleone, o si tratta di volgari teppisti?

Come si ricorderà, la «Maserati» targata Varese era stata rubata la sera della vigilia della rapina in via Marina, ove l'aveva parcheggiata il signor Costantino Cattaneo, residente a Gallarate. Ora c'è chi asserisce di aver visto la potente automobile ferma con due persone a bordo tra via Bagutta e via Sant'Andrea (una traversa di Montenapoleone) proprio nel momento in cui avveniva l'assalto all'oreficeria Colombo. La vettura era stata poi ritrovata alle 18 dello stesso giorno in via Pindaro, fra Greco e Sesto San Giovanni.

Una indagine particolare era stata dedicata dai carabinieri alla «Maserati». I militi hanno accertato che la vettura fu vista proprio nella notte in cui fu rubata nella zona alla periferia di Cinisello Balsamo, tristemente nota con il nome di «fossa dei serpenti». A bordo, secondo alcune testimonianze, erano alcuni giovani con delle donne. Secondo un'altra testimonianza, la «Maserati» ricomparve proprio il giorno della rapina, verso le 4 del pomeriggio, nei pressi della Stazione Centrale. Ne scesero un giovane ed una ragazzina con i capelli biondi. I due entrarono in un bar ed ordinarono due aperitivi. Verso le 16,15, in tutta fretta, i due giovani si allontanarono.

E' invece sfumata la pista costituita dal gemello da polsino rinvenuto poco dopo la rapina sul marciapiede di via Montenapoleone. Questa mattina, infatti, si è presentato al capo della Squadra mobile l'antiquario Emanuele Franco Subert, che ha negozio in via Verri (una traversa di via Montenapoleone), il quale ha dichiarato che il gemello appartiene a sua moglie, la signora Titi Subert.

Segue dalla pagina 13

Tragico incidente stroncava la giovane vita di

Agostino Vercellotti
di anni 19
studente del IV anno del Liceo Artistico

Lo piangono senza conforto il papà avv. Renzo, la mamma Mellina Girardino, la sorella Margherita, la nonna Margherita Giordano Vercellotti, i nonni Rita e dr. Giacomo Girardino, lo zio prof. Giuseppe Vercellotti e consorte, la zia Maria Vercellotti Panza e Giuseppina Vercellotti Panza, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Formigliana (Vercelli) sabato alle ore 10 partendo dalla Tenuta Graziana.
— Formigliana, 15 aprile 1964.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione e gli impiegati dell'Associazione Provinciale Agricoltori prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del Comm. Avv. Renzo Vercellotti per l'improvvisa scomparsa dell'adorato

Agostino
— Vercelli, 16 aprile 1964.

Insegnanti, Allievi, Scuola Agraria di Carmagnola partecipano al grave lutto del Preside Prof. Giuseppe Vercellotti per la immatura scomparsa del caro nipote

Agostino Vercellotti
— Carmagnola, 17 aprile 1964.

Il Direttore Generale, il Direttore Generale sostituto ed il Personale della S.p.A. Intercontinentale prendono viva parte al dolore della famiglia di

Piacentino Bianchetta
Agente Generale di Cuorgnè.
— Torino, 17 aprile 1964.

La ditta Ferardi di Rivarolo partecipa al dolore della famiglia Bianchetta.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Innocenta Ferino in Meinardi
la famiglia la ricorda a quanti la conobbero.
— Torino, 17 aprile 1964.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Emilio Bragotti
la moglie lo ricorda con profondo rimpianto. Messa 18 aprile ore 7,30 Parrocchia S. Donato.
— Torino, 17 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

MARESCIALLO
Piacentino Bianchetta
gli amici di Valperga: fratelli Pessetto, fratelli Rinaldo, Gino Villano e famiglia, Eros Boisetto e famiglia, Francesco Leone e famiglia, Costa e famiglia, Gesaro e famiglia, Amedeo Pellino, Pietro Bertotti e famiglia, famiglia Bergero, famiglia Giovanni Berra, coniugi Bertiglia, famiglia Mariani, Lorenzo Arobaio, Pietro Bellino, Adolfo Bellino, Pierino Cibrario e famiglia, Domenico e Gabriele Tarrando, Giovanni Cortese, Manfredo Mattioda, Pierino Bertiglione, Alberto Vezzetti, Nuccio Zarlotto, Lorenzo Tirasso, Elio Barletto, Aniceto Chiri e famiglia.
— Valperga, 16 aprile 1964.

1963 — 1964
Concetta Rovini in Brini
Giorgio, Lisa ricordandola con immutato dolore. Messa 18 aprile ore 9 N.-S. della Salute.
— Torino, 17 aprile 1964.

'63 — '64
Anna Guglielmotto Tortello
A ricordo S. Messa M. Misericordia via Gorizia ang. via Monginevro sabato 18 aprile ore 7,30.
— Torino, 17 aprile 1964.

1960 — 1964
COMM. RAG.
Decimo Cullino
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Savigliano, 17 aprile 1964.

1963 — 1964
Giuseppe Cafasso
I famigliari sempre ricordano.
— Torino, 17 aprile 1964.

1956 — 1964
Brunildo Astaldi
La moglie, la figlia con affetto.
— Torino, 17 aprile 1964.

Dopo una vita di lavoro e di sacrificio, interamente dedicata alla famiglia, è cristianamente deceduta

Maria Gaberscelli Veroni in Marietta
di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Francesco (Israele), i figli Giuseppe e famiglia, Margherita e famiglia, Antonio, fratelli, sorelle, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Balangero venerdì 17 c. m. alle ore 17,30 partendo dall'abitazione della defunta, via S. Anna 2. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
— Balangero, 16 aprile 1964.

I Componenti del Reparto Tipografia dell'Editrice «La Stampa», prendono parte al dolore dell'amico Giuseppe per la morte della

Mamma
— Torino, 18 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze e munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Luigia Fracchia
Ne danno il triste annuncio il marito Edoardo, il figlio Giovanni con la moglie Maria Teresa ed i diletti nipotini Edoardo e Dario che tanto amava e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Dott. Malossi L'Orsa che la seguì amorevolmente. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 9 da p.zza S. Rita 6. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1964.

Franco Malossi L'Orsa e famiglia partecipa vivamente al dolore del caro amico Gianni per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 17 aprile 1964.

La famiglia Giorgio Palazzo partecipa al dolore dell'amico Dott. Gianni Fracchia per la perdita della

Mamma
— Torino, 17 aprile 1964.

Le famiglie Giovanni e Walter Mandelli prendono viva parte al lutto del Dottor Giovanni Fracchia e famiglia per la perdita della mamma

Maria Brun in Fracchia
— Torino, 16 aprile 1964.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Fonderia Anonima Giovanni Mandelli, partecipano al dolore del Direttore Tecnico Dottor Giovanni Fracchia per la scomparsa della mamma Signora

Maria Brun in Fracchia
— Torino, 16 aprile 1964.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro è spirata serenamente

Caterina Remo nata Bracco
Costernati danno il triste annuncio il marito Camillo, il figlio Pietro, Giorgio e Adelina, nipoti, parenti tutti e la fedele Maria Polonioto che tanto si prodigò assistendola. Funerali avranno luogo oggi ore 14,45 da via Beriola 23.
— Torino, 17 aprile 1964.

La famiglia Malesse con Carla e Pierlauro Remo, prendono parte al cordoglio per la scomparsa della

Nonna
— Torino, 17 aprile 1964.

La nipote Adelina Accatino e famiglia piangono la scomparsa della

Nonna
— Torino, 17 aprile 1964.

Maria Remo, le famiglie Alfieri, Gherardi prendono viva parte al dolore.

I Soci del Gruppo di Pesca di Usseglio si uniscono al dolore del Direttore Sportivo Sig. Pietro Remo per la perdita della Sua Carissima

Mamma
— Torino 17 aprile 1964.

I componenti il Gruppo di Pesca Sportiva di Fenestrelle si uniscono al dolore del Direttore Sportivo Signor Pietro Remo per la dipartita della Sua Carissima

Mamma
— Torino 17 aprile 1964.

I nipoti Giovanni Giuseppe Bracco e famiglia piangono la cara

Zia
— Torino, 17 aprile 1964.

I Comproprietari dello stabile di via Beriola 23 partecipano vivamente al lutto della famiglia per la morte della signora

Caterina Bracco in Remo
— Torino, 16 aprile 1964.

Profondamente addolorati per la improvvisa dipartita della loro cara

Elisabetta Bonnard v. De Angelis
ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: marito, sorelle, cugini, cognati, nipote e suoceri.
— Torino, 17 aprile 1964.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Elisabetta Bonnard De Angelis
moglie dell'impiegato Raffaele Bonnard.
— Torino, 17 aprile 1964.

La Cassa Soccorso e Malattie per il Personale dell'A.T.M. di Torino prende viva parte al dolore della signorina Elena De Angelis per la perdita della sorella

Elisabetta Bonnard De Angelis
— Torino, 17 aprile 1964.

Giuliana Masai e famiglia partecipa al dolore degli amici De Angelis Bonnard.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Tecla Frè nata Callè
Ohimè doloroso annuncio: il marito, figlie, genero, le adorate nipoti, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ricco per le amorevoli cure prestatele. I funerali oggi alle ore 14,30, da corso Rosselli 105. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore per la perdita della Signora

Tecla Frè
le famiglie: Romero, Prioito, Cola, Gallo, Martini.
— Torino, 17 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato

Arturo Gallo
L'annunciano con dolore, la moglie, i figli Ida e Ferruccio, cognata e nipote Edoardo. Funerale sabato 18 corrente ore 10,30 partendo Ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 aprile 1964.

Condomini, Inquilini di via Piazzi 38 e Gatto Montiscone partecipano al dolore della famiglia Gallo.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Para
Invalido di guerra
Addolorati annunciano la moglie Antonietta Basso, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali sabato 18 ore 9 da via Tripoli 177. La salma sarà tumulata in Savigliano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento, in particolare al Prof. Nazzi, Dott. Manso e Anselmino, Suor Giuseppina e tutto il personale dell'Astanteria Martini. La famiglia non prende il lutto. Pullman a disposizione.
— Torino, 17 aprile 1964.

Santamente è mancato

MONSIGNOR CANONICO
Cav. Giuseppe Sona
Cappellano Militare Capo
Medaglia d'Argento al Valore Militare
Le sorelle, la cognata ed i nipoti ne danno il doloroso annuncio. Funerale ore 9,30 sabato 18 c. m. Abitazione vicolo S. Stefano 2. Chieri.
— Torino, 17 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Suino
Industriale
L'annunciano la moglie, i figli, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 18 corr. ore 15,30.
— Castellamonte, 16 aprile 1964.

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO: AGIP F.1 multigrade mantiene elevata la viscosità al crescere della temperatura: assume progressivamente valori di viscosità corrispondenti a quelli delle gradazioni SAE 10w - 20w - 20 - 30 - 40, in relazione all'aumento della temperatura di esercizio del motore.

SCORREVOLE A FREDDO: AGIP F.1 multigrade ha un punto di congelamento inferiore ai - 34°; alle basse temperature la sua fluidità, corrispondente a quella di un SAE 10w, consente l'immediata partenza del motore con risparmio della batteria e del motorino di avviamento.

DETERGENTE: AGIP F.1 multigrade ha spiccate proprietà detergenti e disperdenti: tutte le prove eseguite su motori al banco e su strada hanno dimostrato che esso mantiene completamente libere le fasce elastiche e impedisce la formazione di lacche, depositi e morchie all'interno del motore.

ANTICORROSIVO: AGIP F.1 multigrade rende praticamente nulla la corrosione dei cuscinetti, anche dopo un uso molto prolungato del motore.

ANTIUSURANTE: AGIP F.1 multigrade riduce straordinariamente gli attriti, e quindi l'usura del motore all'avviamento e in servizio: ciò è stato dimostrato da speciali prove su motori anche con segmenti radioattivi. Minore attrito, maggiore durata del motore, risparmio di carburante.

INALTERABILE: AGIP F.1 multigrade non subisce l'invecchiamento per alterazione: una eccezionale resistenza all'ossidazione gli consente di mantenere immutate nel tempo le sue proprietà, **e pertanto esso soddisfa l'esigenza del massimo intervallo tra un cambio e l'altro.**

ANTIRUGGINE: AGIP F.1 multigrade aderisce fortemente alle superfici metalliche, formando un velo che le protegge dalla ruggine, quando il motore è freddo o fermo e gli organi meccanici sono più soggetti all'azione aggressiva dell'umidità sulle parti interne.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

GIULIETTA Spider 1958 vendo cambio cilindrata inferiore, rateizzando. Telefonare 630-702. A42521

GIULIETTA 1956, ottima, ben gommata, motore ripassato, vendo 330 mila. Velra Secondo, Ferrris.

LANCIA. Autofficina S. Silvestro. S. Rita, tel. 384-505. Servizio Abarth, tagliandi in garanzia, prabile nuovo. Vasto assortimento: Appia I-II-III serie recentissime, Flavia coupé 63, Flaminia coupé 61, Flavia berlina 62, Appia coupé, Appia lusso, Flaminia Zagato come nuova, B 20 '59, B 20 '56, 8 V, 600, 103, 1300, 1500 sport, Taunus 17 M, altre occasioni 12 rate, anticipo 30%. Aperto festivi ore 13.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01156

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D 59-61, 300 SL coupé, 220 Sb 61, Maserati 61. Telefonare 51-50 Cuneo. 22038

MGB 1600 8 mesi vende commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 0174

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

MULTIPLA sei posti messa nuova privato vende 360.000. Tel. 210-577.

MULTIPLA 600 ottimo stato occasionissime 360.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 15. 033

NSU PRINZ COMMISSIONARIA ORSA PROVE DIMOSTRAZIONI CONSEGNE SOLLECITE. CORSO FERRUCCI 80. 08

OCCASIONE vende 600 1958 revisionato. Telefonare 340-387.

OCCASIONI. 2100 revisionato bellissimo 480.000; 1100, 360.000; 600-750, 440.000; 600, 230.000; Nuova 500, 280.000; Belvedere, 175.000. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0250

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. 08

OPEL Kadett, Rekord, pronte consegne, prove, rateazioni. Mossano. Susa 25. 0946

PRIVATO a privato cede Peugeot 404 14 mesi, ottimo stato. Tel. 380-104.

PRIVATO vende a privato 500 D eccezionalissima L. 350.000 trattabili. Telefonare 557-106. A40980

PRIVATO vende a privato 1100 D semestrale. Tel. 598-421, 341-778.

PRIVATO vende bellissima 600 dicembre 1962. Telefonare 238-080.

PRIVATO vende Ensign 8 tre anni motore e cambio revisionati. Telefonare 981-959 ore pasti. A41045

PRIVATO vende Flavia berlina 1962. Telefonare ore pasti 655-101.

PRIVATO vende furgone 600 1960 motore nuovo, facilitazioni. Telefonare 755-103. 0185

PRIVATO vende Giulietta T.I. 1961. Telefonare 361-981. A41101

PRIVATO vende nuova 500 7 mesi. Telefonare 388-157. A40704

PRIVATO vende privato Giulietta TI ottima, gennaio '62, 740.000. Telefonare 772-877 ore pasti.

PRIVATO vende Taunus 12 M perfettissima. Telefonare 756-615.

PRIVATO vende 500 D mesi 7. Telefonare 742-303. A40876

PRIVATO vende 500 Giardiniera semestrale. Tel. 481-861 ore 16-20.

PRIVATO vende 500 marzo tetto, rossa, 1960, 250.000. Telefonare 694-363. A43069

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 388-080. A40739

PRIVATO vende 500 N, cambia con Appia III. Tel. 395-796 ore ufficio.

PRIVATO vende 600 '57 ottima. Telefonare 723-237. A43014

PRIVATO vende 600 km. 29.000 ottima lire 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 328-255 pasti serali.

PRIVATO vende 600 '55 ottimo stato. Telefonare 385-074. A41046

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 797-472. A40878

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 688-646. A41080

PRIVATO vende 600 D mesi 12. Telefonare 760-781. A40752

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 383-277 pomeriggio.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 676-607. A41143

PRIVATO vende 1100 semestrale. Telefonare 298-069. A42588

PRIVATO vende 1100 '58 revisionata, motore garanzia. Tel. 694-355.

PRIVATO vende 1100 D 12 mesi fodere cappelli trombe antifurto, 520 mila. Telefonare 731-859.

PRIVATO 1100 D ripoga perfetta 865.000. Tel. 367-292. A39018

RATEALMENTE: 103-58, 420.000; 1200, 550.000; 1300-62, 750.000; 600 assortimento. Telefon. 20-805.

RENAULT R 4, R 8, Dauphine, Floride, furgoncini. Permute, rateazioni Tiziano 30. A40716

RENAULT R.8, R.4L, CONSEGNA IMMEDIATA. PERMUTE. PAGAMENTI DILAZIONATI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46. TELEFONO 547-309. VASTO ASSORTIMENTO USATO. 0187

SIMCA Elysée 1958 ottima, 190.000 privato vende. Telefonare 793-988.

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 0901

ROULOTTES nuovi modelli tutti confort prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

SALONE mercato veicoli occasione: 600, Ondine, R.8: Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, Tel. 383-543. 0187

SPIDER chevrolet Corvette con hardtop, cambio automatico Overdrive, vetri elettrici, radio, vendo. Telefonare 795-410 0122

SUPERLINEA offerte quando ciclette da camera noleggio - vendita Covolo. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0903

TAUNUS 17 M semiclassi, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento, Ford Alauto, via Barletta 132. 0783

SPIDER Appia cupoletta, ottimo stato vendo permuto. Corso Moncalieri 19. 023

UNICO proprietario vende 1100 lusso 1961 bellissima, accessori. Telefonare 670-398. A43068

VENDO a privato 500 D mesi 11. Telefonare 732-774. A40702

VENDO camion 7 quintali occasione. Telefonare 91-653. A40893

VENDO Fiat 1400 B anno '57 ottimo, lire 230.000. Telef. 730-745.

VENDO Giulietta '58 320.000 bellissima. Via Sesia 16 D.

VENDO miglior offerente 103 '54 ottime condizioni. Telef. 384-691.

VENDO privatamente 600 '56 motore nuovo garanzia 280.000. Telefonare 678-645. A41144

VENDO Simca 1000 anni uno. Telefonare 679-115. A40736

VENDO 600 '61. Telefon. 593-083.

VENDO 600 multipla 280.000. Telefonare 320-466. A41601

VENDO 600 1958 bellissima accessori. Via Accademia Albertina 27.

VENDO 1100 D sei mesi grigio chiaro perfetta. Telefonare 93-392.

VENDO 1100 D dodici mesi perfetta colore bianco. 650.000. Telefonare 387-973. A41815

VENDO 1100/103 lusso. Revera, via Mercadante 35. A40727

VENDONSI rateazioni 640, 642, Taunus 340 ribaltabili mesi nuovo. Telefonare 769-150. A40879

VERA occasione 600 '58 meccanica carrozzeria perfetta vendo. Telefonare 388-452. A40999

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. 0043

500 13 mesi perfetta vendesi. Telefonare 676-168. A41557

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 337, TEL. 383-060.

VOLKSWAGEN 1500 nocciola marzo 1963 per realizzo vendesi. Telefonare 544-025. A41229

VOLTURIAMO rapidamente: 500 8500; 600, 12.000; 1100, 16.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

103 bicolore '59 ottima. Telefonare ore pasti 873-816. A41576

500 D bianca un anno privato vende 380.000. Telefonare pasti 791-959.

600 D semestrale km. 3300 vendo 615.000. Telefonare 292-023.

1100 D rossa 10 mesi vende privato. Telefonare 757-746. A40890

1100 D semestrale perfette condizioni vendesi. Telefonare 590-674.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.300; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-039.

1100 D semestrale privato vende privato. Telefonare 853-731 ore 13-20.

1100 D semestrale vende. Telefonare 781-921, Grugliasco. A40867

1100 D 12 mesi 5000 km. privato vende. Telefonare 291-212.

1300 10 mesi 950.000, altra ottima 730.000, Corso Moncalieri 10.

470.000 vendo 600 D blu nadio originali 30.000 km. Telef. 584-691.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovo modello massime facilitazioni vasto assortimento occasioni. Elit, via Febo 10. 0982

LAMBRETTA nuove 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. 0705

LIQUIDAZIONE biciclette sportive lire 12.000, bambino 6000, gelati 5000. Corso Giulio Cesare 159. Tel. 851-605. 0003

VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni. Morani, Unione Sovietica 169.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amaria, Ferrucci 75, telefono 330-071. 063

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni, Covolo; Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. 0391

A. ACQUISTASI piume oca, sgombro cantine solai rottami. Tel. 482-242.

ABBIAMO bellissimi, solidi tavoli, sedie, tavolini, cucine, tinello. Prezzi lavorazione imbattibili. Fidanzati visitateci Magazzini Fidell, corso Dante 98. A38906

ACQUISTEREI privatamente due loculi cimitero di Torino. Tel. 689-681.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impeccabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

CONSOLLE antica con specchiera cercasi. Telefonare 584-737.

CUCCIOLI bolognese barboncino nano acquisterei da privato. Tel. 546-844 pomeriggio. A41072

MOBILI Canabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Oreo 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 6, fianco Mole, telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi stralciabili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 24.000. 0243

MOBILIFICIO S. Gaetano Ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

OCCASIONISSIMA vendo grande vetrata, cucina, spoglio vestiari, ferro; Telefonare 597-202. A40959

PRIVATO vende guardaroba vetri cattedrali radio. Telefonare 774-098.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 207-464.

SINGER, Necchi, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Ageglinia, Gioberti 1. 0984

SOTTOCOSTO causa cessazione vendonsi salotti, divani letto, poltrone. Telefonare 297-464. 043

TAPPETI orientali attrezzature per produzione artigianale tappeti terra, novità assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7025 — Torino ».

TECNIGRAFO vendesi. Telefonare ore pasti 360-154. A41383

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-033, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-683.

VENDO cane caccia pointer 8 mesi. Telefonare 759-806. A40718

VENDONSI riviste Lex e Giurisprudenza Italiana annate 1945-1963 rilegate. Telefonare ore pasti 779-701.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-973. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649